

Elena Costa * Lilli Doniselli * Alba Taino

RISORSE
E STRUMENTI
PER L'INSEGNANTE

AREA LINGUISTICA

Italiano
per stranieri
2° livello

Il bambino straniero in classe

Ogni bambino che arriva in una classe ha diritto all'accoglienza, sia egli italiano o straniero. Il termine "straniero" fa riferimento a ogni bambino che non ha la nazionalità italiana e racchiude in sé situazioni tra loro assai diverse.

La presenza di alunni stranieri nelle classi della Scuola Primaria è una realtà sempre più diffusa; tuttavia i bambini che giungono nel nostro Paese portano con sé bisogni particolari cui la scuola non sempre è in grado di rispondere.

Questo testo si rivolge agli insegnanti che devono inserire in classe un bambino che ha già una minima conoscenza della lingua italiana. Il primo volume della serie ("Italiano per stranieri 1° livello") è invece adatto ai bambini che non posseggono nessuna o una molto scarsa conoscenza della lingua italiana.

L'obiettivo è quello di fornire ai piccoli allievi uno strumento per affrontare in modo autonomo le difficoltà dell'apprendimento della lingua e agli insegnanti alcuni suggerimenti per vivere l'arrivo di un nuovo alunno come una risorsa per la propria classe, superando le difficoltà legate all'adeguamento dei ritmi di apprendimento e di insegnamento.

Risorsa o problema?

Il bambino che entra nella scuola provenendo da un altro Paese porta con sé un bagaglio di conoscenze, di abitudini, di colori, di storie differenti, che possono trasformare la classe in un modo davvero speciale.

La conoscenza di abitudini e di luoghi sconosciuti che avviene attraverso il contatto diretto con il nuovo compagno può essere un forte stimolo per i bambini della classe per allargare i propri orizzonti e per imparare cose nuove.

In una società sempre più multietnica, l'arrivo di bambini stranieri diventa un elemento strutturale della vita sociale che interessa il nostro Paese in modo diffuso e stabile. Perciò la scuola può e deve diventare realmente un luogo interculturale, in cui si creino occasioni di conoscenza e scambio con l'altro e in cui la presenza di culture diverse diventi un'occasione di arricchimento per tutti.

Integrazione o cancellazione di identità?

Ogni insegnante sa con chiarezza che ciascun bambino va considerato nella sua interezza e non solo come scolaro.

Ciascun bambino porta in classe il suo vissuto, la sua situazione familiare, le sue gioie e le sue paure e noi, nel nostro quotidiano operare, dobbiamo tenere conto di queste condizioni, se vogliamo ottenere un proficuo apprendimento. Con ancora più intensità vanno perciò ascoltate le storie di chi ha maggiori difficoltà perché si trova in un luogo di cui non capisce né la lingua né le abitudini: la scuola risulta essere per i bambini immigrati il principale canale di inserimento nel nostro Paese. Spesso una buona integrazione dei bambini a scuola si riflette positivamente anche nell'inserimento degli adulti della famiglia nella società.

Come procedere?

L'insegnamento della lingua italiana agli allievi stranieri deve basarsi essenzialmente su un lavoro orale. Le schede operative di questa Monografia indicano il percorso da seguire, ma devono essere necessariamente integrate da numerose esercitazioni orali.

Prima di procedere all'insegnamento della lingua italiana, dovremo rilevare, attraverso un'attenta osservazione del bambino, sia le competenze linguistiche sia i comportamenti relazionali.

È importante che il bambino straniero trovi in classe un clima accogliente che lo accolga tenendo conto delle sue peculiarità. È necessario perciò che il bambino impari ad adeguarsi alle abitudini e alla cultura del Paese ospite, ma allo stesso tempo bisogna evitare di ignorare o svaloriare i riferimenti culturali d'origine. I compagni e le compagne sono una grande risorsa perché, attraverso le esperienze quotidiane, aiutano il bambino ad integrarsi nella classe.

L'apprendimento della lingua

Gli alunni stranieri che frequentano le scuole italiane sono più di quattrocentomila e il numero è sicuramente destinato ad aumentare. Si pensi che solo vent'anni fa erano poco più di seimila.

I bambini provengono da tutte le parti del mondo: sono stati censiti alunni provenienti da 187 Paesi (gli Stati mondiali sono 194). La maggior parte arriva dall'Albania, dal Marocco, dalla Cina, dalla Romania, dalla ex Jugoslavia, dall'Ecuador.

L'apprendimento della lingua può essere facilitato da un clima sereno che invita alla comunicazione. I bambini generalmente apprendono facilmente la lingua, semplicemente ascoltando. È però necessario ripetere loro spesso i vocaboli e le consegne.

È bene rivolgersi al bambino con frasi semplici e brevi. Può essere utile procurarsi un vocabolario della lingua d'origine del bambino per affrontare le prime difficoltà della comunicazione.

L'apprendimento della letto-scrittura

Questo testo presuppone una minima conoscenza della lingua italiana sia orale sia scritta.

Qualunque sia il livello, è però necessario consolidare fin dai primi giorni l'apprendimento delle lettere dell'alfabeto e delle sillabe.

Dopodiché, il testo propone una serie di esercizi che hanno lo scopo di fornire al bambino sia un vocabolario ricco sia la capacità di strutturare con chiarezza le frasi.

Verso l'autonomia

Le schede operative presenti in questa Monografia sono strutturate in modo che l'alunno possa lavorare autonomamente, soprattutto quando noi dovremo volgere la nostra attenzione all'intero gruppo classe.

È però importante che cogliamo tutte le occasioni possibili per invitare il bambino ad esprimersi, sia per migliorare la sua conoscenza della lingua sia per sentirsi parte attiva nella vita della classe.

La parte finale della Monografia vuole fornire un aiuto sia al bambino sia all'insegnante per l'apprendimento anche di altre discipline: spesso, infatti, i libri di testo hanno un linguaggio troppo complesso e di difficile decifrazione per un bambino che, pur normodotato, non ha una buona conoscenza della lingua.

Osservare e valutare

Nel volume sono inoltre presenti:

- una programmazione individualizzata;
- una griglia per l'osservazione dei comportamenti e delle conoscenze del bambino al momento dell'inserimento nella classe;
- una griglia per rilevare gli apprendimenti acquisiti al termine del periodo di inserimento.

La normativa

Le circolari ministeriali relative alle iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado che vengono emanate ogni anno regolano anche le iscrizioni degli alunni stranieri.

I principi fondanti sono contenuti anche nel Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, art. 45, nel Decreto Ministero dell'Interno, 23 aprile 2007, nella legge n. 40 del 6.03.1998, nella CM 2 dell'8 gennaio 2010.

Riportiamo alcuni stralci di questi documenti, che possono essere utili per individuare le modalità dell'inserimento del bambino straniero.

"I minori stranieri presenti sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico.

L'effettività del diritto allo studio è garantita dallo Stato... anche mediante l'attivazione di appositi corsi e iniziative per l'apprendimento della lingua italiana.

La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore... promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine..." (Legge 40, art. 36).

"I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la Scuola Primaria fino ai 16 anni" (Decreto Ministero dell'Interno, 23 aprile 2007).

"In via ordinaria gli alunni con cittadinanza non italiana soggetti all'obbligo di istruzione sono iscritti d'ufficio alla classe corrispondente all'età anagrafica. I collegi dei docenti possono definire, comunque, le modalità generali dell'assegnazione dell'alunno straniero alla classe inferiore o superiore a quella corrispondente all'età, tenendo conto, come espressamente previsto dall'art. 45, comma 2 del DPR n. 394/1999, dei criteri di seguito riportati:

- a) ordinamento scolastico del Paese di provenienza;
- b) accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione posseduti;
- c) corso di studi eventualmente seguito;
- d) titolo di studio eventualmente posseduto, accompagnato da traduzione in lingua italiana.

...I collegi dei docenti possono valutare la possibilità che l'assegnazione definitiva alla classe sia preceduta da una fase di alfabetizzazione strumentale e di conoscenza linguistica anche all'interno di specifici gruppi temporanei di apprendimento, finalizzata a favorire un efficace e produttivo inserimento, utilizzando le eventuali ulteriori disponibilità dell'organico di istituto.

Infine, con riferimento alle iscrizioni degli alunni con cittadinanza straniera, effettuate in corso d'anno... si raccomanda l'adozione di particolari forme di accoglienza che possano facilitare, fin dai primi contatti con l'istituzione scolastica, un'efficace azione di integrazione" (Circolare n. 4, prot. n. 381, 15 gennaio 2009).

Programmazione

<p>ASCOLTARE E COMUNICARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali. • Rispondere ai saluti. • Comprendere consegne e indicazioni relative alle attività scolastiche. • Comprendere e rispondere a inviti. • Parlare con pronuncia comprensibile. • Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente. • Denominare cose, persone, animali. • Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente per denominare e indicare. • Costruire campi lessicali con nomi, verbi, aggettivi. • Apprendere nuovi vocaboli relativi alla vita scolastica e alla vita quotidiana. • Comprendere e riconoscere le frasi affermative e interrogative che prevedono un modello domanda/risposta. • Riprodurre accenti e intonazioni. • Parlare con pronuncia "accettabile", al fine di essere compresi. • Usare le intonazioni e le pause. • Usare il lessico appreso in nuovi contesti. • Chiedere e dare informazioni: <ul style="list-style-type: none"> – su se stessi; – sull'ambiente della scuola; – sull'ambiente familiare; – sulle qualità. • Descrivere oggetti, persone e ambienti. • Esprimere i propri bisogni. • Esprimere condizioni soggettive. • Esprimere stati d'animo. • Esprimere accordo o disaccordo. • Esprimere intenzioni. • Raccontare fatti relativi all'esperienza personale. • Sostenere una breve conversazione in un piccolo gruppo. • Porre domande e rispondere in maniera adeguata. • Apprendere nuove strutture di base.
<p>LEGGERE E COMPRENDERE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Possedere la corrispondenza grafema/fonema. • Leggere e comprendere parole. • Leggere e comprendere semplici frasi. • Ascoltare e comprendere brevi storie: <ul style="list-style-type: none"> – comprendere il contenuto globale; – individuare i personaggi, i luoghi, le azioni; – riordinare il racconto in sequenze cronologiche di immagini. • Leggere e comprendere brevi testi: <ul style="list-style-type: none"> – rispondere a domande strutturate sul testo; – comprendere il significato globale di un breve testo; – cogliere le informazioni principali di un breve testo.
<p>SCRIVERE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le vocali e le consonanti. • Riprodurre le sillabe. • Scrivere parole conosciute, per dettatura e autonomamente. • Scrivere brevi frasi, per dettatura e autonomamente. • Saper utilizzare la lingua posseduta in semplici produzioni scritte. • Scrivere didascalie relative a immagini. • Scrivere liste relative a campi lessicali noti. • Individuare le diverse parti di una frase. • Riordinare la frase.

Griglia di osservazione iniziale

Alunno: _____			
	Sì	No	In parte
COMPORAMENTO			
Interagisce solo con gli adulti.			
Interagisce solo con i compagni.			
Entra in relazione nel rapporto a due.			
Comunica attraverso gesti.			
Gioca solo con alcuni compagni.			
Gioca con tutti i compagni.			
Ha un atteggiamento di rifiuto nei confronti della scuola.			
Parla poco, ma cerca di partecipare alle attività.			
Durante le attività si distrae.			
È attento durante le attività.			
Ha atteggiamenti di sfida.			
È collaborativo.			
È disponibile a raccontare ai compagni le proprie esperienze.			
CONOSCENZA DELLA LINGUA			
Comprende alcune parole.			
Comprende semplici consegne.			
Conosce alcune parole della lingua italiana.			
È capace di formulare una semplice frase.			
Distingue alcune lettere dell'alfabeto.			
Si orienta nel foglio.			
È in grado di copiare segni e simboli.			
Scrive autonomamente semplici parole.			
Scrive autonomamente una frase completa.			
Scrive sotto dettatura una semplice frase.			
Legge una o più frasi.			

Osservazioni:

L'accoglienza

La presenza di alunni stranieri nelle scuole italiane è sempre più rilevante ed è destinata ad aumentare. Questo fatto può creare dei problemi, ma può anche rivelarsi una risorsa per la classe. È necessario, però, che le difficoltà vengano affrontate con competenza e serenità.

Il bambino straniero porta con sé un vissuto diverso da quello degli altri bambini, dovuto alla sua cultura e alla sua storia.

Se la comprensione della lingua non è adeguata, è possibile che il bambino percepisca il nuovo ambiente come ostile, al di là delle reali condizioni di accoglienza. Come un bambino sordo, non riuscendo a capire che cosa viene detto dagli altri, costruisce dentro di sé una realtà personale, spesso popolata da "fantasmi". Nelle scuole, poi, le risorse umane e finanziarie sono spesso inadeguate. Per questo motivo l'insegnante che accoglie un bambino straniero ha la necessità di costruire un percorso strutturato che aiuti adulti e bambini a comunicare e a interagire. È perciò molto importante la fase dell'accoglienza: il bambino deve sentirsi benvenuto.

La prima parte di questo testo è proprio dedicata all'accoglienza, che avrà come scopo principale quello di far sentire il bambino parte di un gruppo in cui potrà raccontare se stesso e le proprie esperienze. Le prime schede lo invitano a parlare del suo vissuto.

È importante che tutta la classe sia coinvolta nell'accoglienza del nuovo compagno. Per aumentare il coinvolgimento di tutti i bambini sono state predisposte le schede delle pagine 11 e 12 (Le mie compagne – I miei compagni).

Il bambino straniero può diventare una risorsa per la classe. Egli può raccontare storie del suo Paese, allargando gli orizzonti culturali degli altri. Può dare modo ai compagni di sperimentare quanto hanno imparato in classe, affiancandolo e aiutandolo nell'apprendimento.

Noi potremo dare visibilità alla diversità e ricchezza linguistica attraverso cartelli di "benvenuto" nelle diverse lingue (cinese: *Huānyíng nín!* – 欢迎您!; spagnolo: ¡Bienvenido!; rumeno: *Bine ai venit!*; russo: *Dobro pozhalovat'!* – Добро пожаловать!; arabo: *Ahlan ua sahlan!* – أهلاً وسهلاً!; albanese: *Mirë se vjen!*; inglese: *Welcome!*; francese: *Bienvenue!*; portoghese: *Bem-vindo!*; indiano: *Āpakā svāgata hai!* – आपका स्वागत है!; swahili: *Karibu!*) e scrivendo i nomi degli alunni stranieri nella lingua d'origine.

Potremo preparare l'ambiente arredando la classe e, se possibile, anche altri locali della scuola (ingresso, corridoio) con manifesti e cartelloni in più lingue, calendari, carte geografiche, oggetti portati dai nuovi allievi, tipici dei Paesi d'origine. Ciò costituirà un messaggio positivo per i nuovi arrivati, ma servirà anche a coinvolgere gli altri alunni della classe.

Il clima nella classe deve favorire la relazione, attraverso l'empatia, l'ascolto attivo, un atteggiamento mentale di apertura da parte di tutti i bambini.

La prima sezione di questa Monografia servirà al bambino per imparare o rafforzare la conoscenza di alcuni vocaboli, per invitarlo a parlare di sé e a mettersi in relazione con la classe, per esercitarsi nella scrittura autonoma.

I simboli che introducono le consegne su ogni scheda indicano:



LEGGERE



DISEGNARE



SCRIVERE



COLORARE*

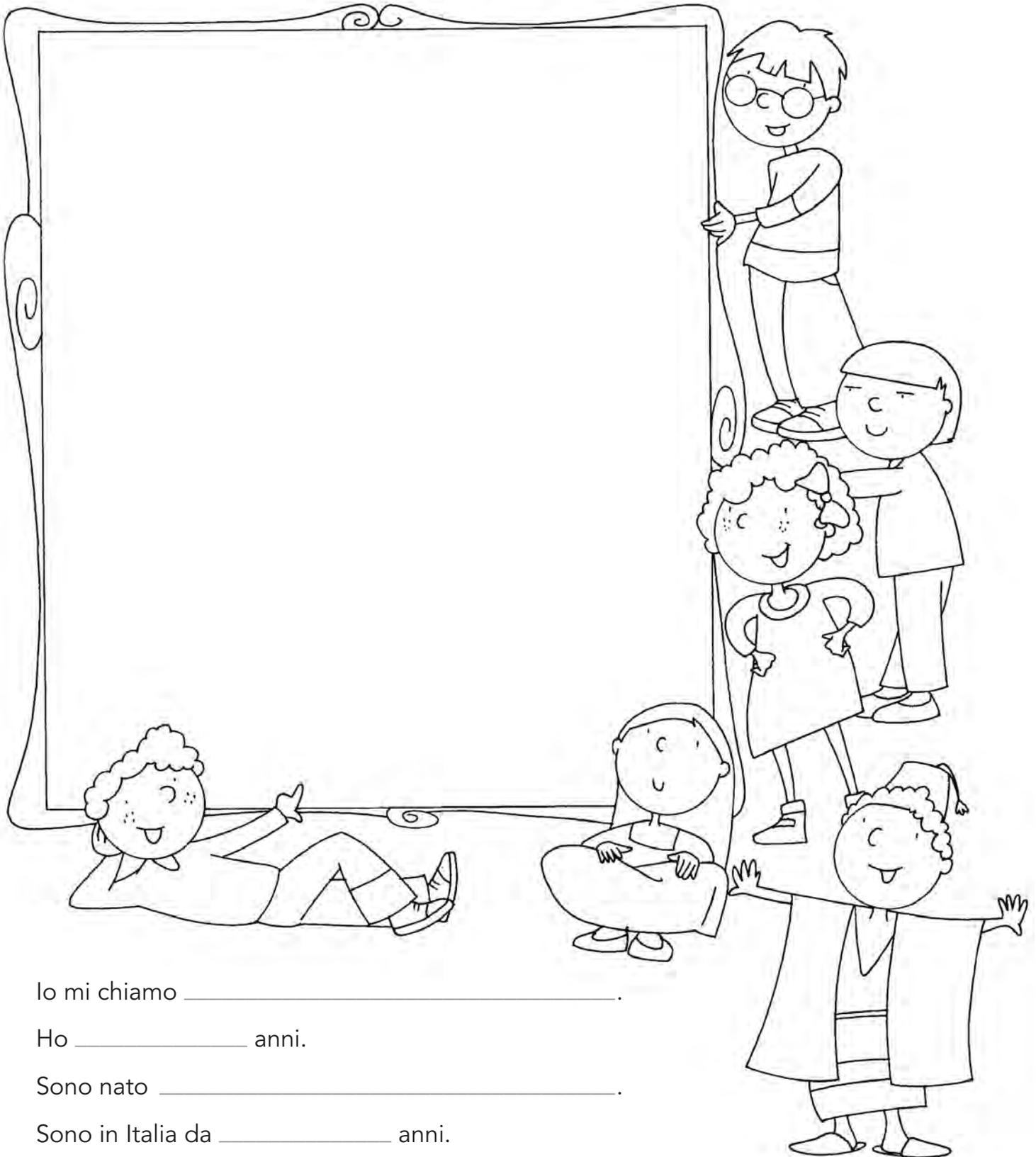
* Il bambino troverà questo simbolo  solo quando sarà strettamente indispensabile per lo svolgimento dell'esercizio. Tuttavia si consiglia di far colorare tutti i disegni.

Nome _____ Classe _____ Data _____

MI PRESENTO



Disegna te stesso o incolla una tua fotografia, poi completa.



Io mi chiamo _____.

Ho _____ anni.

Sono nato _____.

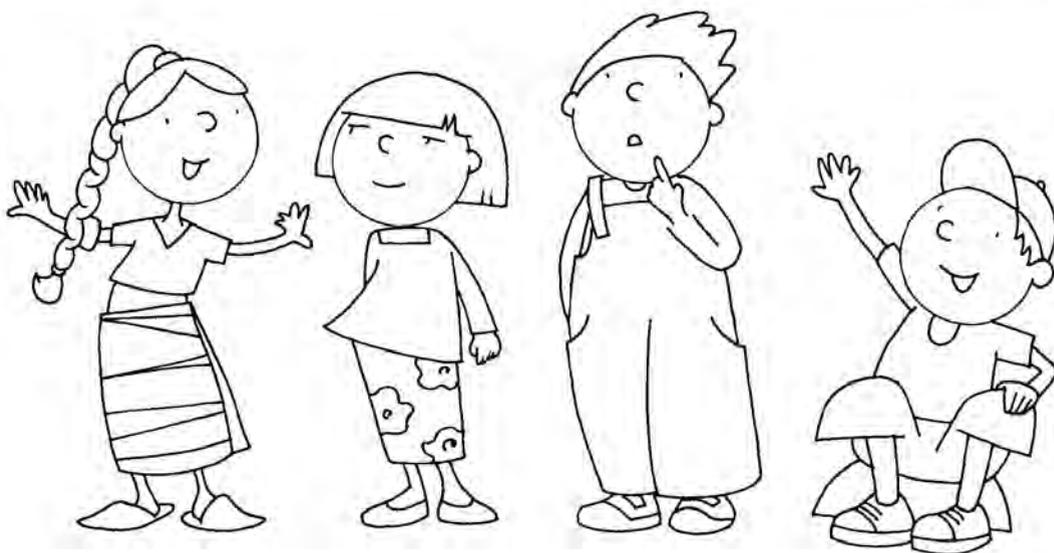
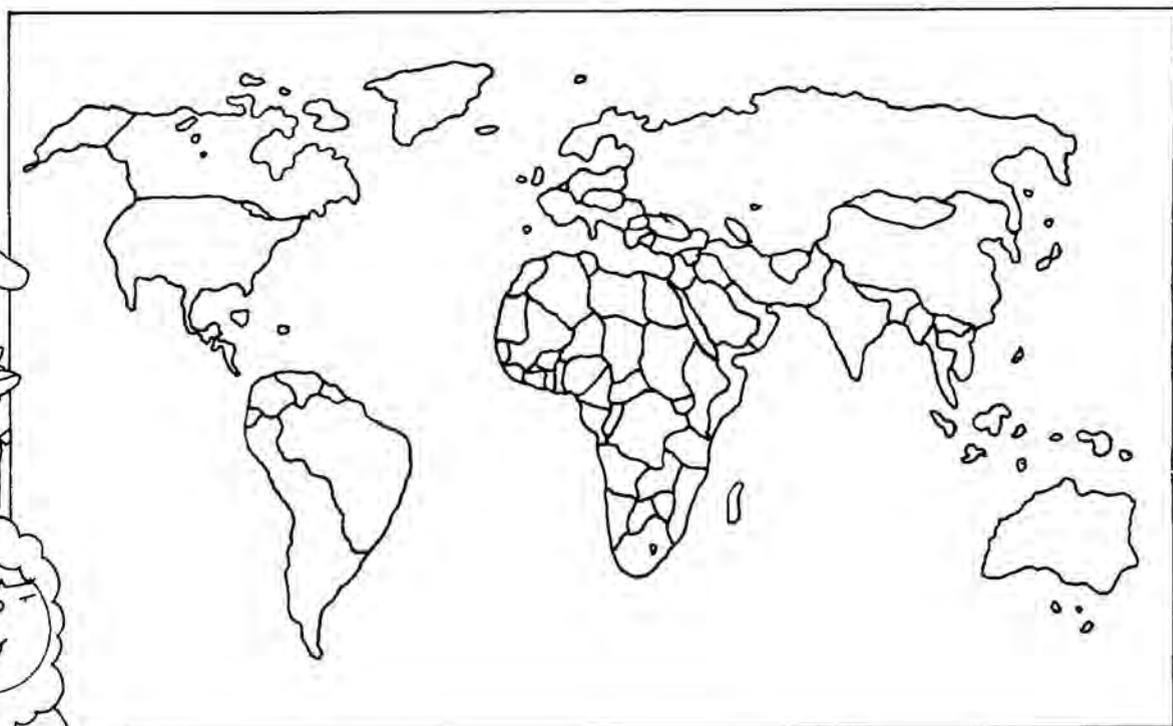
Sono in Italia da _____ anni.

Nome _____ Classe _____ Data _____

IL MIO PAESE



Colora il tuo Paese, poi completa.



Il mio Paese è _____.

Si trova in _____ (scrivi il nome del continente).

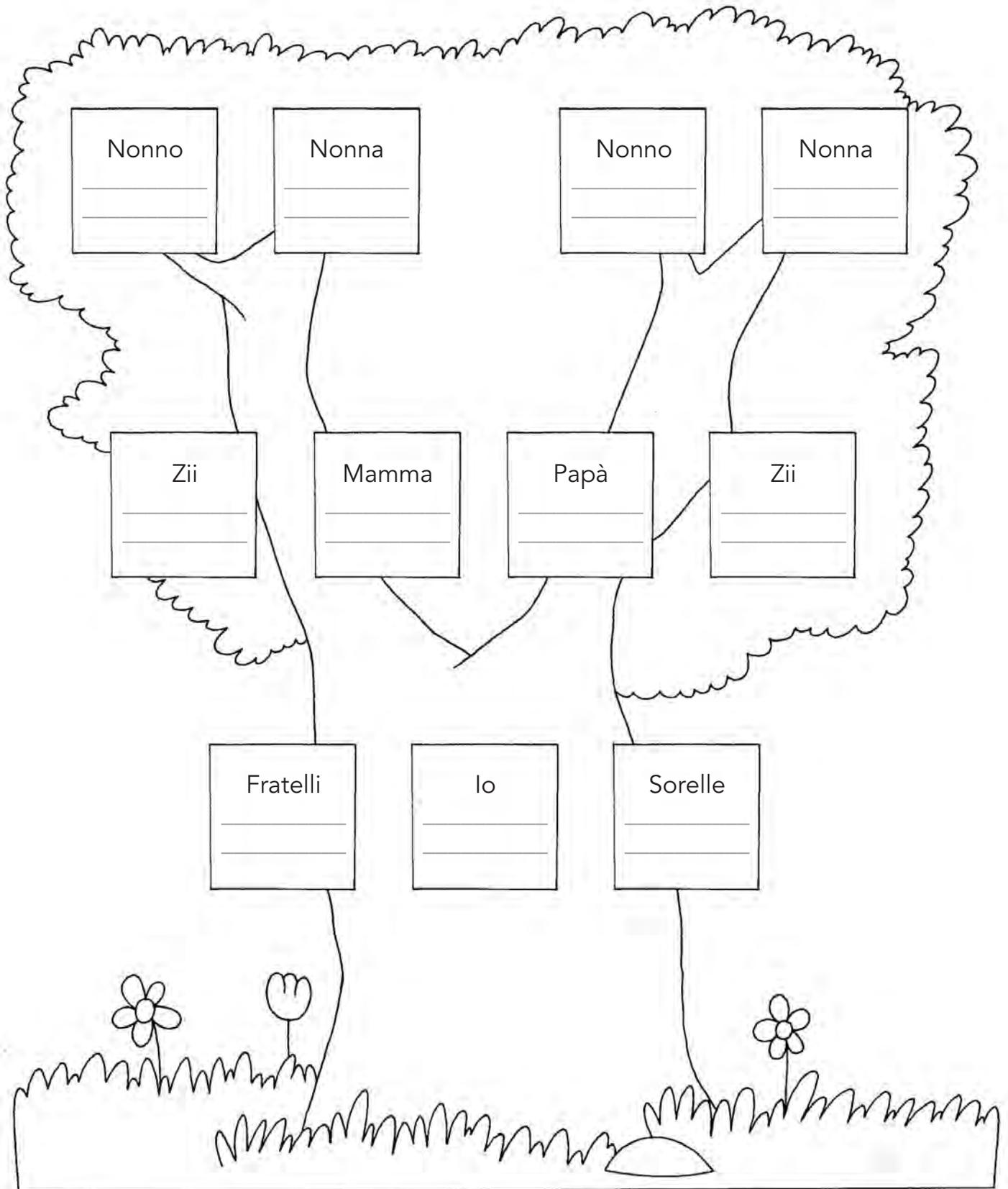
La città più importante è _____.

Nel mio Paese si parla la lingua _____.

Nome _____ Classe _____ Data _____

LA MIA FAMIGLIA

 Scrivi il tuo nome e quello dei tuoi familiari.



Nome _____ Classe _____ Data _____

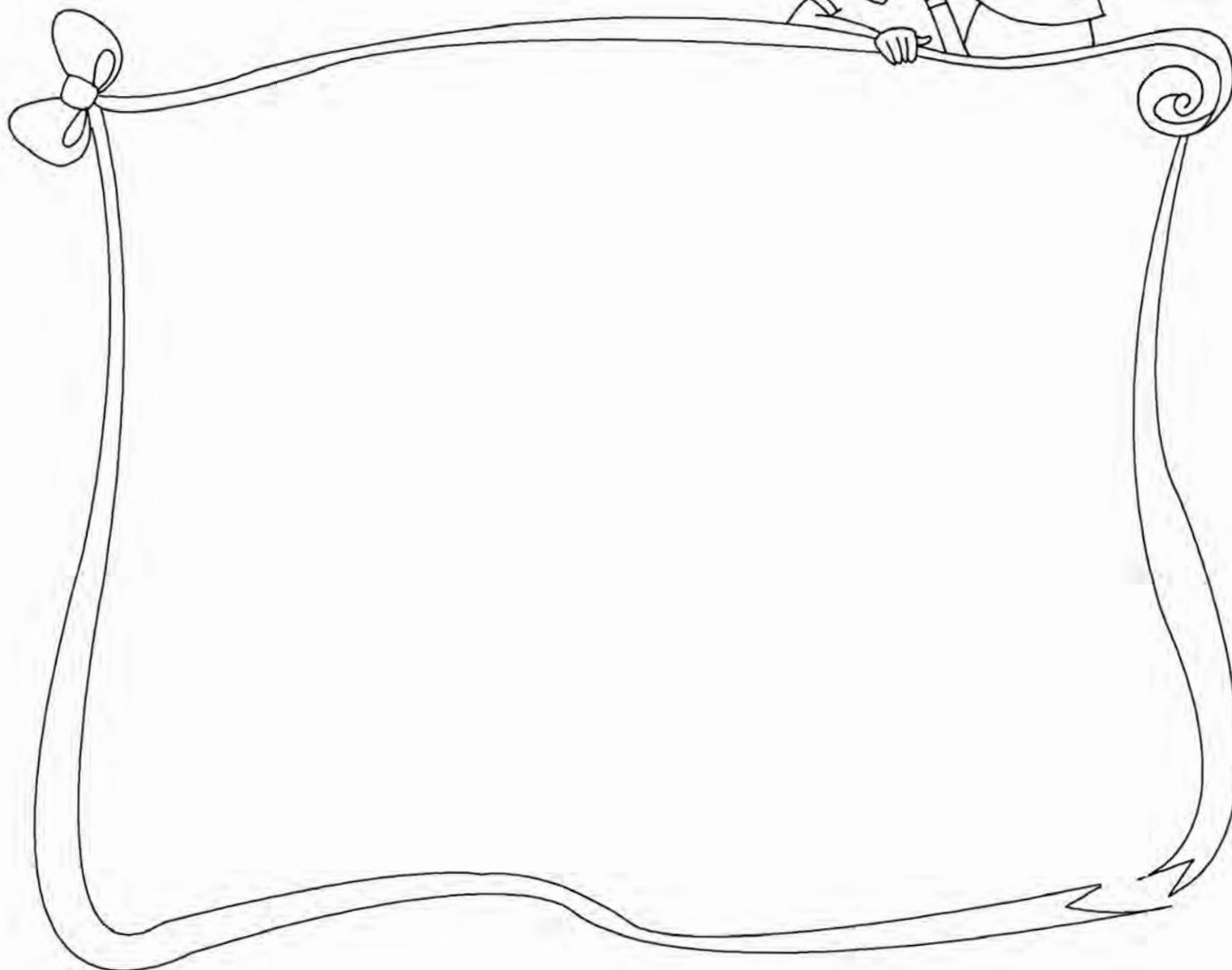
LE MIE COMPAGNE

 Completa.

Nella mia classe ci sono _____ bambini: _____ femmine e _____ maschi.

Le femmine

 Scrivi il nome delle bambine e chiedi a ciascuna di loro di scrivere un breve pensiero.



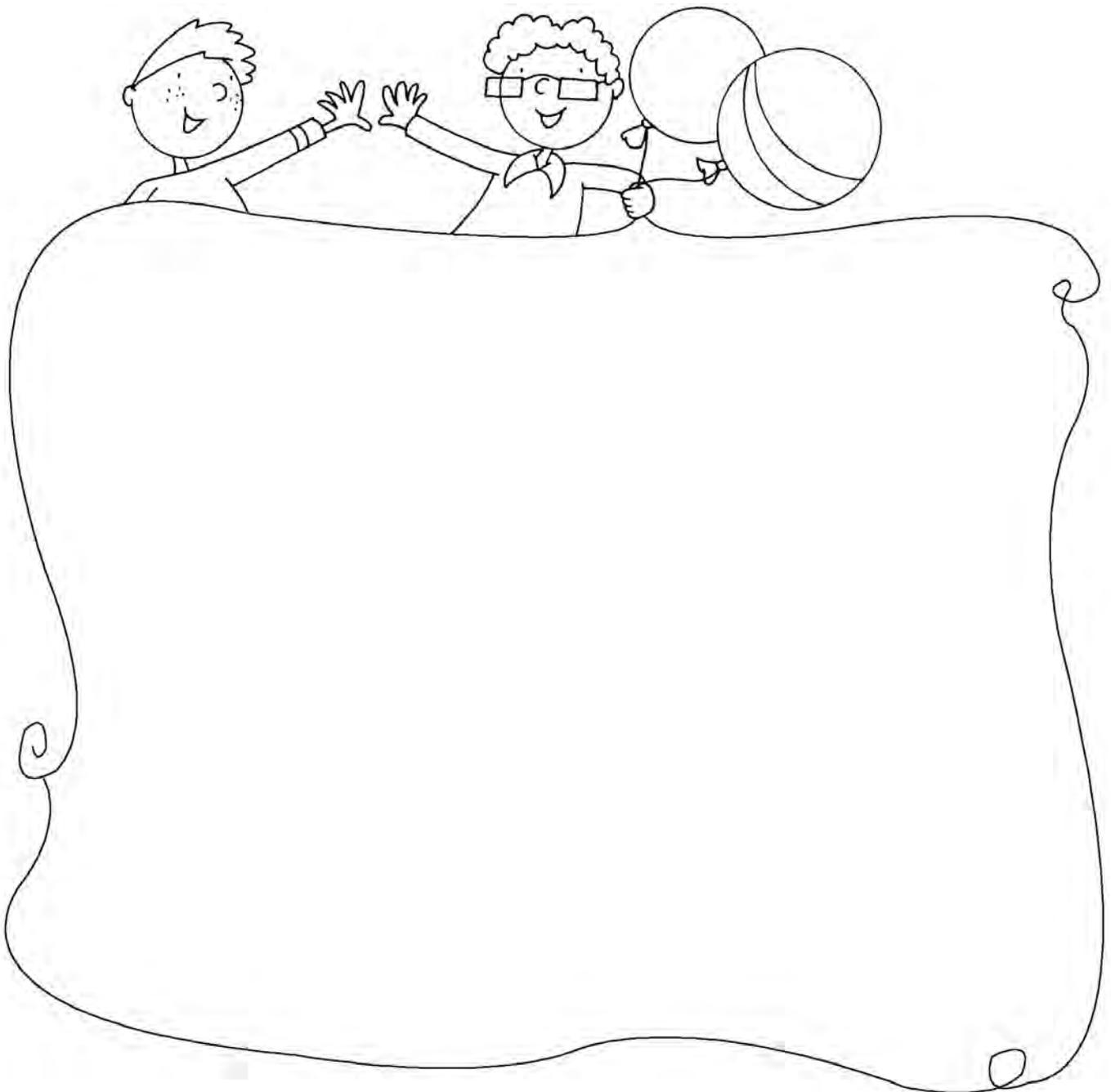
Nome _____ Classe _____ Data _____

I MIEI COMPAGNI

I maschi



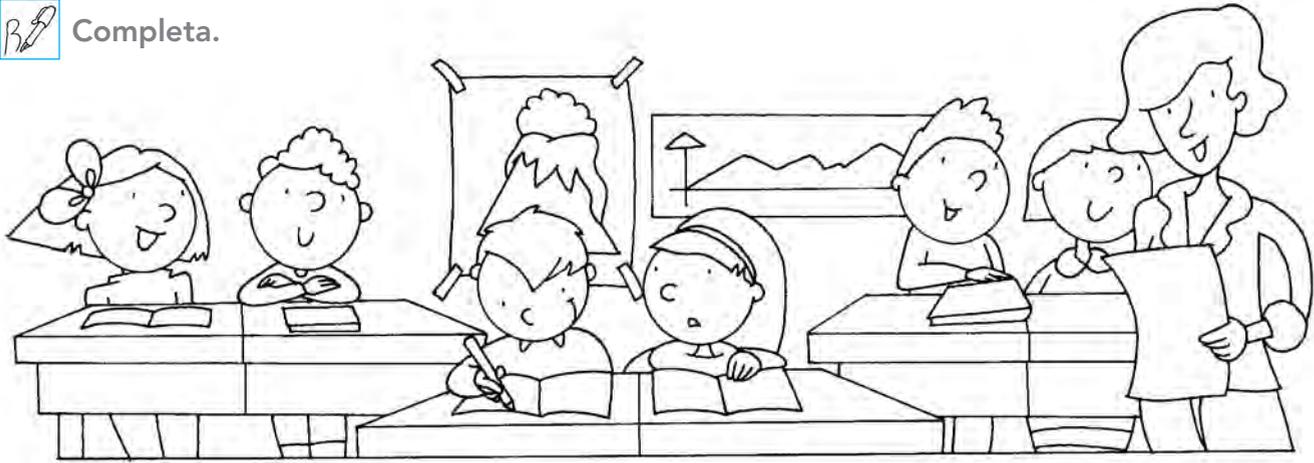
Scrivi il nome dei bambini e chiedi a ciascuno di loro di scrivere un breve pensiero.



Nome _____ Classe _____ Data _____

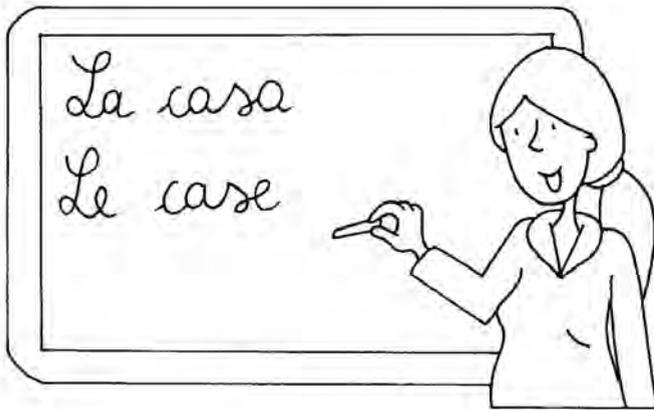
I MIEI INSEGNANTI

 Completa.

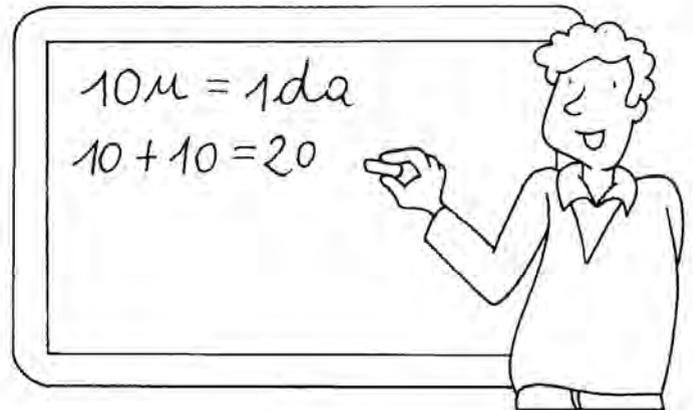


Io ho _____ insegnanti.

 Completa.



L'insegnante _____
insegna _____



L'insegnante _____
insegna _____



L'insegnante _____
insegna _____



L'insegnante _____
insegna _____

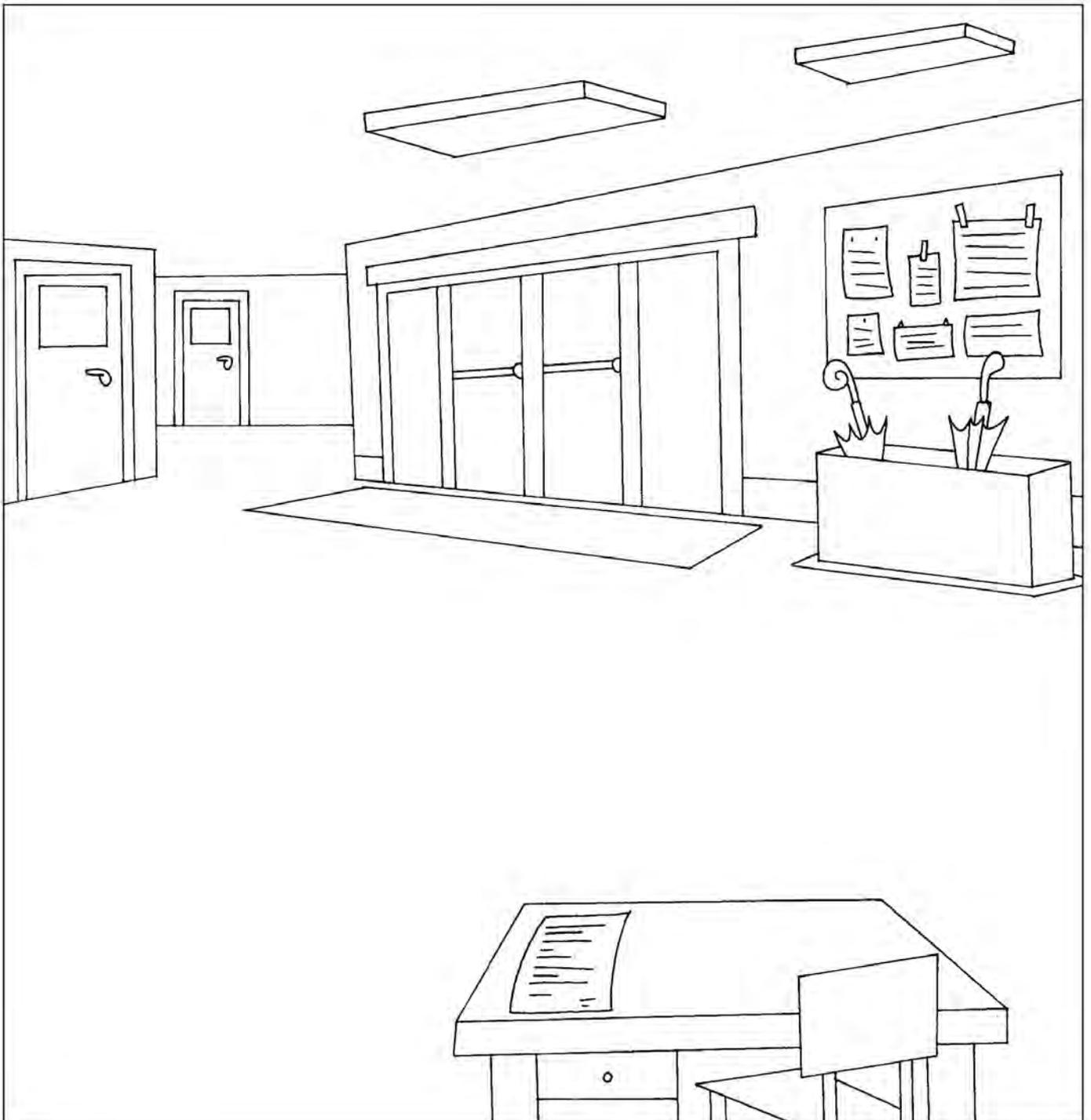
Nome _____ Classe _____ Data _____

I BIDELLI

 **Completa.**

Nella mia scuola ci sono _____ bidelli.

  **Disegna i bidelli e scrivi il loro nome.**



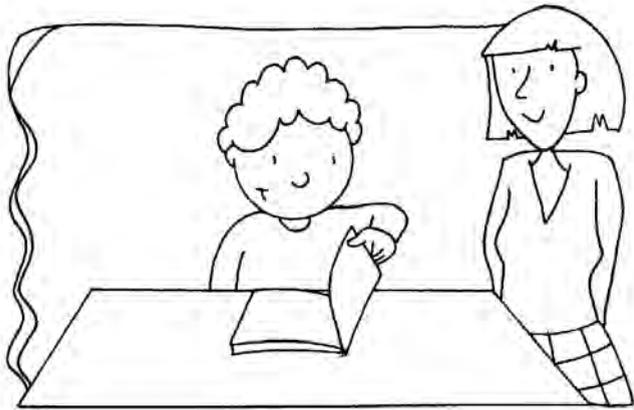
Nome _____ Classe _____ Data _____

LE PAROLE DELL'INSEGNANTE

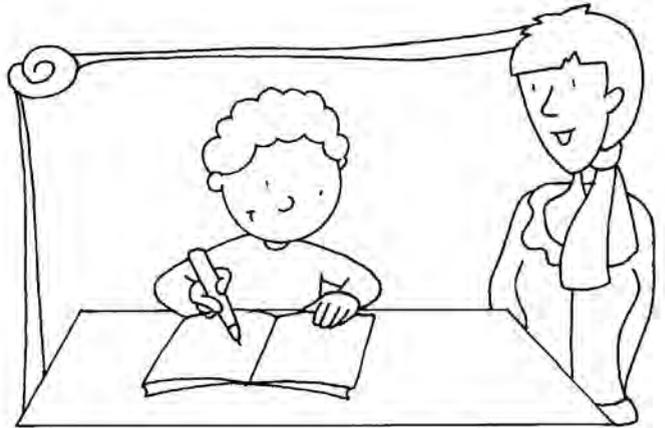


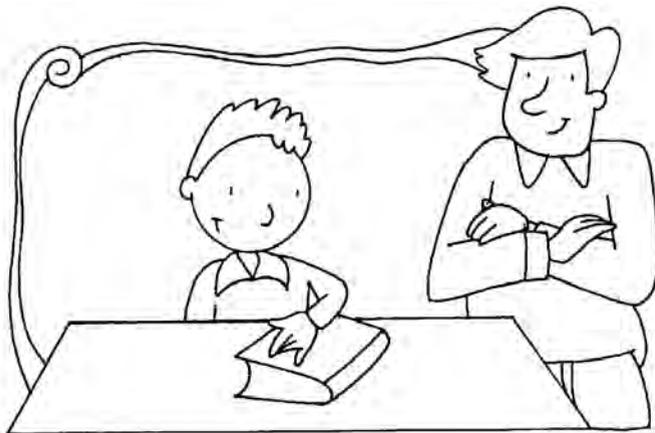
Osserva i disegni e copia la frase adatta.

Chiudi il libro e ascolta. • Apri il quaderno e scrivi. •
Chiudi il quaderno e mettilo in cartella.

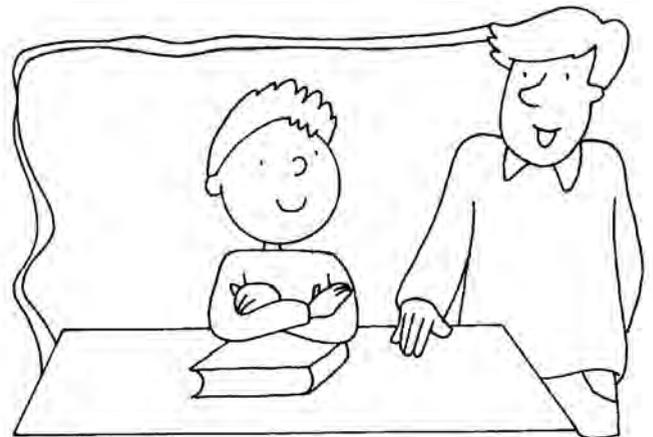


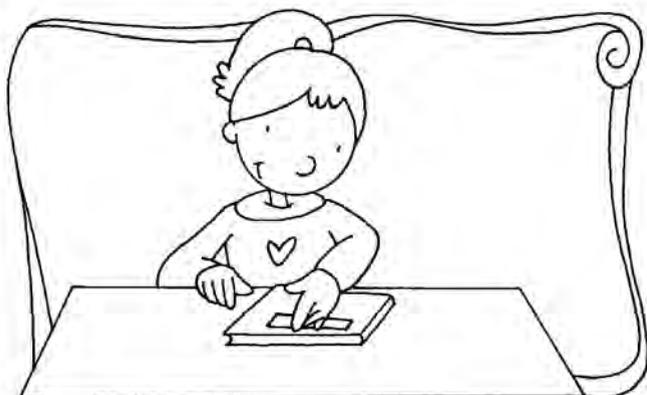
e





e





e



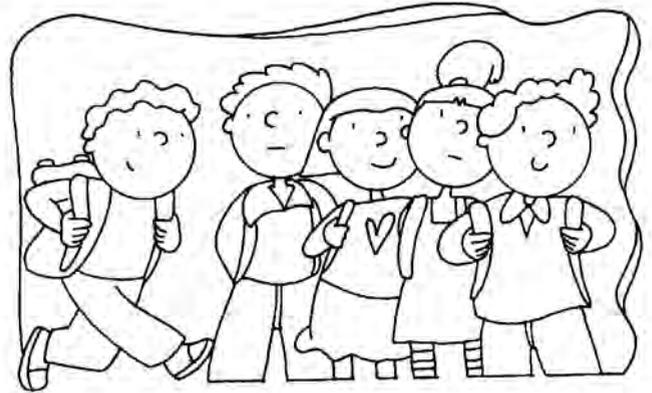
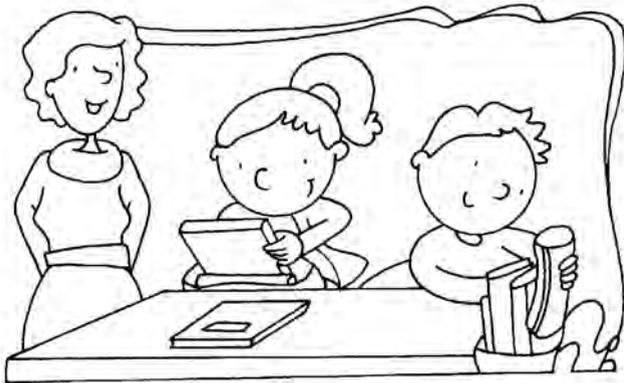
Nome _____ Classe _____ Data _____

LE PAROLE DELL'INSEGNANTE

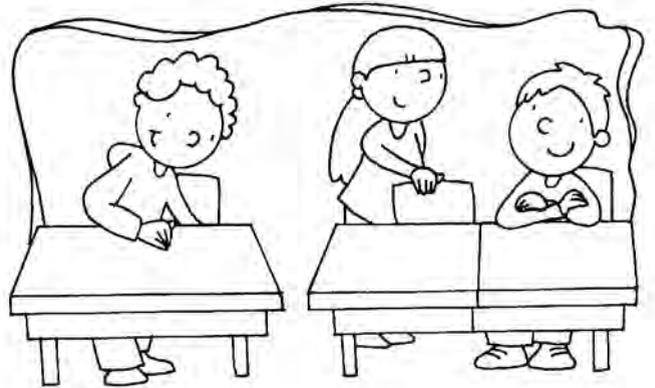
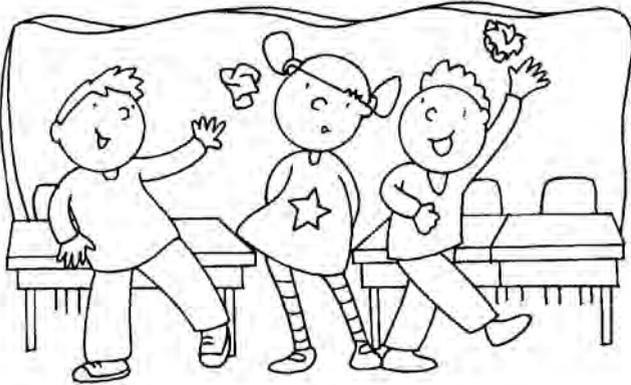


Osserva i disegni e copia la frase adatta.

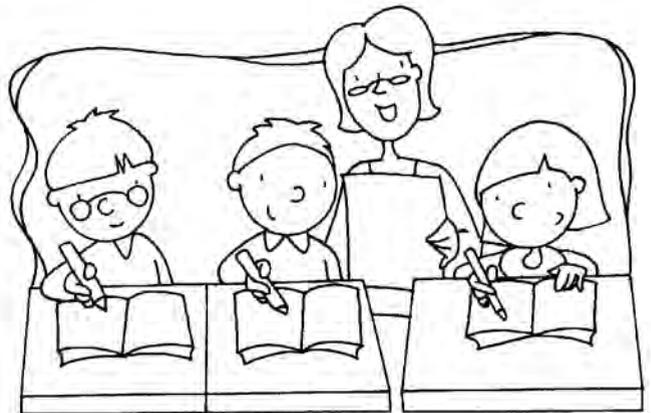
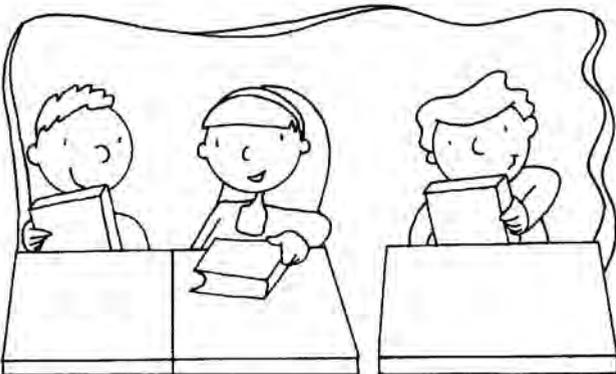
L'intervallo è finito e dovete tornare al vostro posto. •
Preparate la cartella e mettetevi in fila. •
Prendete il diario e scrivete l'avviso.



e



e



e

PAROLE PER COMUNICARE

La padronanza di un lessico adeguato alle diverse situazioni è indispensabile per poter comunicare in modo efficace e superare le difficoltà di comprensione.

Il presente volume è indirizzato ad allievi che già conoscono la lingua italiana, ma ancora non la padroneggiano. Non sempre gli alunni stranieri hanno effettuato lo stesso percorso didattico dei nuovi compagni. Sono nella norma alunni che, inseriti in terza, quarta, quinta, hanno frequentato la scuola italiana solo per l'anno precedente.

Non si può dire che non abbiano gli strumenti basilari, ma sicuramente non hanno la sicurezza dei loro compagni nell'esprimersi, nello scrivere, nel parlare.

È giusto allora prevedere per loro una programmazione "parallela" che consenta di superare il "gap" che li separa dagli altri e, di conseguenza, partecipare attivamente e in modo propositivo alla vita di classe.

L'apprendimento della letto-scrittura si snoda attraverso un percorso didattico che difficilmente si risolve in un anno scolastico. Gli alunni stranieri incontrano maggiori difficoltà, in quanto, accanto all'apprendimento della lingua, devono anche imparare suoni che non sono presenti nelle loro lingue materne e poi tradurre i suoni in grafemi che, in alcuni casi, sono loro completamente estranei.

Per questo motivo il volume presenta nella prima parte una serie di esercitazioni per rafforzare la conoscenza dei suoni per la corretta scrittura delle parole e per affrontare le difficoltà ortografiche.

In questa batteria di schede è utile che l'insegnante o un compagno aiuti il bambino a pronunciare e a sentire la corretta pronuncia dei suoni. Come per gli alunni italiani, la difficoltà maggiore consiste nella traduzione di un fonema in grafema.

Una seconda parte è dedicata al consolidamento delle nozioni grammaticali e sintattiche. Le schede si possono usare in modo flessibile e non solo come esercitazioni riguardanti le regole apprese; esse infatti sono studiate per dare un valido apporto anche all'arricchimento del corredo lessicale.

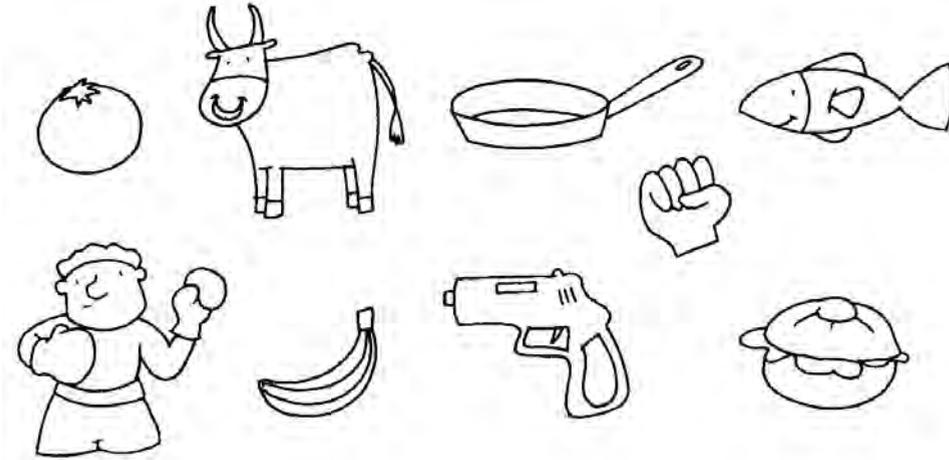
Le parole e le frasi presentate sono sempre relative ad ambienti o situazioni concrete che aiutano a rafforzare il vocabolario individuale per facilitare, oltre alla conoscenza della lingua, anche la possibilità di comunicare.

Nome _____ Classe _____ Data _____

LA SILLABA INIZIALE

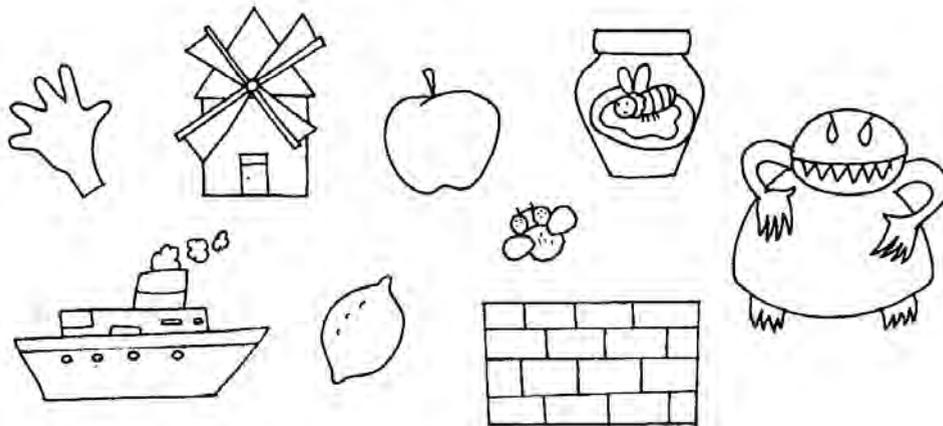


Colora solo i disegni i cui nomi **iniziano con PA - PE - PI - PO - PU**, poi scrivi le parole.



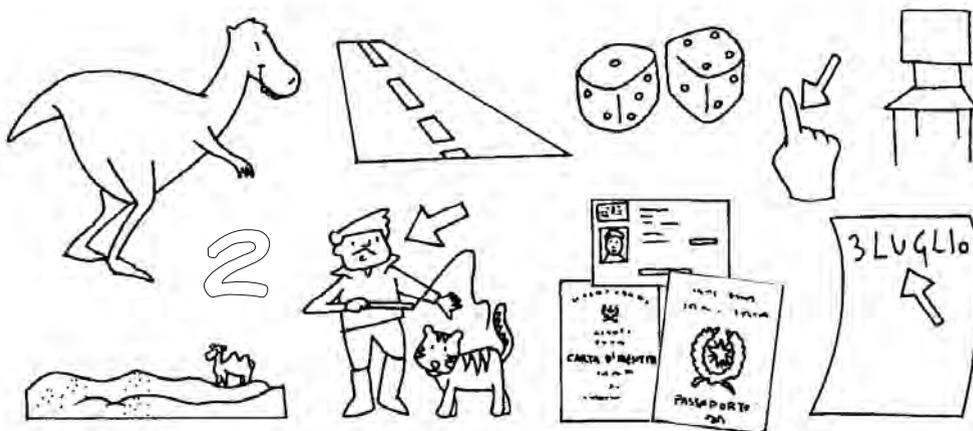


Colora solo i disegni i cui nomi **iniziano con MA - ME - MI - MO - MU**, poi scrivi le parole.





Colora solo i disegni i cui nomi **iniziano con DA - DE - DI - DO - DU**, poi scrivi le parole.

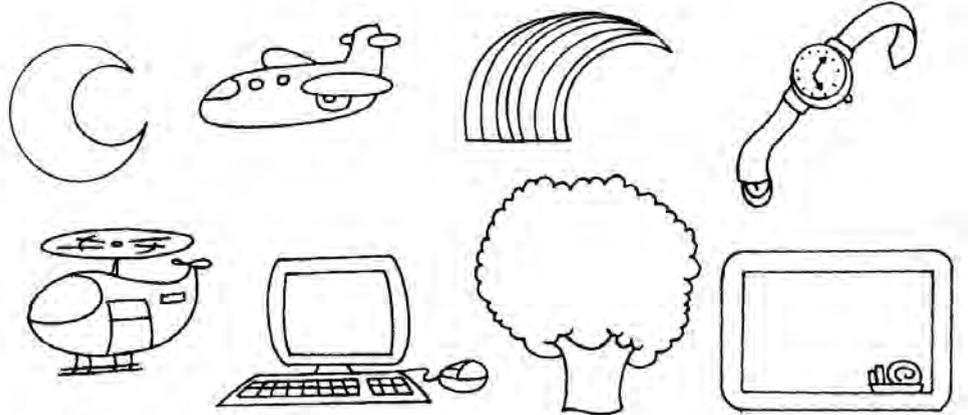


Nome _____ Classe _____ Data _____

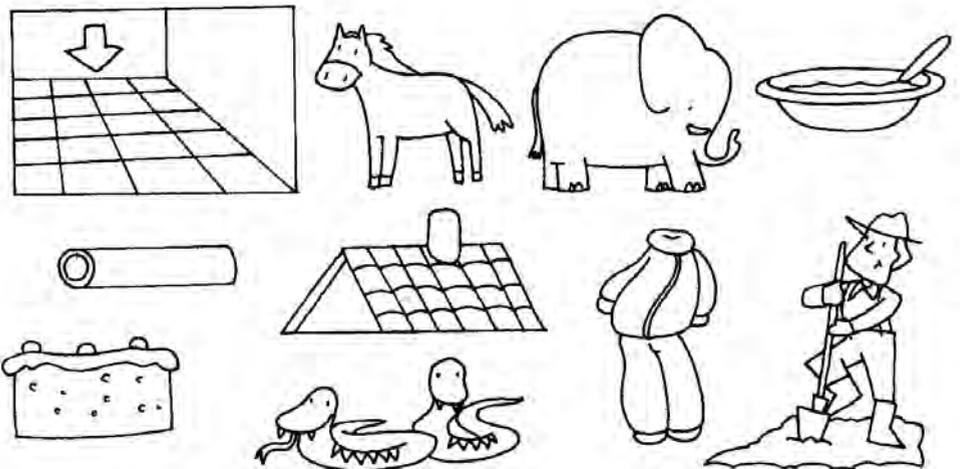
LE SILLABE



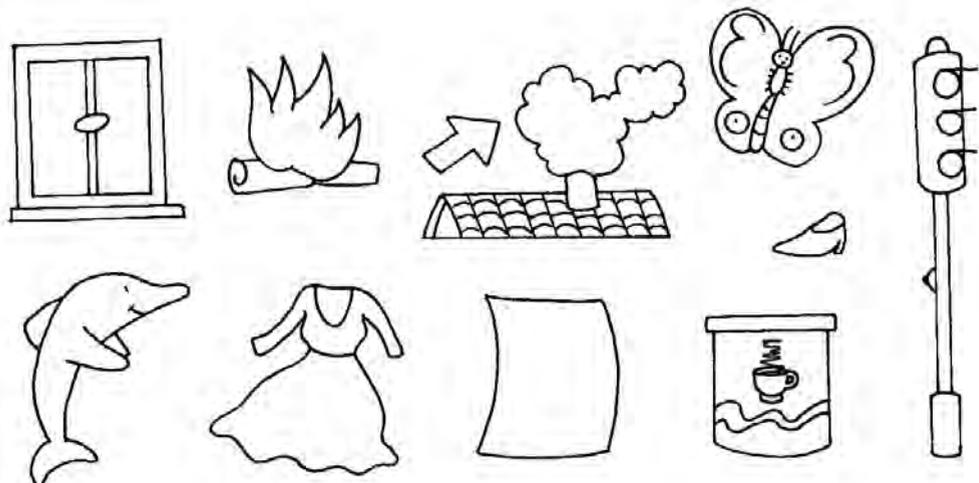
Colora solo i disegni i cui nomi **contengono LA - LE - LI - LO - LU**, poi scrivi le parole.



Colora solo i disegni i cui nomi **contengono TA - TE - TI - TO - TU**, poi scrivi le parole.



Colora solo i disegni i cui nomi **contengono FA - FE - FI - FO - FU**, poi scrivi le parole.



Nome _____ Classe _____ Data _____

LE SILLABE E LE PAROLE



Colora le sillabe che formano la parola, poi scrivila, come nell'esempio.



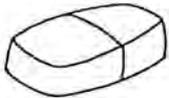
pen

na

me

pe

penna



gom

na

ma

don



ban

tan

co

ca



par

por

ta

te



ci

ce

sti

na

no



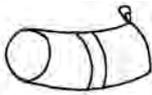
sa

za

i

e

no



o

a

stuc

cio

cia



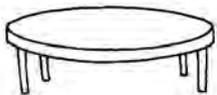
se

su

da

di

a



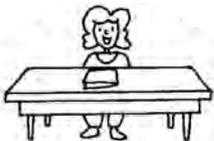
ta

te

vo

lo

va



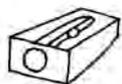
cat

te

da

cot

dra



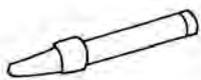
tem

pe

fin

ri

no



pi

pen

na

rel

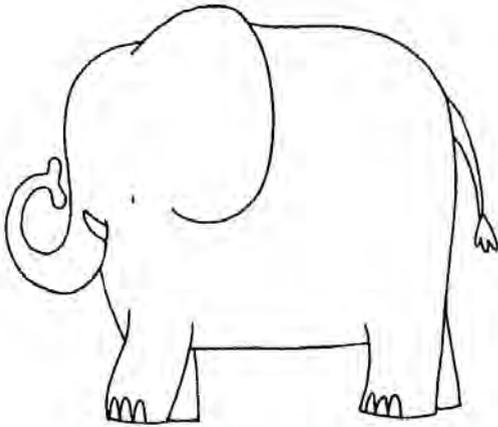
lo

Nome _____ Classe _____ Data _____

LE SILLABE E LE PAROLE



Con le sillabe forma la parola, poi collegala al disegno corrispondente.



so - or

ma - lu - ca

co - ra - pe

e - le - te - fan

za - zan - ra

ip - ta - po - po - mo

na - ra

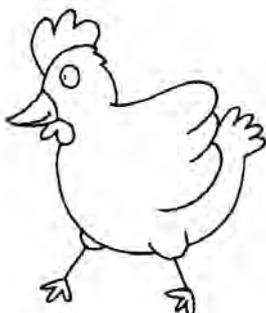
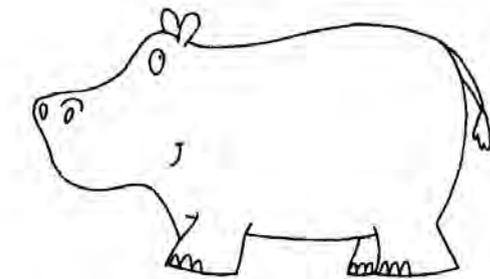
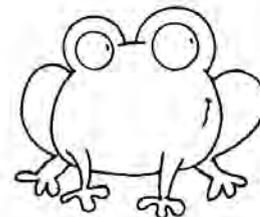
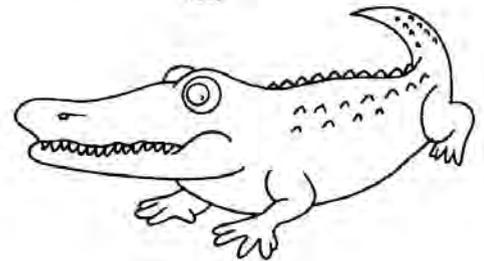
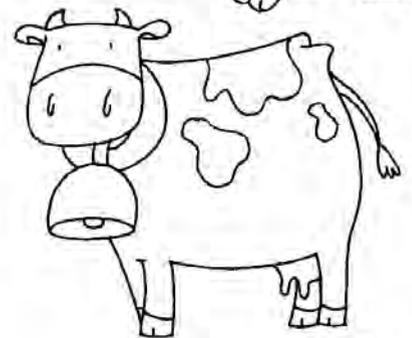
ca - muc

cer - to - lu - la

co - lo - dril - coc

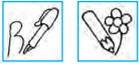
li - na - gal

pen - ser - te



Nome _____ Classe _____ Data _____

LE SILLABE E LE PAROLE



Scrivi le parole utilizzando alcune delle sillabe date, poi disegna.
Ogni parola è formata da tre sillabe.

- zuc
- chi
- ca
- ne
- fi
- pi
- sel
- na
- spi
- noc
- li
- ro
- ci
- te
- chi



Nome _____ Classe _____ Data _____

CAMBIARE LE SILLABE



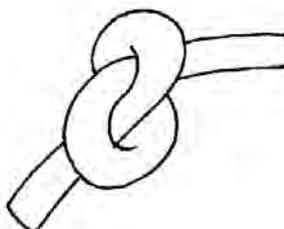
Cambia la prima sillaba e scrivi la parola, come nell'esempio.



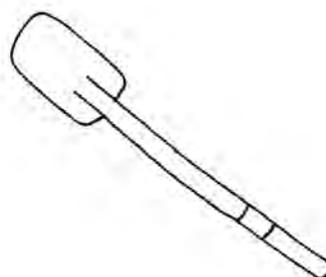
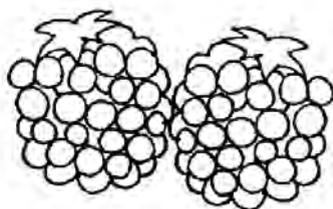
ni do

no do

Nodo

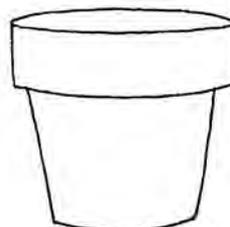
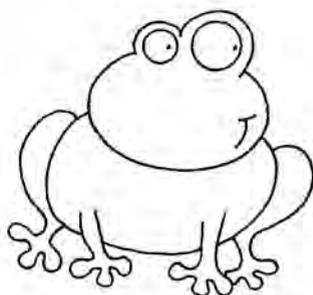


ma re



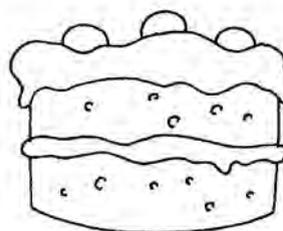
ra mo

ta na



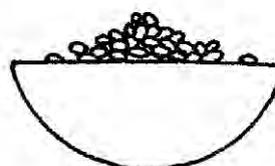
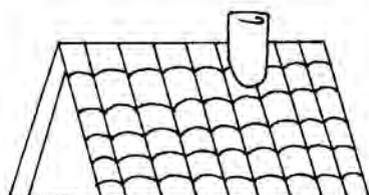
na so

fi ne stra



por ta

let to



ra so

Nome _____ Classe _____ Data _____

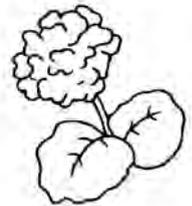
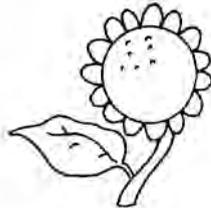
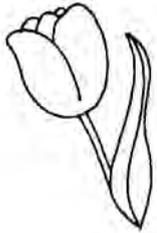
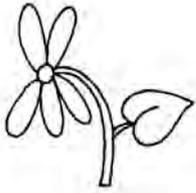
TROVA LE PAROLE



Trova i nomi dei fiori e colora le caselle.



R	A	R	O	S	A	D	O	R	T	E
S	T	U	L	I	P	A	N	O	L	U
M	A	R	G	H	E	R	I	T	A	V
M	U	D	V	I	O	L	A	G	I	A
F	I	O	G	I	R	A	S	O	L	E
U	L	V	F	S	G	I	G	L	I	O
A	F	G	E	R	A	N	I	O	D	I
N	U	T	G	A	R	O	F	A	N	O
M	U	G	H	E	T	T	O	B	A	R



Ora scrivi i nomi dei fiori in corrispondenza dei rispettivi disegni.



Trova i nove nomi di animali e colora le caselle.

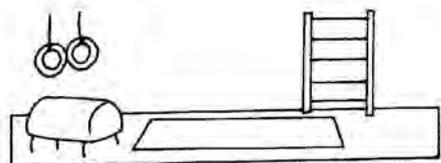
S	G	A	L	L	I	N	A	R	O	S	P	O	D	A	R	A	N	A	E
T	A	C	C	H	I	N	O	Z	A	O	R	S	O	V	G	U	F	O	A
A	Q	U	I	L	A	C	C	O	R	V	O	L	C	A	S	T	O	R	O

Nome _____ Classe _____ Data _____

PAROLE NELLE PAROLE

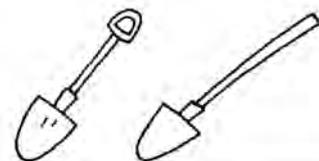


In ogni parola ne è contenuta un'altra. Trovala, scrivila e disegna, come negli esempi.

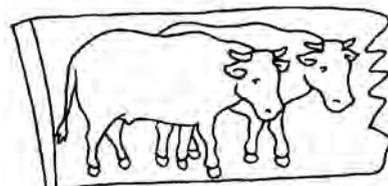


palestra

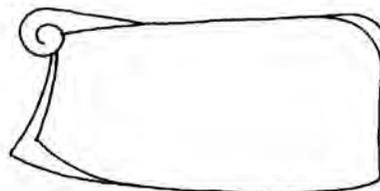
pale



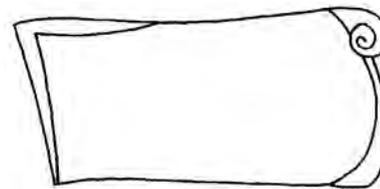
imperatori



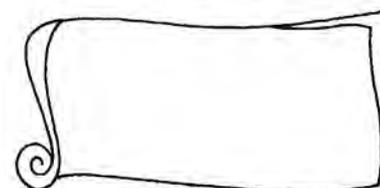
panettone



canotto



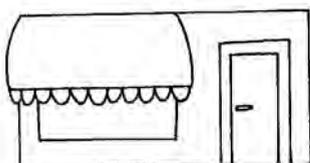
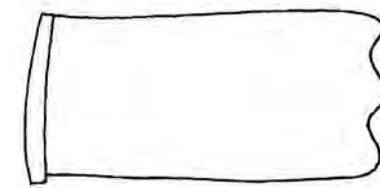
zucchero



basette



ditale



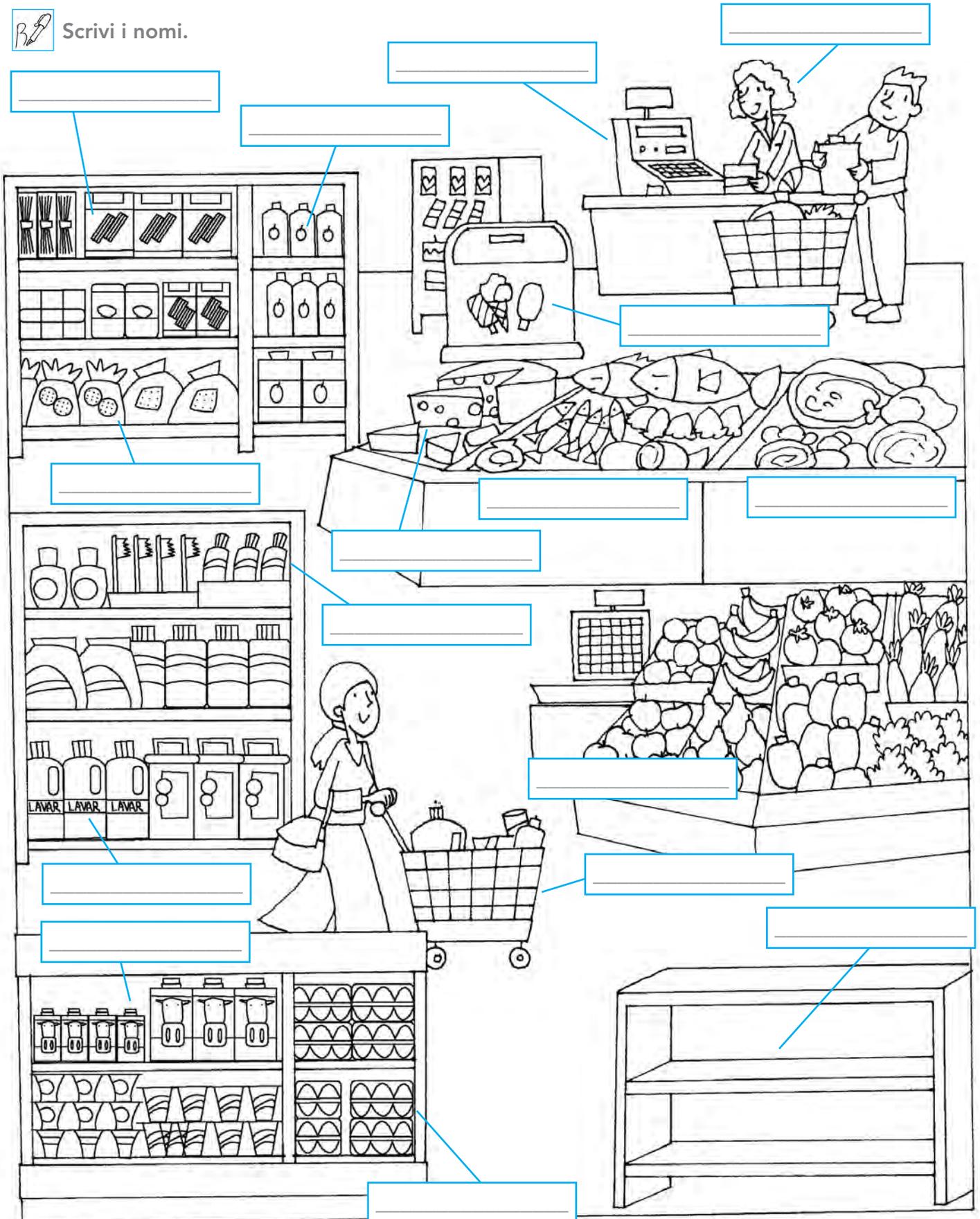
negozio



Nome _____ Classe _____ Data _____

PAROLE AL SUPERMERCATO

 **Scrivi i nomi.**



Nome _____ Classe _____ Data _____

PAROLE AL SUPERMERCATO



Leggi e disegna.

il pollo

le patatine

la torta

il panino

la farina

l'aranciata

il riso

il tonno

i pelati

gli spaghetti

le pizze

il budino

i tovaglioli

il bicchiere

il piatto

la saponetta

lo spazzolino

il rasoio

l'insalata

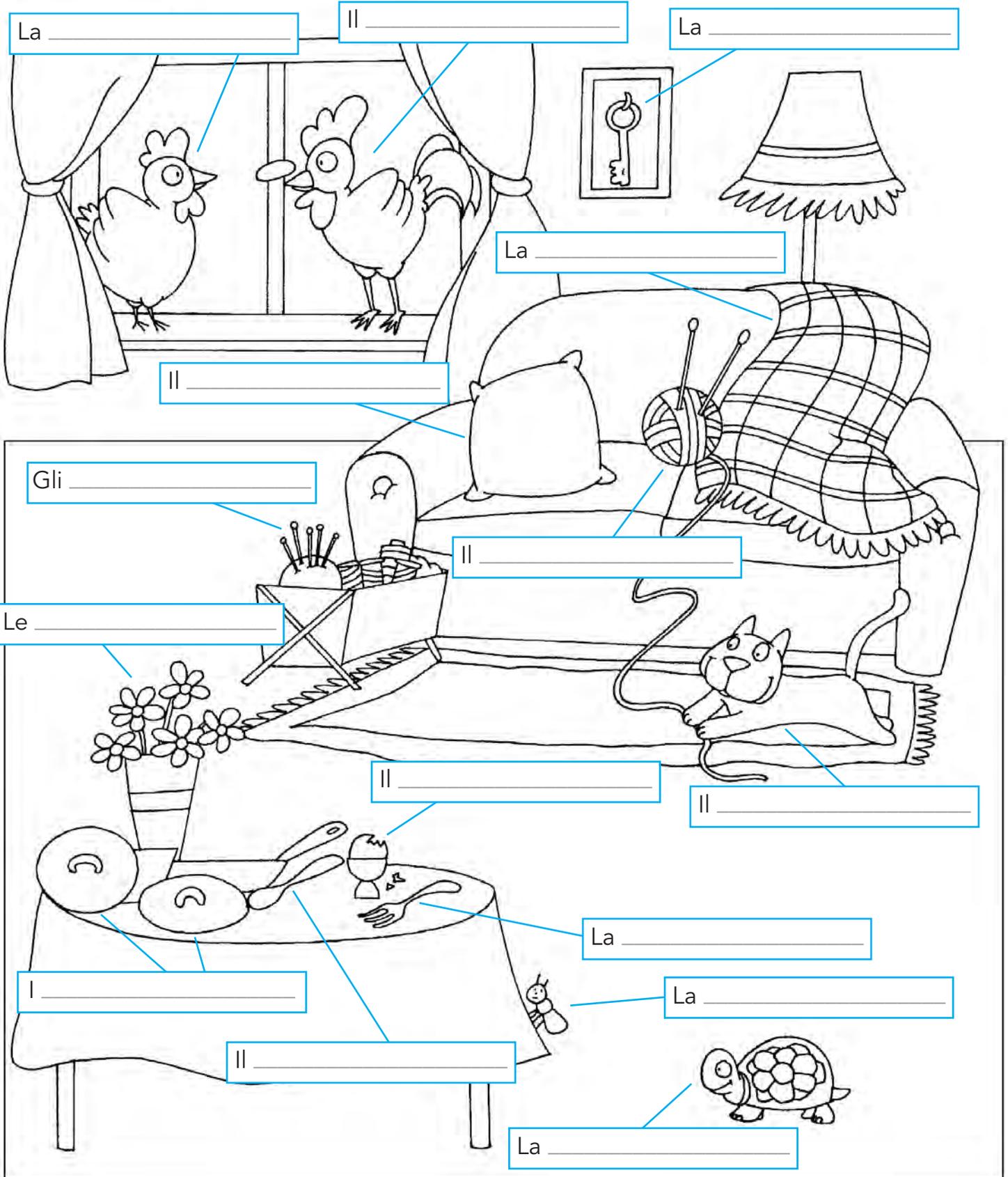
il peperone

Nome _____ Classe _____ Data _____

C – G SUONI DURI



Completa scrivendo i nomi.

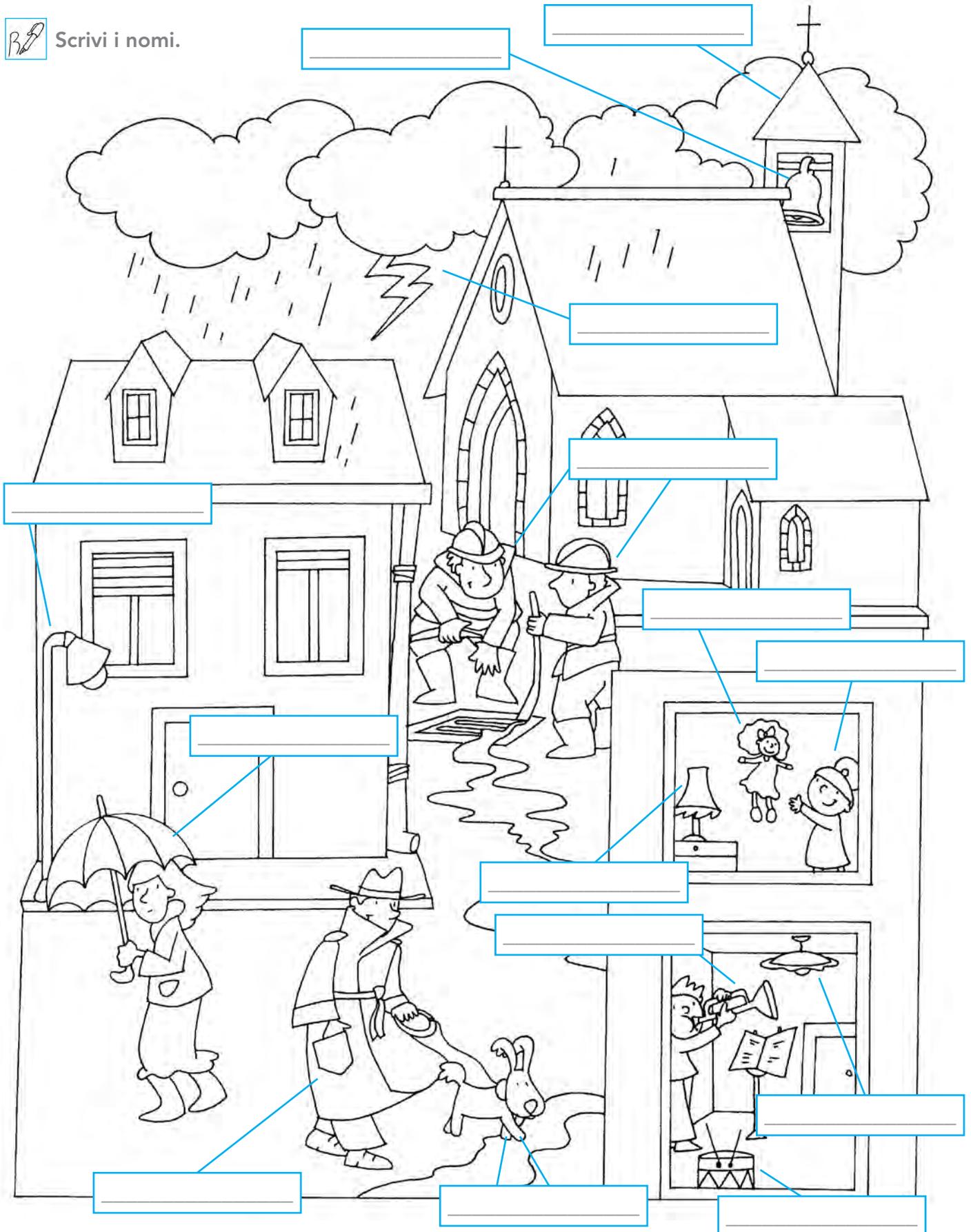


Nome _____ Classe _____ Data _____

MB – MP



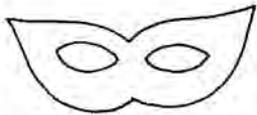
Scrivi i nomi.



Nome _____ Classe _____ Data _____

SCE – SCI – SCHE – SCHI

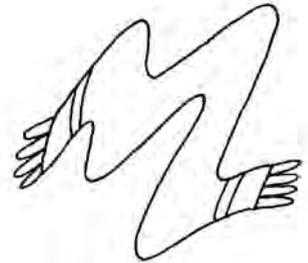
 Segna con una X il nome giusto.



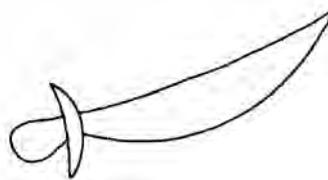
- maschera
- mascera



- moschettiere
- moscettiere



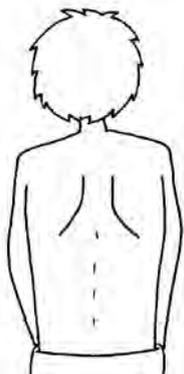
- schiarpa
- sciarpa



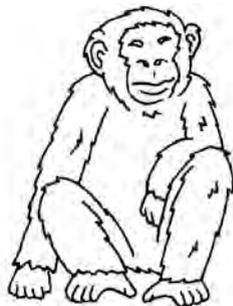
- schiabola
- sciabola



- moscerino
- moscherino



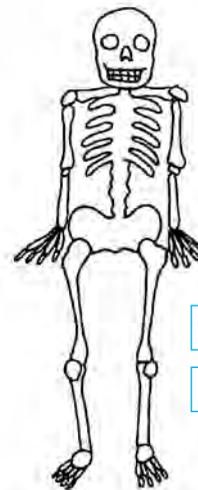
- schiena
- sciena



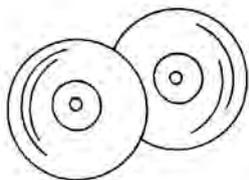
- scimpanzé
- schimpanzé



- sceicco
- scheicco



- sceletro
- scheletro



- disci
- dischi

 Ora copia i nomi nel contenitore adatto.

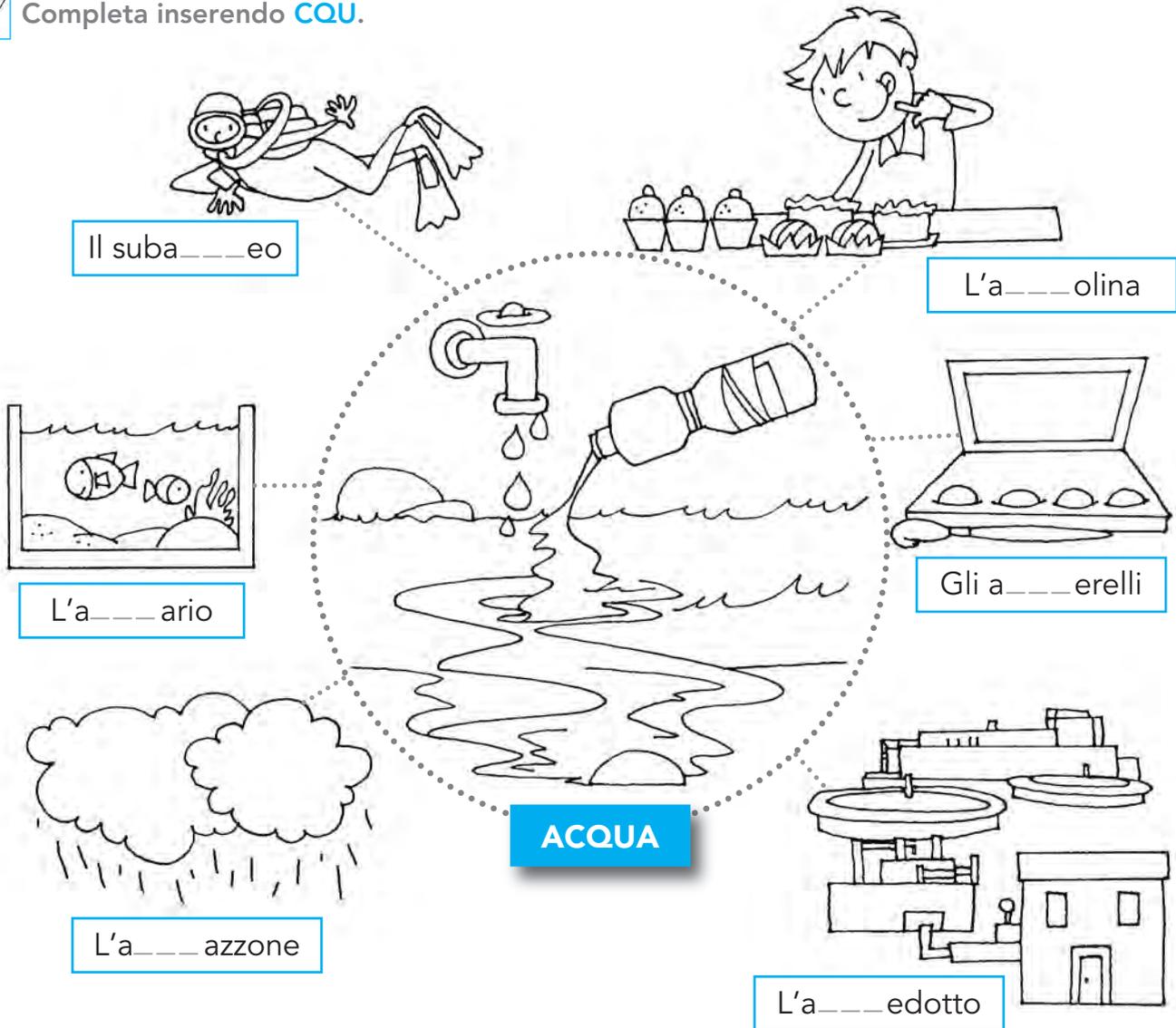
SCE – SCI

SCHE – SCHI

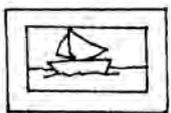
Nome _____ Classe _____ Data _____

QU – CQU

 Completa inserendo **CQU**.



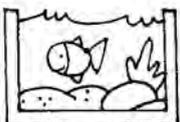
 **QU** oppure **CQU**? Completa scrivendo i nomi.



Il _____



Il _____



L' _____



Il _____



Il _____

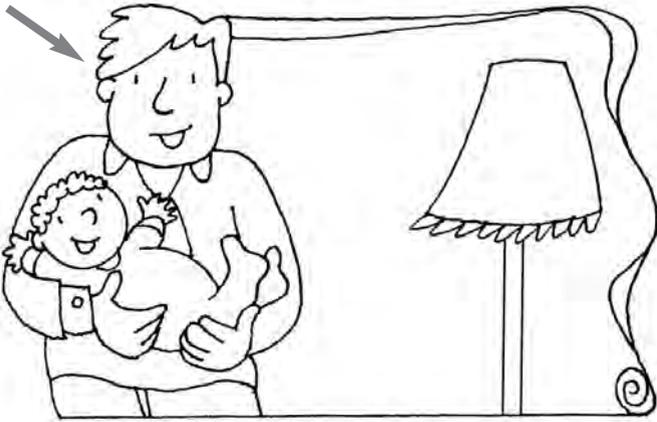


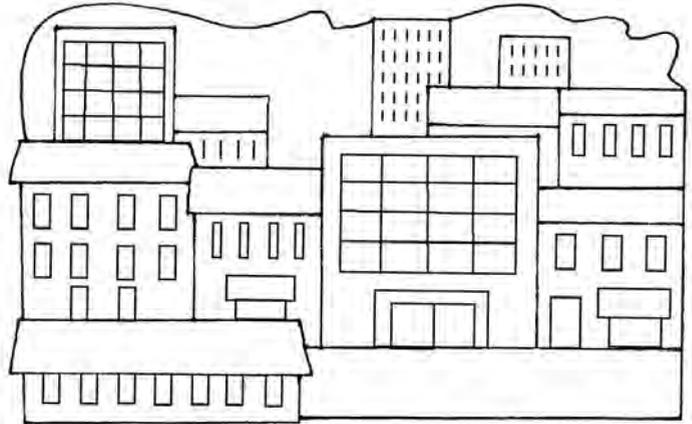
L' _____

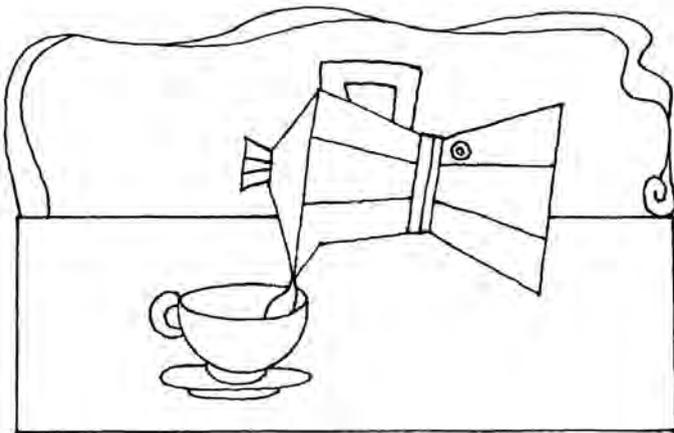
Nome _____ Classe _____ Data _____

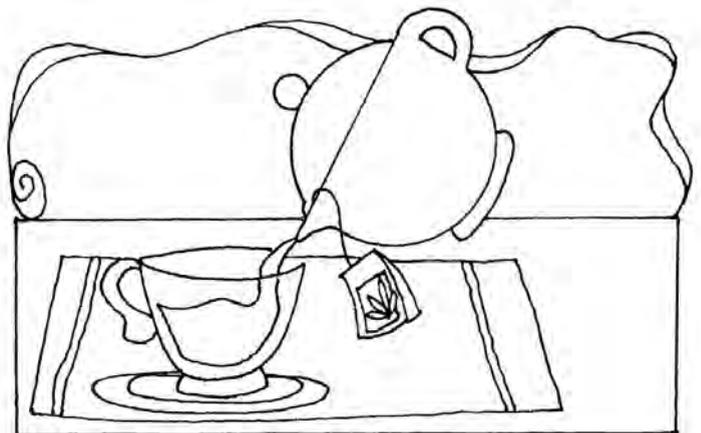
L'ACCENTO

 **Scrivi i nomi.**







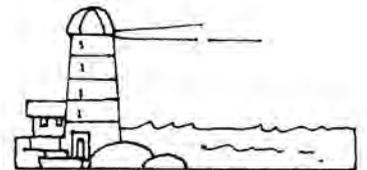


 **Completa scegliendo le parole giuste.**

faro – farò

Da grande _____ il veterinario.

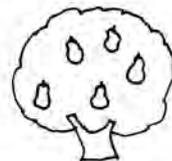
Il _____ indica il porto alle navi.



pero – però

L'albero che dà le pere è il _____.

Ci sono tante nuvole, _____ non piove.



pesco – pescò

Il pescatore _____ un grosso pesce.

Sul _____ crescono le pesche.



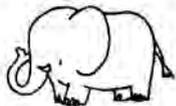
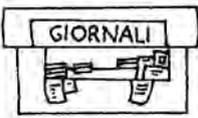
Nome _____ Classe _____ Data _____

L'APOSTROFO

 Scrivi la parola con l'articolo, come negli esempi.



 Togli la vocale all'articolo e metti l'apostrofo, come nell'esempio.

				
la asino l'asino	la albicocca	lo orso	la onda	lo elefante
				
la edicola	lo uomo	la uva	la indiana	la isola

 Sottolinea gli errori, poi correggili scrivendo nel modo giusto.

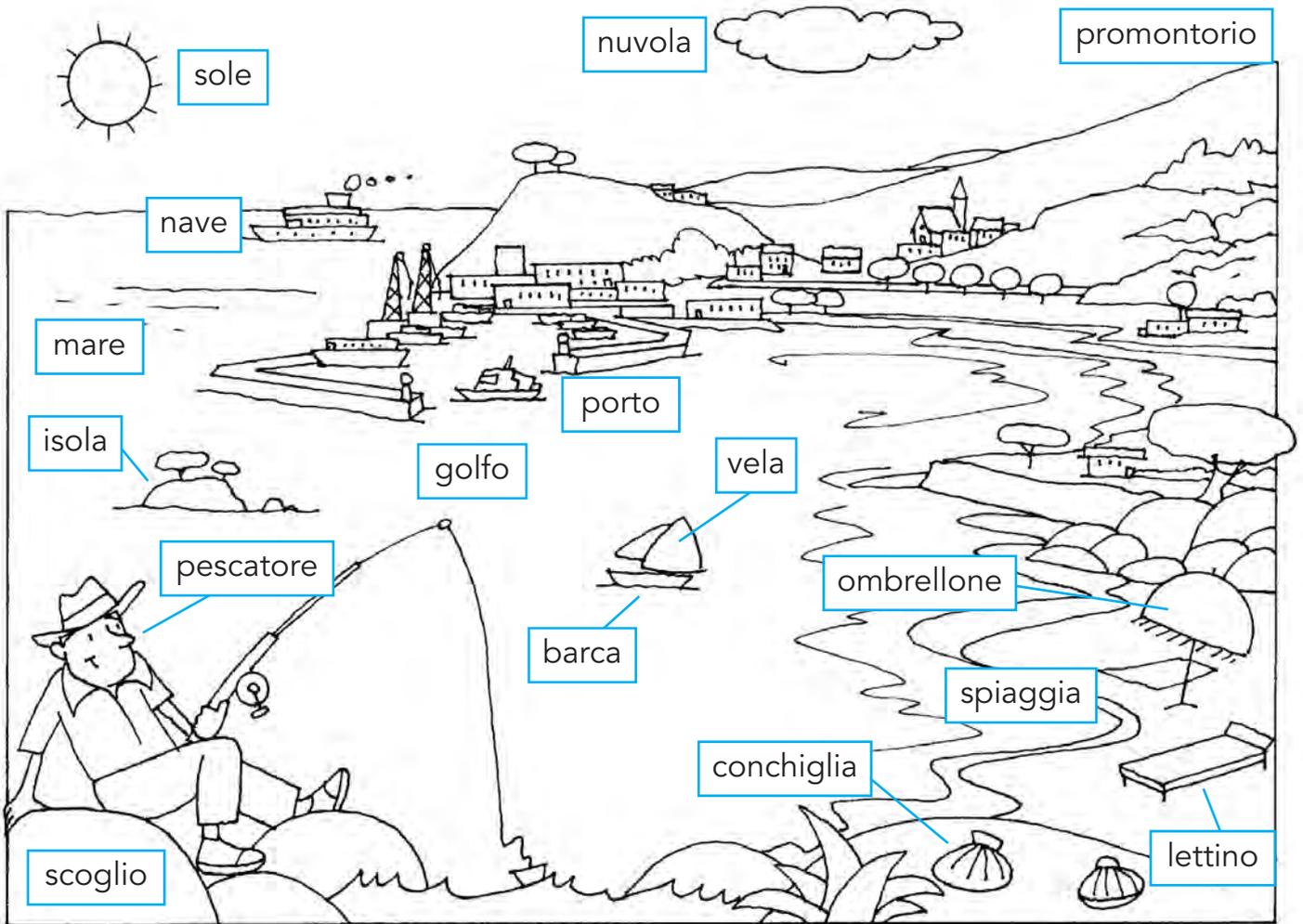
La l'una splende nel cielo di notte.
 Non ti pungere con la punta del lago.
 Nel l'ago nuotano due cigni bianchi.
 Tra dieci minuti comincia lora di musica.
 Matilde è salita sullaltalena.
 Nellaula di musica c'è il pianoforte.
 Sullalbero c'è l'uccellino.
 I bambini escono dallaula.

Nome _____ Classe _____ Data _____

NOMI MASCHILI E FEMMINILI

Il mare

 Leggi.



 Ora copia i nomi dell'ambiente mare nel contenitore adatto.

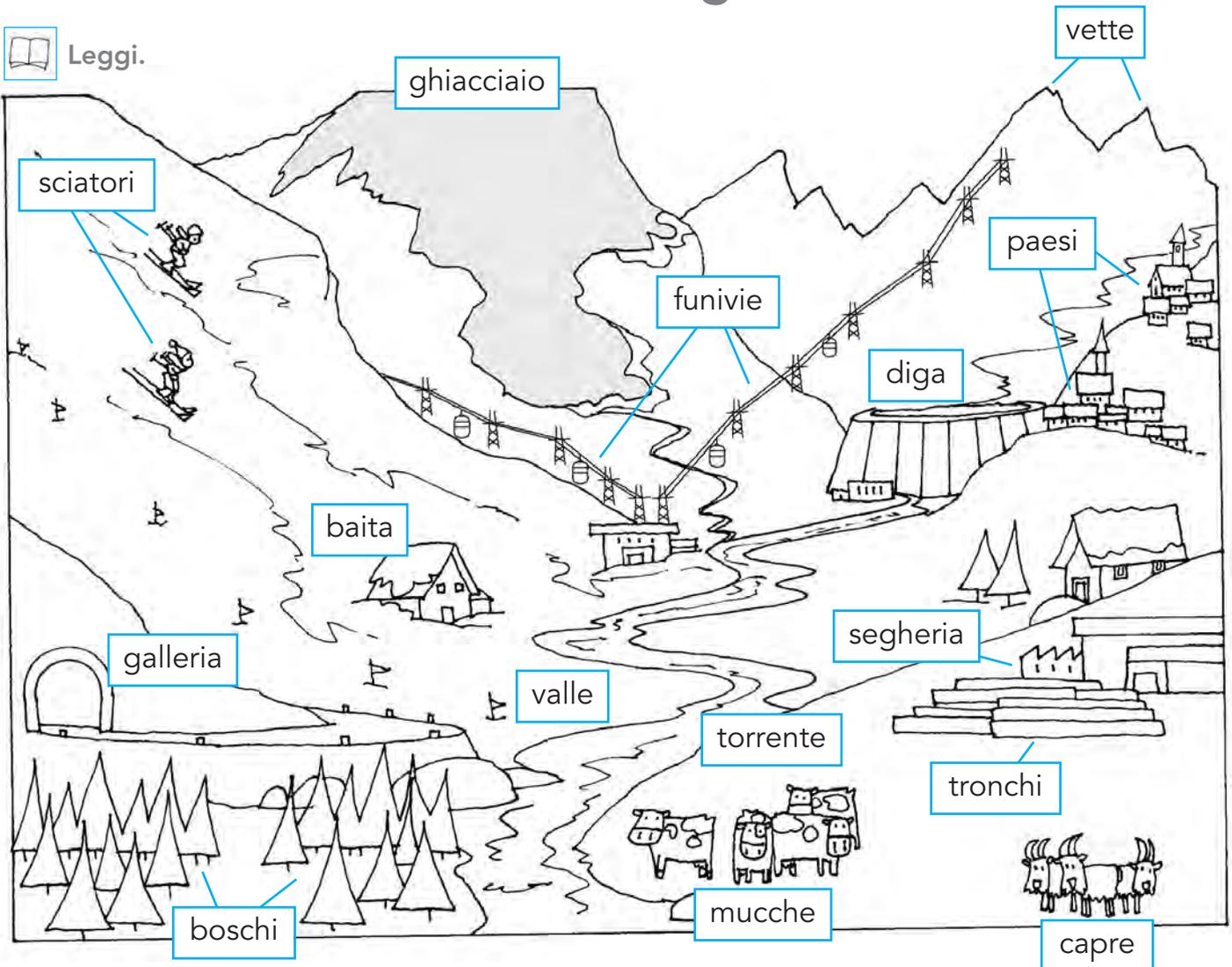
NOMI FEMMINILI

NOMI MASCHILI

Nome _____ Classe _____ Data _____

NOMI SINGOLARI E PLURALI

La montagna



 Ora copia i nomi dell'ambiente montagna nel contenitore adatto.

NOMI SINGOLARI	NOMI PLURALI
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Nome _____ Classe _____ Data _____

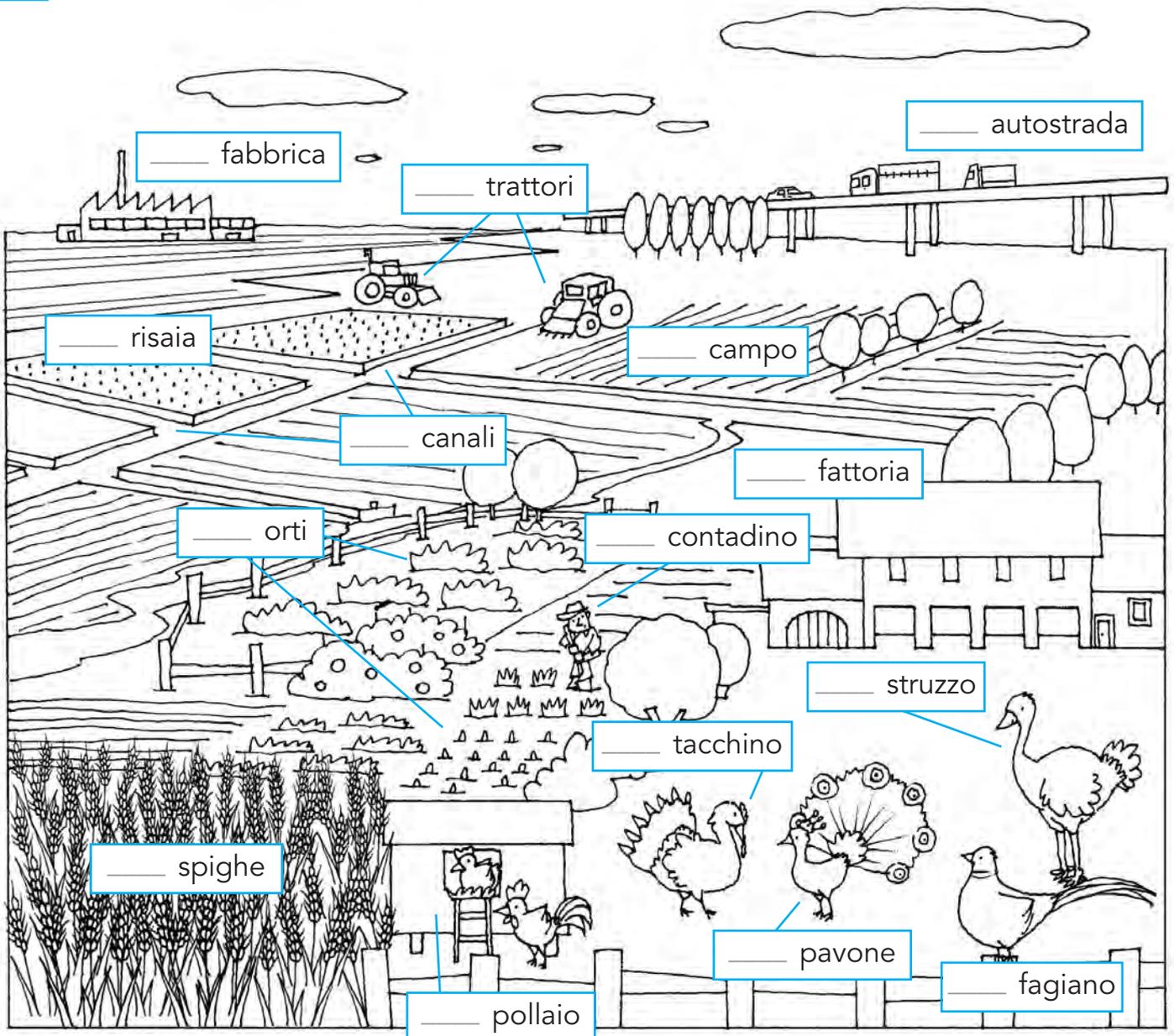
GLI ARTICOLI

La pianura

	singolare		plurale	
	maschile	femminile	maschile	femminile
articoli determinativi	IL - LO - L'	LA - L'	I - GLI	LE
articoli indeterminativi	UN - UNO	UNA - UN'		



Completa scrivendo l'articolo determinativo.

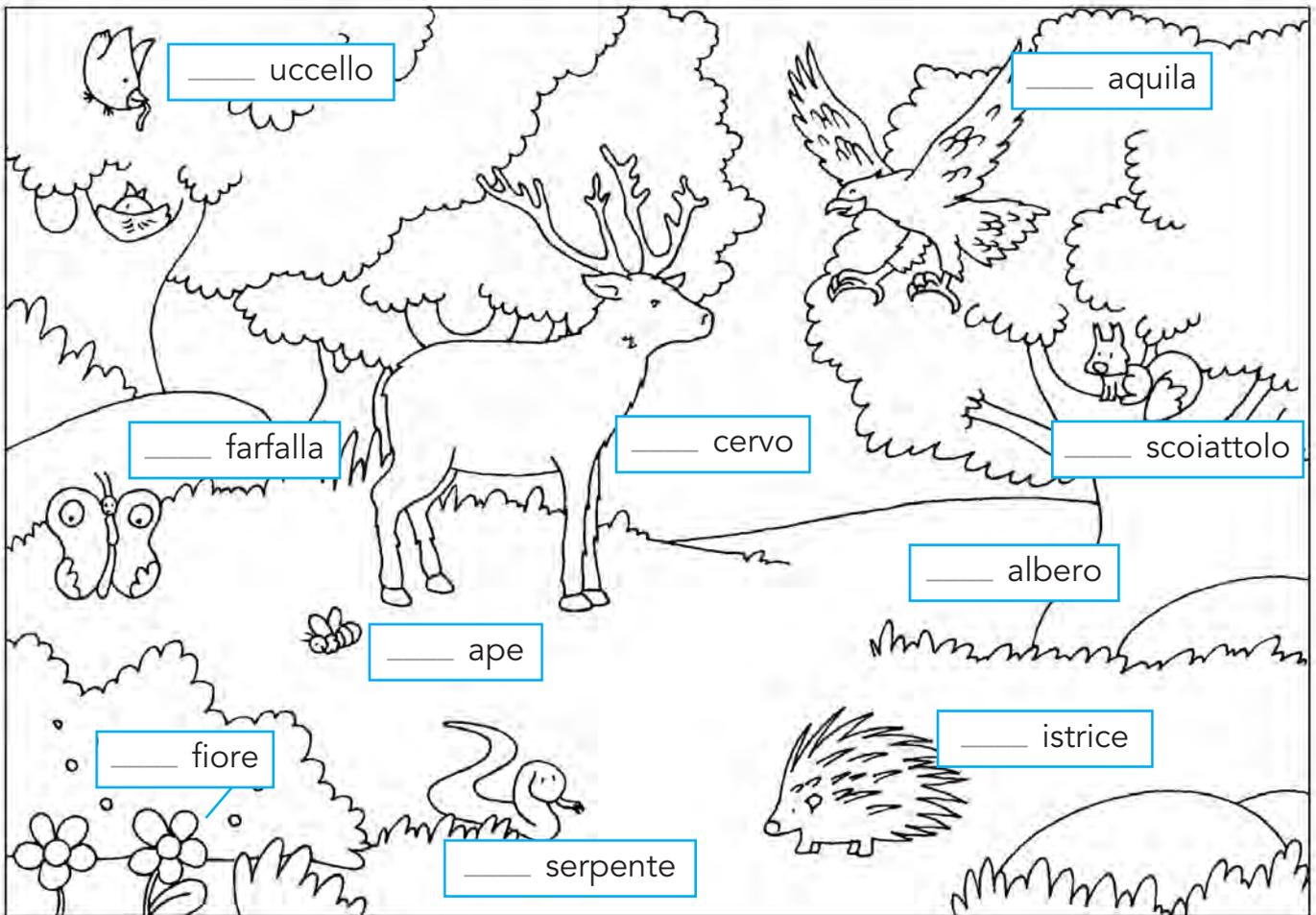


Nome _____ Classe _____ Data _____

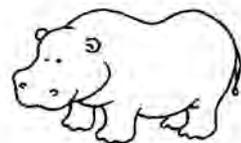
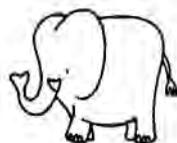
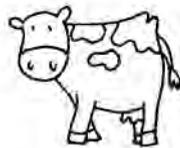
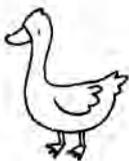
GLI ARTICOLI

Il bosco

 Completa scrivendo l'articolo indeterminativo.



 Per ogni disegno, scrivi il nome preceduto dall'articolo indeterminativo adatto.



Nome _____ Classe _____ Data _____

GLI AGGETTIVI



Leggi e sottolinea gli aggettivi.



il fiore profumato



il miele dolce



il gelato freddo



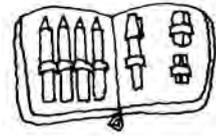
il giocattolo rotto



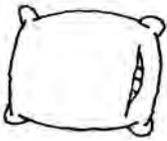
lo straccio bagnato



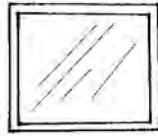
il vestito sporco



l'astuccio ordinato



il cuscino morbido



il vetro trasparente

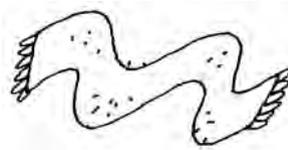


il tè bollente

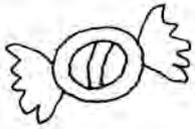


Scrivi il nome di ogni disegno, poi collegalo all'aggettivo adatto.









sporco

bagnato

morbida

freddo

bollente

disordinato

dolce

rotto









Nome _____ Classe _____ Data _____

GLI AGGETTIVI

 Osserva e leggi.



contento



arrabbiato



spaventato



triste



annoiato



addormentato

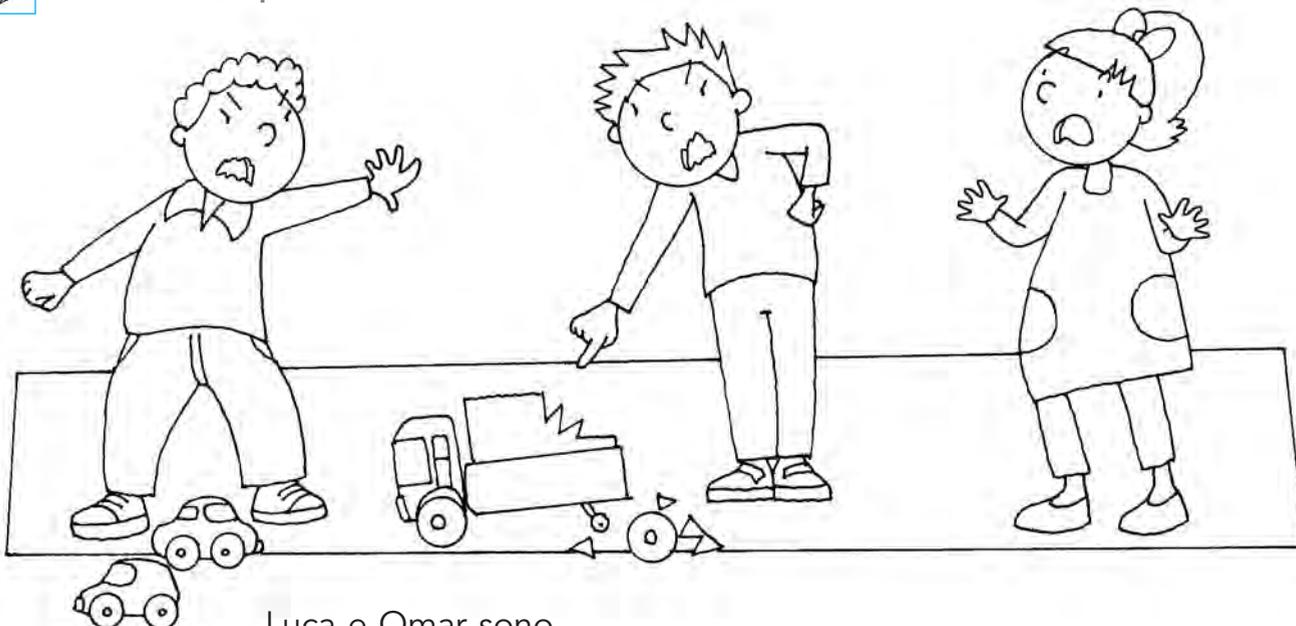


sorridente



preoccupato

 Osserva e completa.



Luca e Omar sono _____.

Olga è _____.

Nome _____ Classe _____ Data _____

GLI AGGETTIVI



Leggi e sottolinea gli aggettivi.



un bambino alto



un bambino basso



un signore magro



un signore grasso



una matita corta



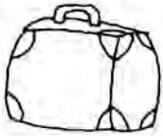
una matita lunga



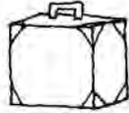
i capelli bagnati



i capelli asciutti



la valigia pesante



la valigia leggera



il gelato freddo



il caffè caldo



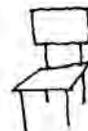
la maglietta pulita



la maglietta sporca



la sciarpa morbida



la sedia dura



Completa

Il contrario di corto è _____.

Il contrario di alto è _____.

Il contrario di magro è _____.

Il contrario di bagnato è _____.

Il contrario di pesante è _____.

Il contrario di morbido è _____.

Il contrario di pulito è _____.

Il contrario di freddo è _____.



Nome _____ Classe _____ Data _____

LE AZIONI



Leggi e sottolinea l'azione nei fumetti e nel riquadro.



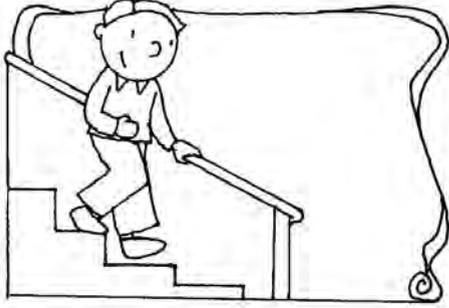
- 1 Mara sale.
- 2 Mario scende.
- 3 Nada tira la palla.
- 4 Piero solleva i pesi.
- 5 Paolo colpisce il sacco.
- 6 Irene chiude la finestra.
- 7 I bambini ridono.
- 8 Bruna e Silvia sudano.

Nome _____ Classe _____ Data _____

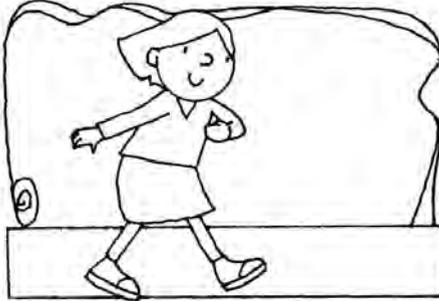
LE AZIONI



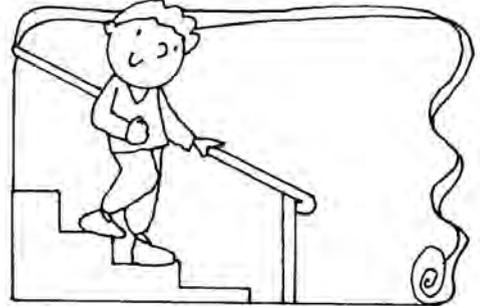
Osserva e completa.



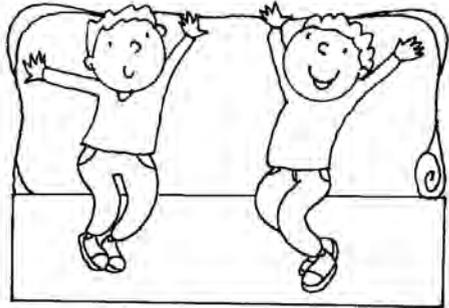
Io _____



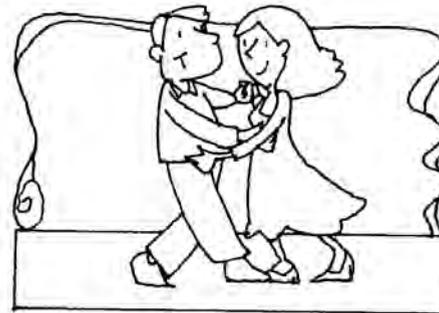
Tu _____



Egli _____



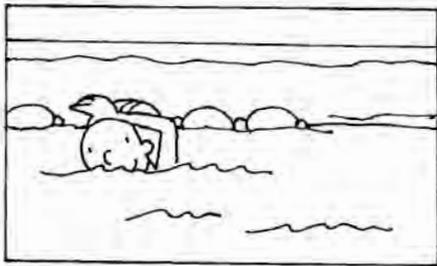
Noi _____



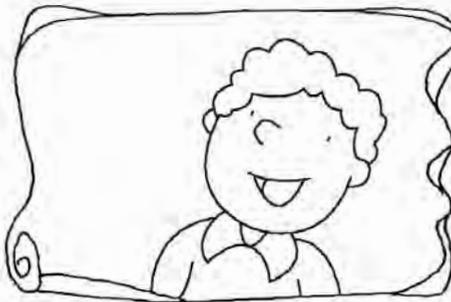
Voi _____



Essi _____



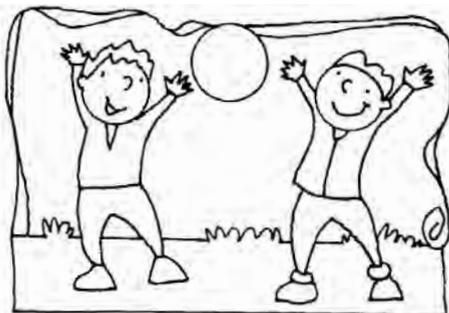
Io _____



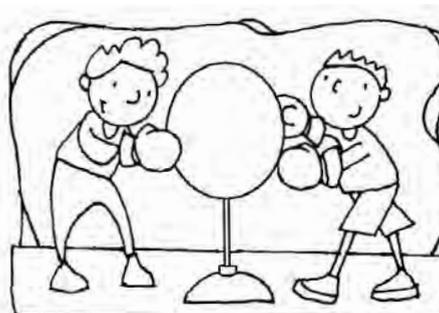
Io _____



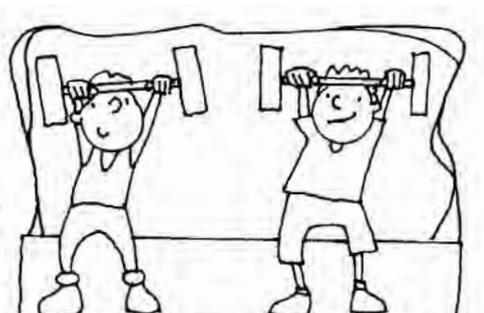
Io _____



Noi _____



Voi _____ il sacco



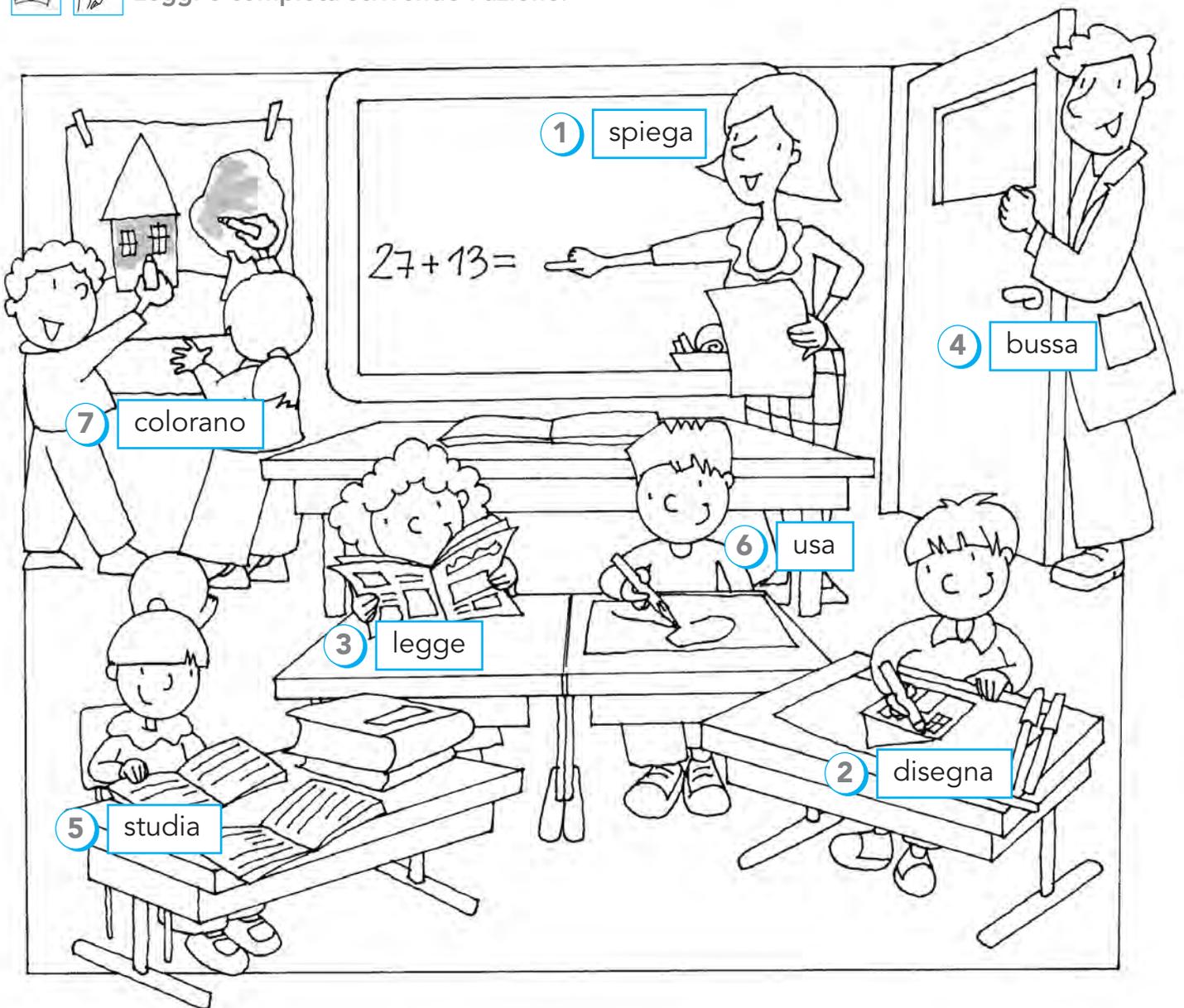
Essi _____ i pesi

Nome _____ Classe _____ Data _____

LE AZIONI: TEMPO PRESENTE



Leggi e completa scrivendo l'azione.



- ① La maestra _____.
- ② Un bambino _____.
- ③ Una bambina _____ un giornalino.
- ④ Il bidello _____.
- ⑤ Una bambina _____.
- ⑥ Un bambino _____ i pennarelli.
- ⑦ Due bambini _____ il cartellone.



Completa, come negli esempi.

- | | |
|----------------|--------------|
| io sono | io ho |
| tu _____ | tu _____ |
| egli _____ | egli _____ |
| noi _____ | noi _____ |
| voi _____ | voi _____ |
| essi _____ | essi _____ |

Nome _____ Classe _____ Data _____

LE AZIONI: TEMPO PASSATO



Leggi e completa scrivendo l'azione.

4 La mamma ha cucinato.

2 Tu hai apparecchiato.

7 I nonni hanno telefonato.

1 lo ho guardato.

5 I gatti hanno rotto.

6 Il papà ha risposto.

3 Tu hai giocato.

- 1 lo _____ la televisione.
- 2 Tu _____ la tavola.
- 3 Tu _____ con le costruzioni.
- 4 La mamma _____ il riso.
- 5 I gatti _____ un vaso.
- 6 Il papà _____ al telefono.
- 7 I nonni _____.



Completa, come negli esempi.

io ho pianto

tu _____

egli _____

noi _____

voi _____

essi _____

io ho avuto

tu _____

egli _____

noi _____

voi _____

essi _____

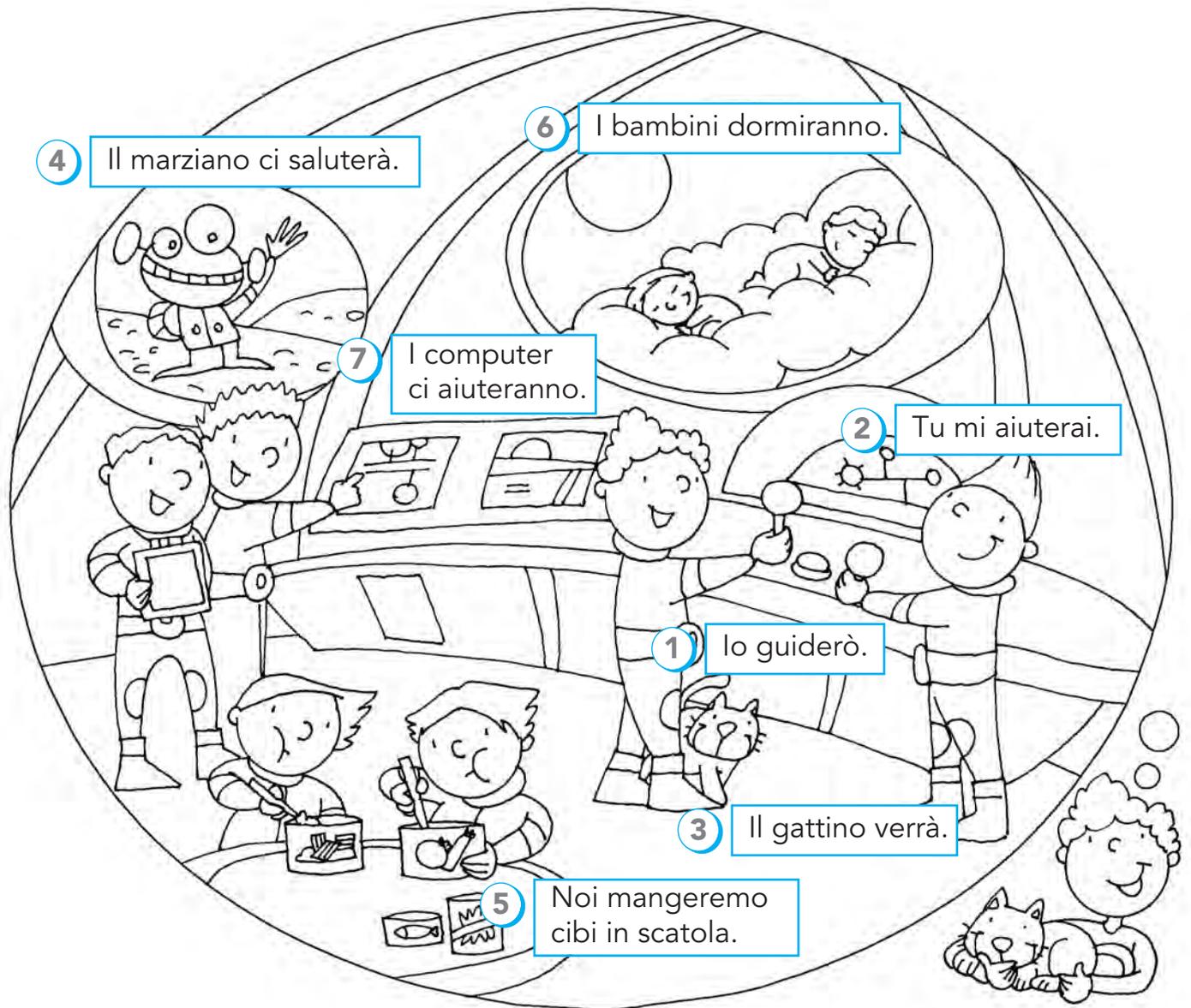


Nome _____ Classe _____ Data _____

LE AZIONI: TEMPO FUTURO



Leggi e completa scrivendo l'azione.



4 Il marziano ci saluterà.

6 I bambini dormiranno.

7 I computer ci aiuteranno.

2 Tu mi aiuterai.

1 Io guiderò.

3 Il gattino verrà.

5 Noi mangeremo cibi in scatola.

- 1 Io _____ un'astronave.
- 2 Tu mi _____ nella guida.
- 3 Il gattino _____ con noi.
- 4 Il marziano ci _____ con la mano.
- 5 Noi _____ cibi in scatola.
- 6 I bambini _____ sulle nuvole.
- 7 I computer ci _____ a studiare.



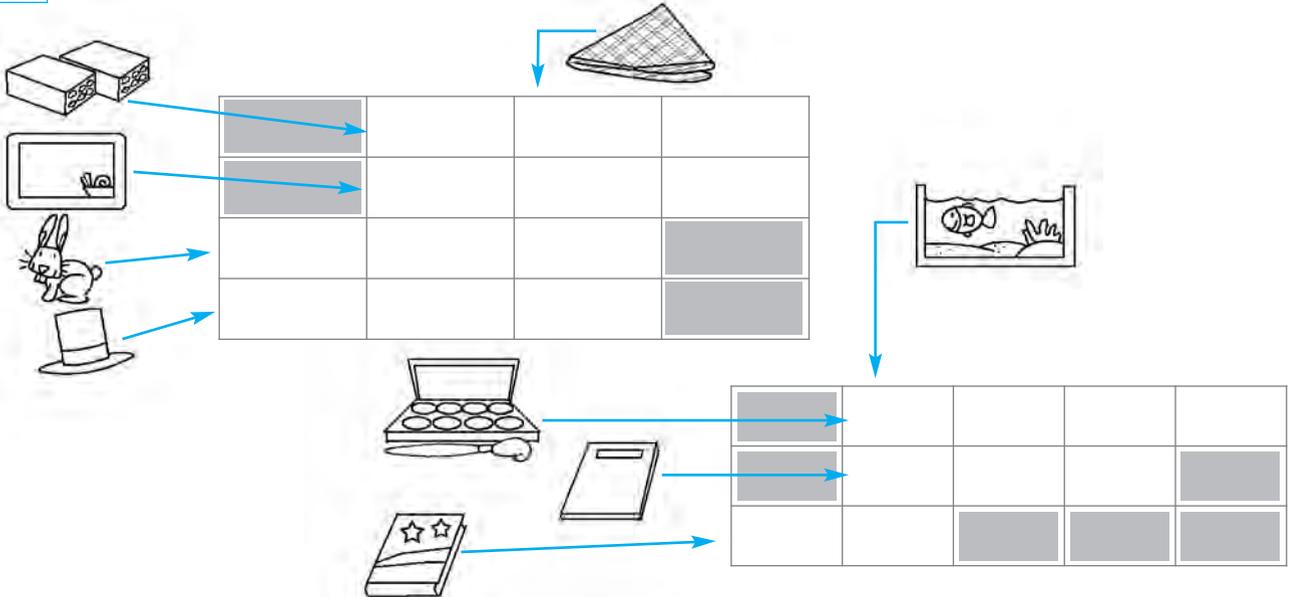
Completa, come negli esempi.

- | | |
|------------|------------|
| io sarò | io vedrò |
| tu _____ | tu _____ |
| egli _____ | egli _____ |
| noi _____ | noi _____ |
| voi _____ | voi _____ |
| essi _____ | essi _____ |

Nome _____ Classe _____ Data _____

VERIFICA

 Inserisci in ogni casella una sillaba.



A 4x4 grid with some cells shaded. Arrows point from various objects to specific cells: a box of tissues to the top-left cell, a TV to the second cell of the first row, a rabbit to the first cell of the second row, a top hat to the first cell of the third row, a stack of tissues to the first cell of the fourth row, a notebook to the second cell of the fourth row, a book to the third cell of the fourth row, a sandwich to the top-right cell, a box of tissues to the second cell of the second row, a tray of watercolor paints to the first cell of the third row, a notebook to the second cell of the third row, and a book to the third cell of the third row.

 Completa la tabella.

maschile	femminile
il bambino	_____
il maestro	_____
il bidello	_____
il gatto	_____
l'infermiere	_____
lo zio	_____

 Completa la tabella.

singolare	plurale
la sedia	_____
_____	le mosche
_____	gli zaini
la bottiglia	_____
lo specchio	_____
il calorifero	_____

 Completa scrivendo l'articolo determinativo.

- | | |
|---------------|-------------|
| ___ gnomo | ___ albero |
| ___ semaforo | ___ strada |
| ___ scatoloni | ___ streghe |
| ___ maghi | ___ astucci |



 Collega ogni nome all'aggettivo adatto.

- | | |
|--------------|------------|
| la rosa | nuovo |
| l'insegnante | rossa |
| il rumore | paziente |
| il quaderno | fastidioso |

MI AUTOVALUTO

Queste attività sono state:

facili



abbastanza
facili



difficili



La costruzione della frase

Generalmente gli alunni stranieri apprendono con una certa facilità il lessico indispensabile per una comunicazione di base. Forse non sapranno costruire le frasi seguendo in modo corretto la struttura della nostra lingua, ma sicuramente, nel giro di pochi mesi, sapranno farsi capire.

È a questo punto che nasce la necessità di insegnare loro prima la corretta costruzione della frase e poi offrire gli strumenti perché possano esprimere il proprio pensiero, i propri sentimenti, raccontare, produrre testi.

Questa sezione inizia con una parte dedicata alla frase minima, non come analisi logica delle frasi, ma come base della struttura della frase.

L'alunno deve capire che una frase è tale se ha un predicato e che a un predicato corrisponde un soggetto che con esso concorda; così come, dato un soggetto, con esso deve concordare il predicato.

Questo tipo di esercitazione aiuterà l'alunno a tradurre un'azione che egli compie o vede compiere, una situazione che immagina, un ricordo, in una frase che sia correttamente strutturata e che funga da base per l'arricchimento della stessa con particolari che gli consentiranno di acquisire la capacità di produrre brevi testi. Il percorso è strutturato proprio in questo modo. Dall'essenzialità della frase minima che consente una comunicazione semplice, ma chiara, al successivo arricchimento con l'introduzione dei complementi che consentono di specificare e chiarire un pensiero, una situazione, un'informazione.

Quando l'alunno avrà interiorizzato questa struttura verrà guidato alla produzione di brevi testi con disegni che rappresentano situazioni, con domande stimolo, con suggerimenti che permettono di passare dalla semplice frase al periodo e dunque al testo.

È utile ribadire che le schede iniziali non devono essere usate come materiale per l'analisi logica, ma servono come spunto per le conversazioni orali, per la puntualizzazione di una corretta esposizione.

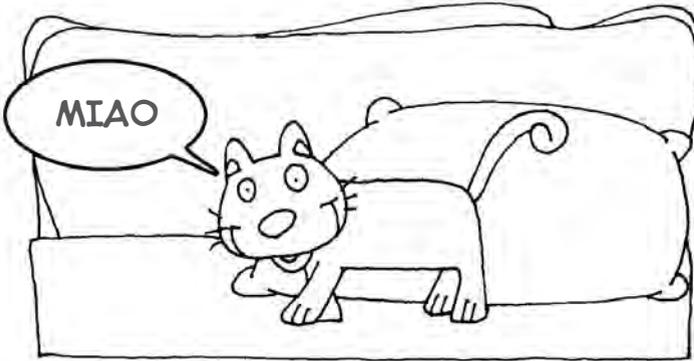
Le schede per la produzione di un testo possono anche essere riutilizzate in un secondo momento, quando l'allievo avrà raggiunto una maggiore sicurezza e potrà essere invitato ad arricchire il testo già prodotto.

Questo tipo di lavoro sarà anche un'opportunità per far rilevare all'alunno i suoi progressi e la sua maggiore capacità di esprimersi e di scrivere il suo pensiero nella nostra lingua.

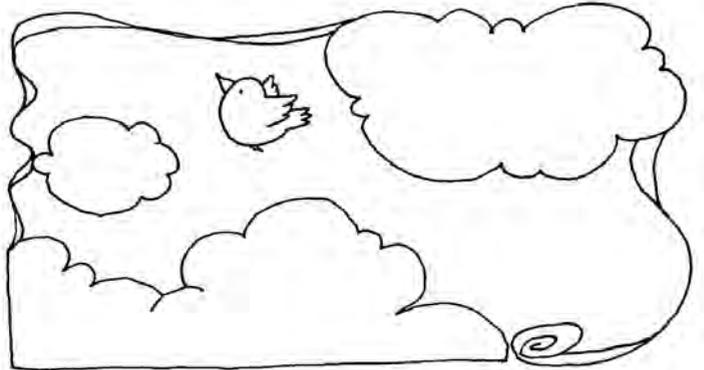
Nome _____ Classe _____ Data _____

LA FRASE MINIMA

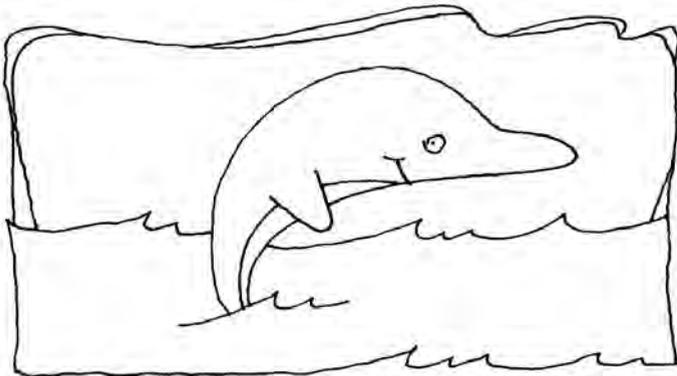
 Osserva e completa, come nell'esempio.



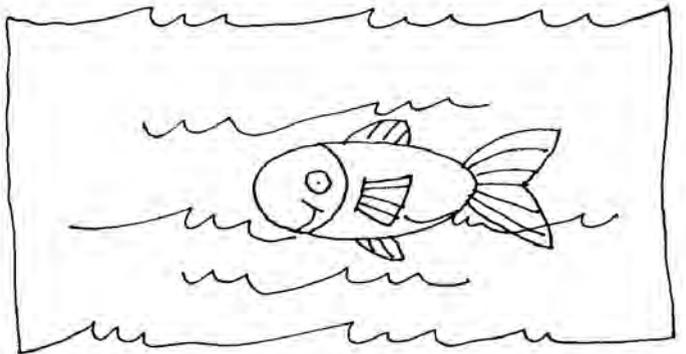
Chi è? **Un gatto.**
Che cosa fa? **Miagola.**
Un gatto miagola.



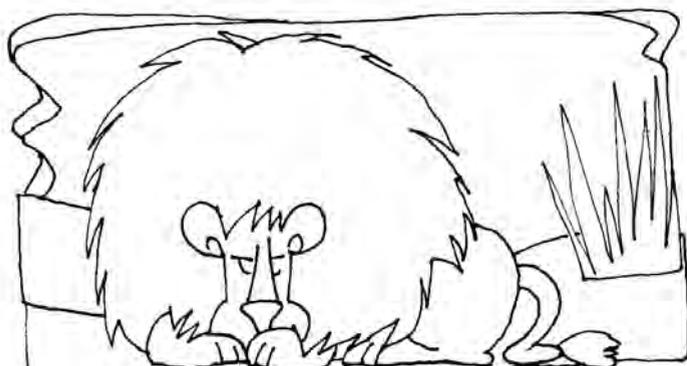
Chi è? _____
Che cosa fa? _____



Chi è? _____
Che cosa fa? _____



Chi è? _____
Che cosa fa? _____



Chi è? _____
Che cosa fa? _____



Chi è? _____
Che cosa fa? _____

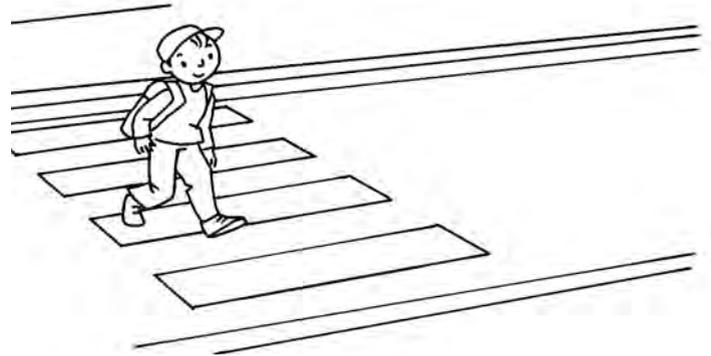
Nome _____ Classe _____ Data _____

LA FRASE MINIMA

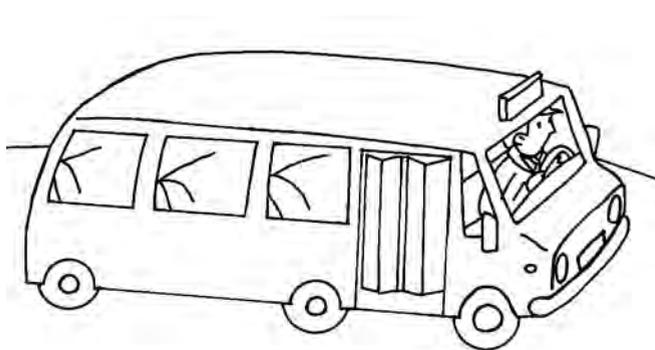
 Osserva e completa.



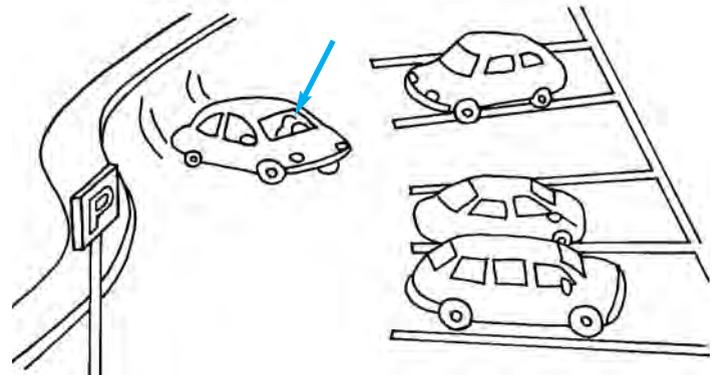
Chi è? _____
Che cosa fa? _____



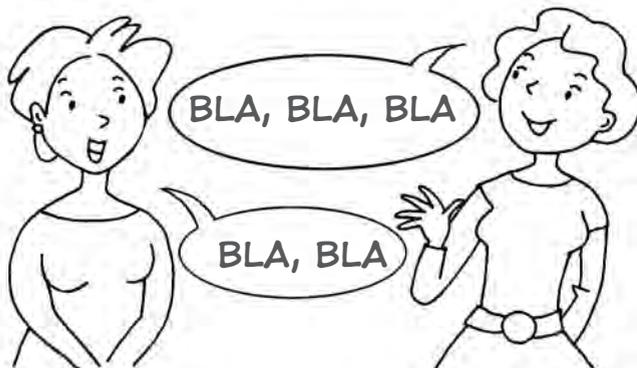
Chi è? _____
Che cosa fa? _____



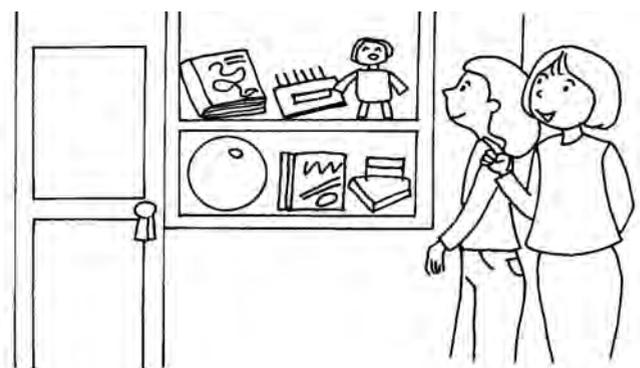
Chi è? _____
Che cosa fa? _____



Chi è? _____
Che cosa fa? _____



Chi sono? _____
Che cosa fanno? _____



Chi sono? _____
Che cosa fanno? _____

Nome _____ Classe _____ Data _____

IL SOGGETTO

 Osserva e completa scrivendo chi fa l'azione.



_____ dipinge.



_____ racconta.



_____ ingrandisce.

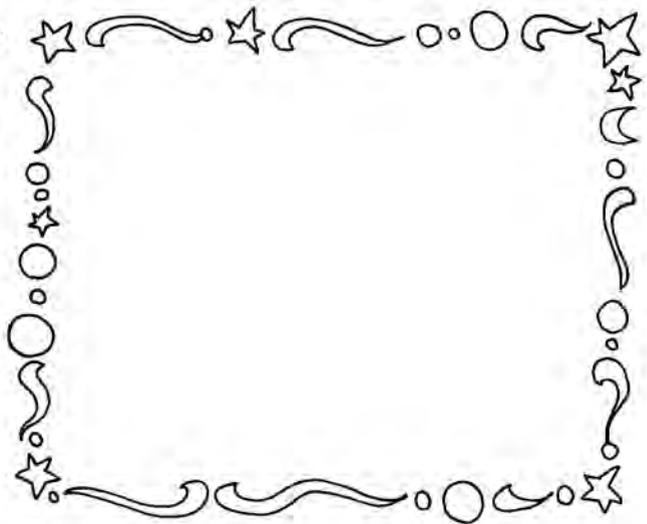
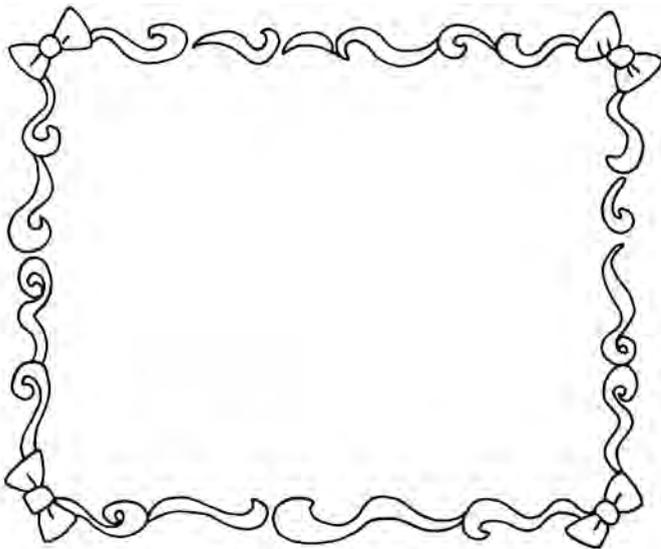


_____ ruba.

  Completa scrivendo chi fa l'azione, poi disegna.

_____ sogna.

_____ stira.

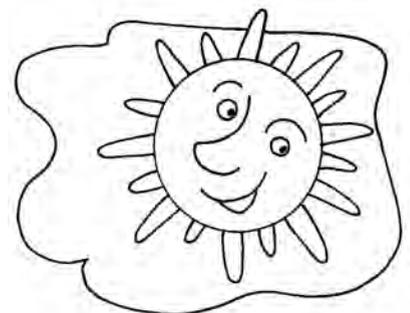


 Completa scrivendo chi fa l'azione.

_____ studio. _____ mangi.

_____ splende. _____ passeggiamo.

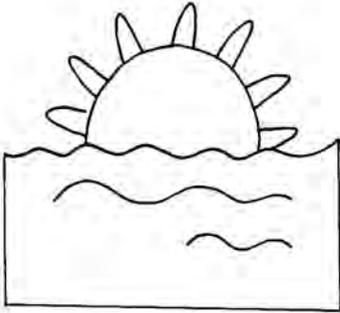
_____ cadete. _____ pedalano.



Nome _____ Classe _____ Data _____

IL PREDICATO

 Osserva e completa scrivendo l'azione.



Il sole



Il telefono



Il medico

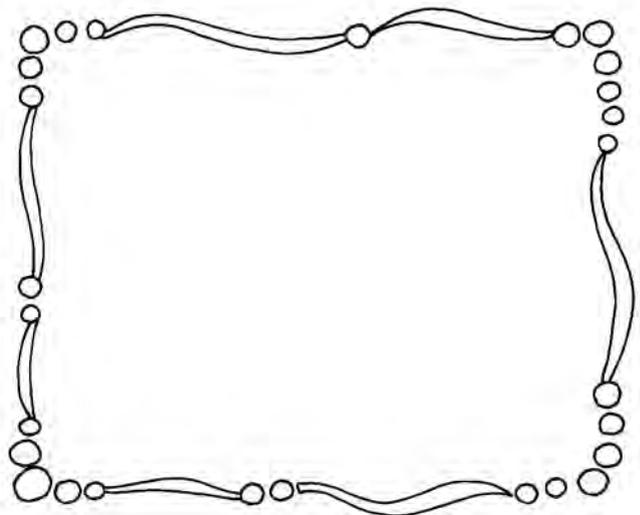
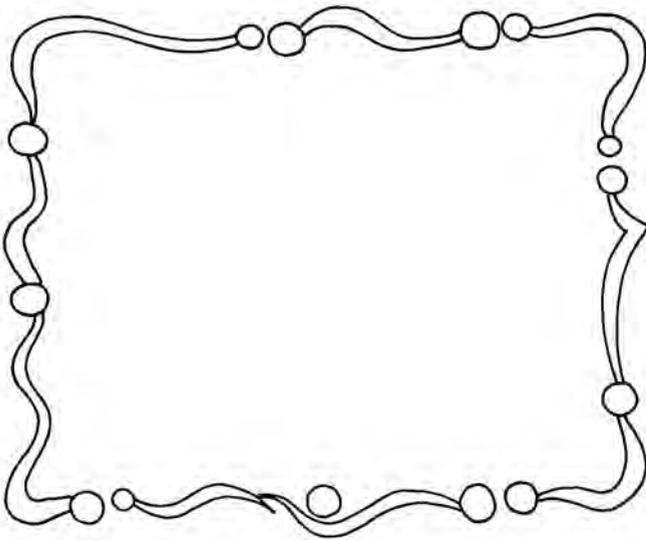


Il giardiniere

 Completa scrivendo l'azione, poi disegna.

Il fuoco _____.

La forbice _____.



 Completa scrivendo l'azione.

La sveglia _____.

La stampante _____.

Il calciatore _____.

La penna _____.

Gli sciatori _____.

Lo scrittore _____.

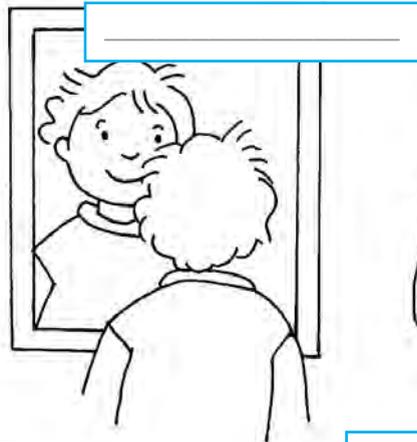
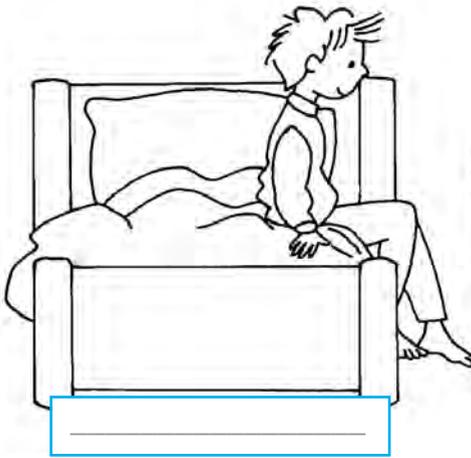
Nome _____ Classe _____ Data _____

IL PREDICATO



Scrivi le azioni fatte dal bambino ogni mattina, scegliendo tra quelle date.

si asciuga • si lava • si specchia • si veste • si sveglia • si pettina • si alza



Completa, come nell'esempio.

io **mi** lavo

tu _____ lavi

egli _____ lava

noi _____ laviamo

voi _____ lavate

essi _____ lavano.

io _____ pettino

tu _____

egli _____

noi _____

voi _____

essi _____

Nome _____ Classe _____ Data _____

CHE COSA?



Osserva e completa.



Il papà legge _____.



La mamma solleva _____.



La nonna sbuccia _____.

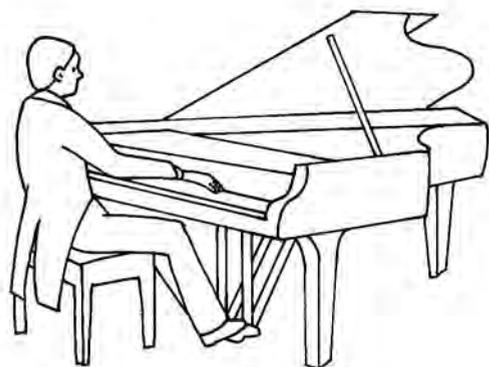


Il nonno compera _____.



Osserva e scrivi.





Nome _____ Classe _____ Data _____

COSTRUIRE LE FRASI

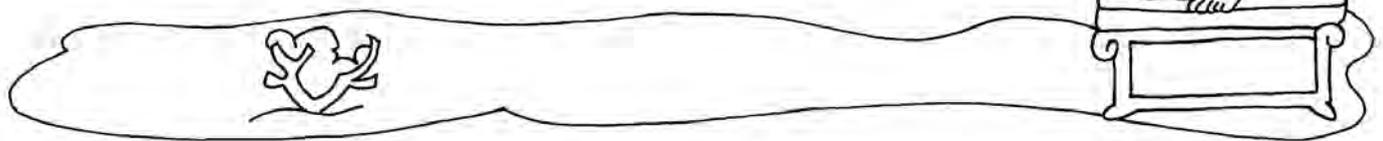
 Collega, poi scrivi la frase, come nell'esempio.

Il cavallo	suona.	_____
La pecora	si tuffa.	_____
Lo scienziato	galoppa.	Il cavallo galoppa.
Il musicista	bela.	_____
Il tuffatore	viaggia.	_____
Il turista	osserva.	_____

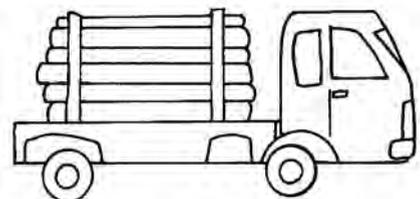
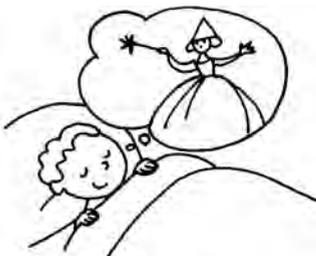
 Collega, poi scrivi la frase, come nell'esempio.

Lo scultore	ha vinto	la gara.
La neve	scolpisce	l'italiano.
Salim	ha coperto	la statua.
L'atleta	insegue	una barzelletta.
Io	ha raccontato	la gazzella.
Il leone	studio	i tetti.

Lo scultore scolpisce la statua.



 Osserva e completa inserendo il verbo.



Boris _____ la fata. Tu _____ la noce. Il camion _____ la legna.

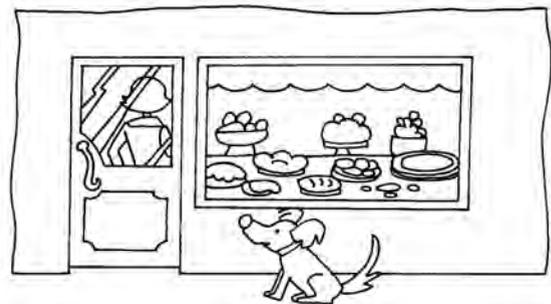
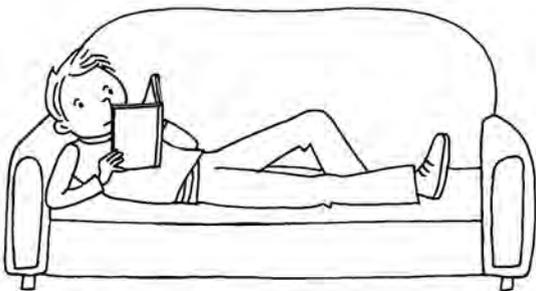
Nome _____ Classe _____ Data _____

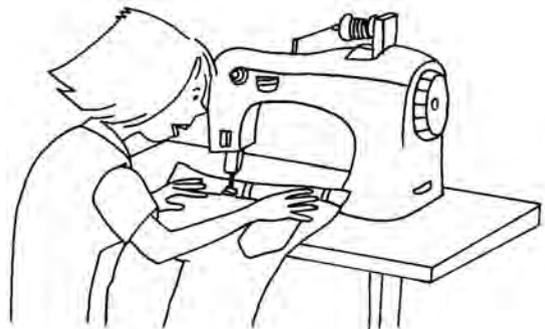
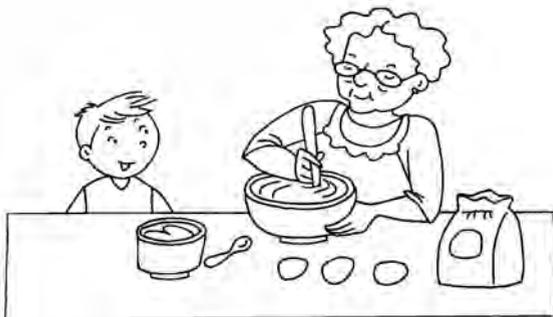
COSTRUIRE LE FRASI



Collega come nell'esempio, poi scrivi la frase in corrispondenza del disegno adatto.

Il bambino	dipinge	i pantaloni	alla lavagna.
La mamma	legge	le frasi	per il nipotino.
Il papà	prepara	una torta	sul divano.
Il cane	aspetta	un libro	davanti al negozio.
La maestra	scrive	le pareti	con la macchina da cucire.
La nonna	cuce	la padrona	della stanza.







Nome _____ Classe _____ Data _____

ARRICCHIRE LE FRASI

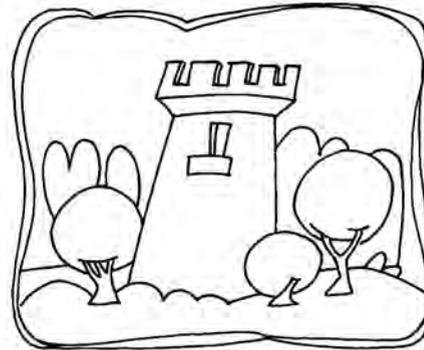
 Osserva e rispondi, poi scrivi la frase completa.



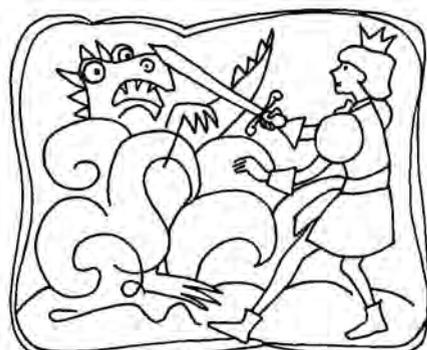
Il drago ha rapito.



Chi?



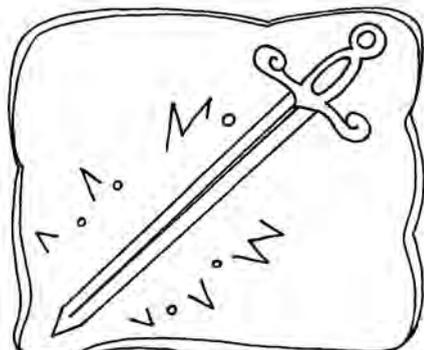
Dove?



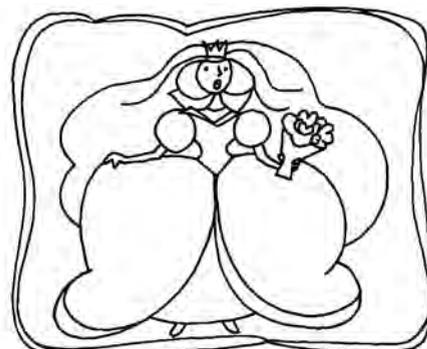
Il principe ferisce.



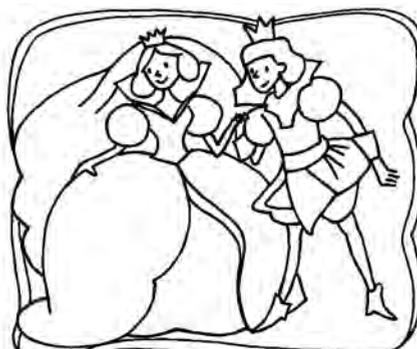
Chi?



Con che cosa?



La principessa sposa.



Chi?



Dove?

Nome _____ Classe _____ Data _____

ARRICCHIRE LE FRASI



Osserva e rispondi, poi scrivi la frase completa.



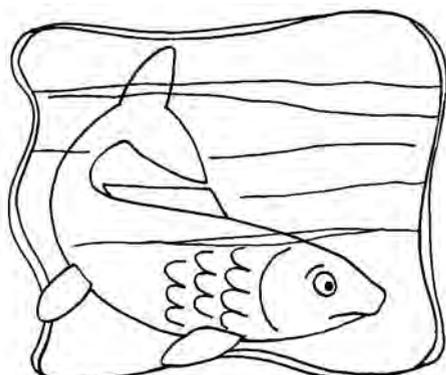
Dario pesca.



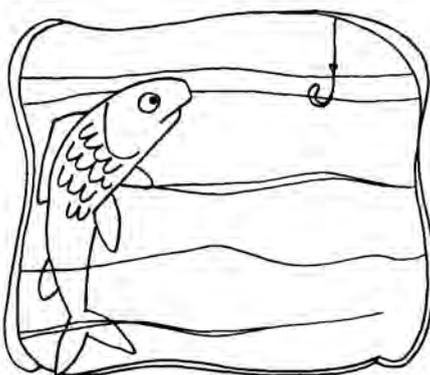
Quando?



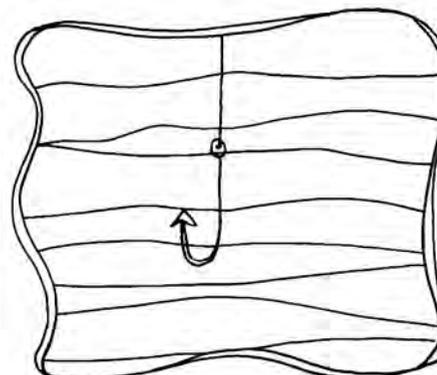
Dove?



La trota Guendalina vede.



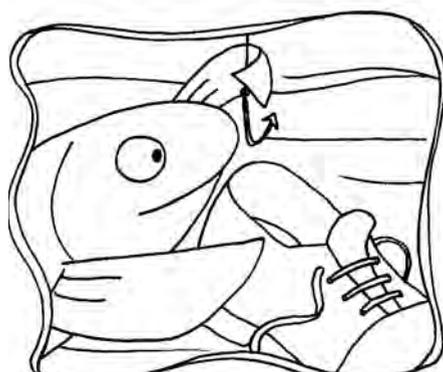
Che cosa?



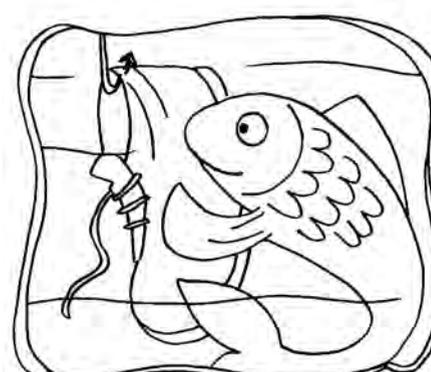
Dove?



La trota attacca.



Che cosa?



Dove?

Nome _____ Classe _____ Data _____

ARRICCHIRE LE FRASI



Arricchisci la frase rispondendo alle domande. Poi scrivi la frase completa.



Il postino porta.

Che cosa? _____

A chi? _____

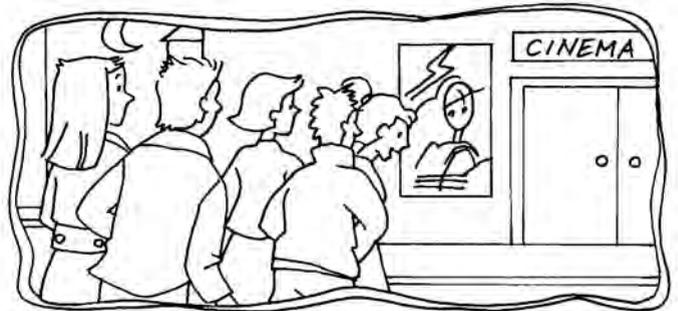
Quando? _____

Victor e Valentina vanno.

Dove? _____

Con chi? _____

Quando? _____



Il parrucchiere taglia.

Che cosa? _____

A chi? _____

Con che cosa? _____

Dove? _____



Il contadino lavora.

Che cosa? _____

Quando? _____

Con che cosa? _____

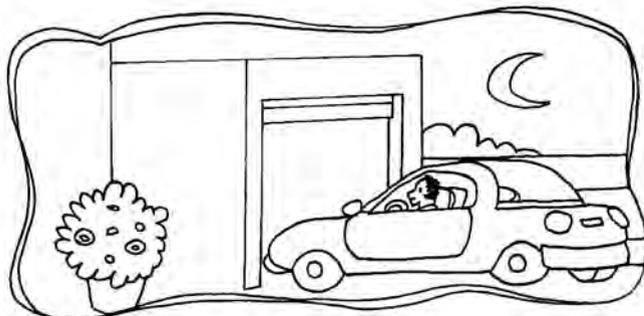


Il signor Rossi ha parcheggiato.

Che cosa? _____

Dove? _____

Quando? _____



Nome _____ Classe _____ Data _____

ARRICCHIRE LE FRASI



Arricchisci la frase rispondendo alle domande. Poi scrivi la frase completa.



Chi? _____

Che cosa fa? _____

Che cosa? _____

A chi? _____

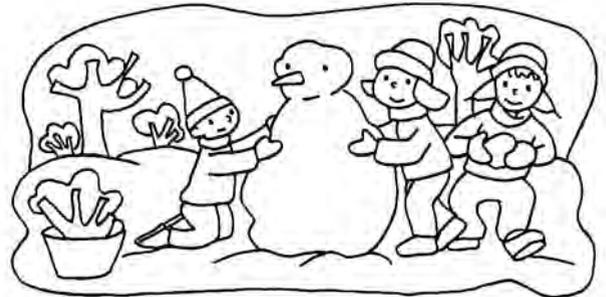
Quando? _____

Chi? _____

Che cosa fanno? _____

Che cosa? _____

Dove? _____



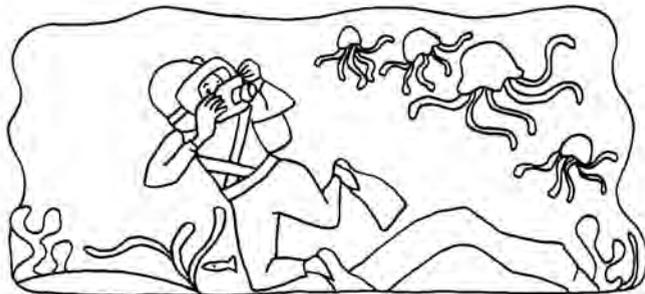
Chi? _____

Che cosa fa? _____

Che cosa? _____

Dove? _____

Con che cosa? _____



Chi? _____

Che cosa fa? _____

Dove? _____

Quando? _____

Con chi? _____



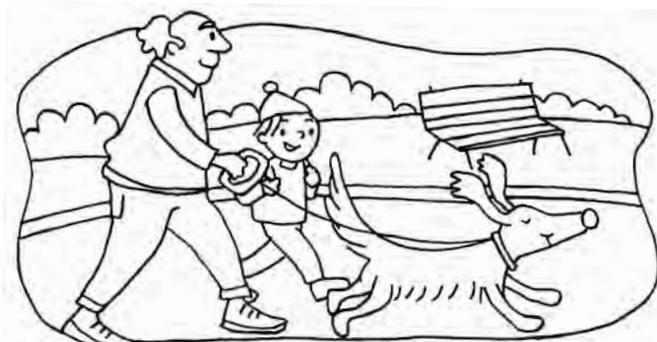
Chi? _____

Che cosa fa? _____

Chi? _____

Con chi? _____

Dove? _____



Nome _____ Classe _____ Data _____

ARRICCHIRE LE FRASI



Arricchisci la frase rispondendo alle domande. Poi scrivi la frase completa.

Mia sorella ha festeggiato.

Che cosa?	Quando?	Dove?
_____	_____	_____

Mia _____

lo ho spedito.

Che cosa?	A chi?	Quando?
_____	_____	_____

Nizar ha regalato.

Che cosa?	Quando?	A chi?
_____	_____	_____

Noi andiamo.

Dove?	Quando?	Con chi?
_____	_____	_____

lo leggo.

Che cosa?	Quando?	Dove?	Con chi?
_____	_____	_____	_____

Nome _____ Classe _____ Data _____

ARRICCHIRE LE FRASI



Osserva e completa.



Chi? Che cosa fa?	Che cosa?	Con che cosa?	Quando?
_____	_____	_____	_____



Chi? Che cosa fa?	Che cosa?	Con che cosa?	Dove?
_____	_____	_____	_____



Chi? Che cosa fa?	Che cosa?	Con che cosa?	Dove?
_____	_____	_____	_____



Chi? Che cosa fa?	Dove?	Con chi?	Quando?
_____	_____	_____	_____

Nome _____ Classe _____ Data _____

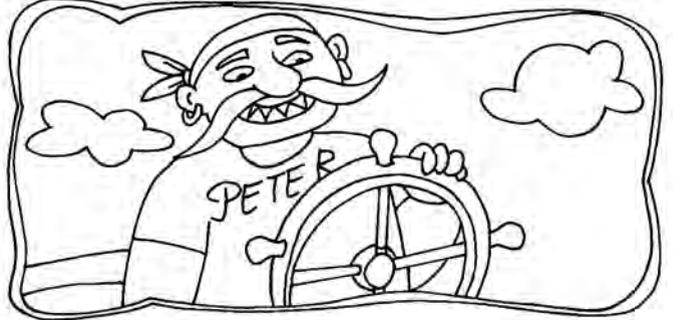
E - È



Completa scrivendo è oppure e.



Jack _____ un pirata.



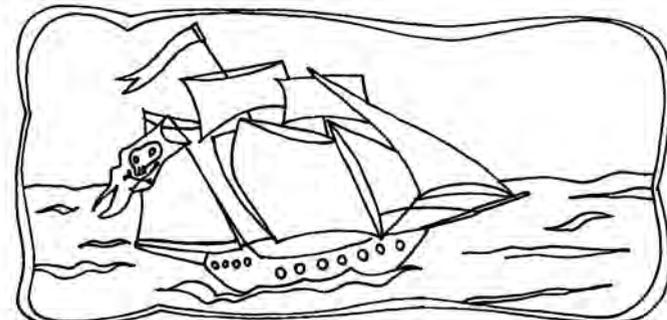
Peter _____ il timoniere.



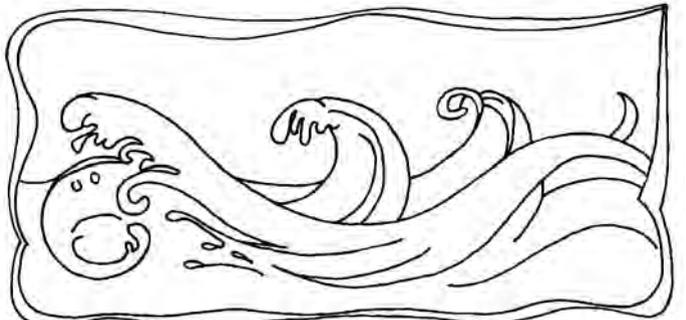
Jack _____ Peter sono sulla nave.



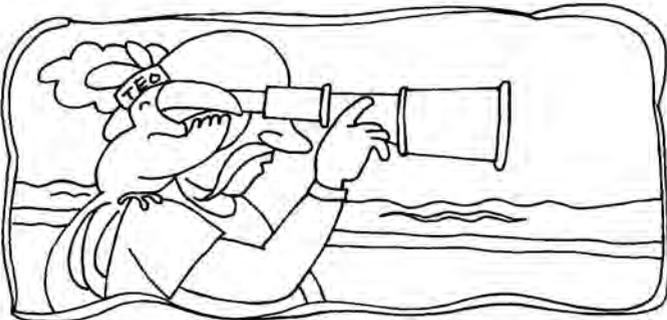
Jack ha l'uncino _____ Peter ha la gamba di legno.



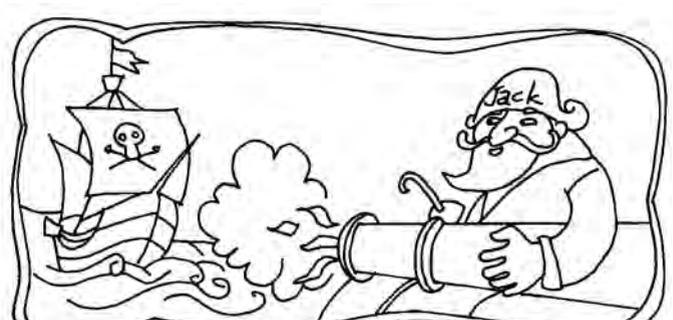
La nave _____ in mare da molti giorni.



Il mare _____ molto agitato.



Il timoniere _____ il pappagallo Teo scrutano l'orizzonte.



La nave nemica _____ vicina _____ Jack spara una cannonata.

Nome _____ Classe _____ Data _____

COLLEGARE LE FRASI

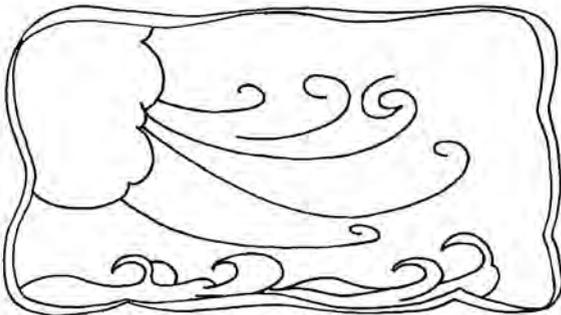
 Osserva e scrivi le frasi.



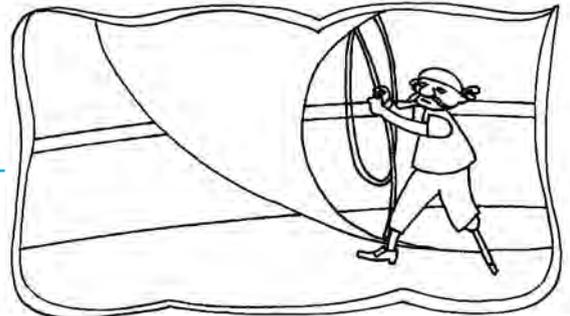
perché

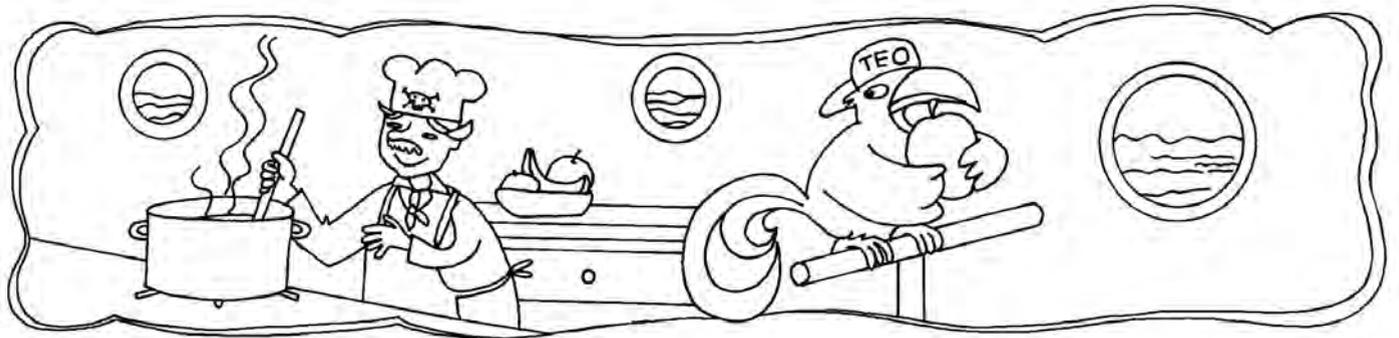


perché



perciò

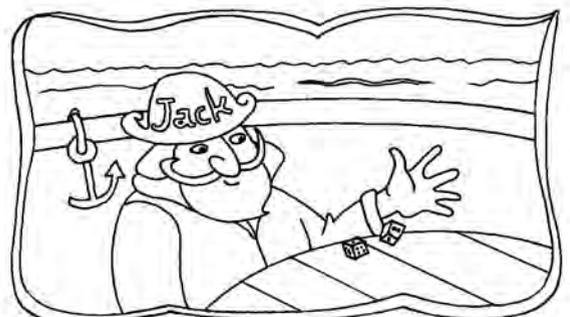




mentre



e

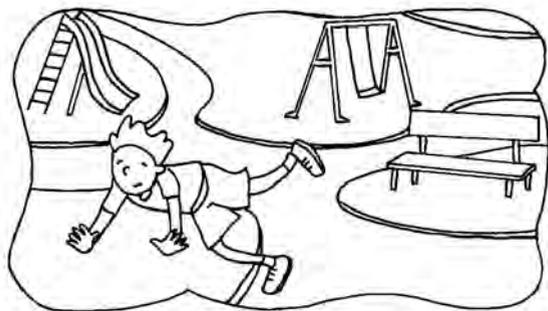


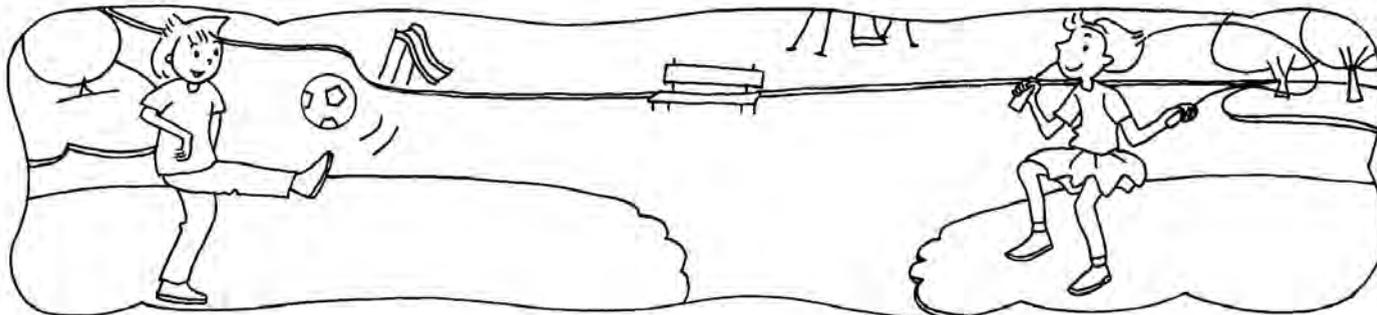
Nome _____ Classe _____ Data _____

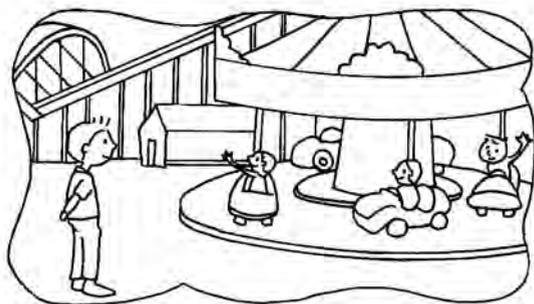
COLLEGARE LE FRASI

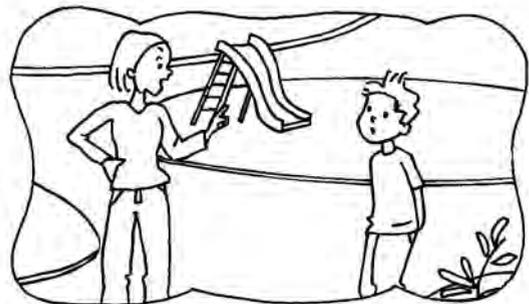
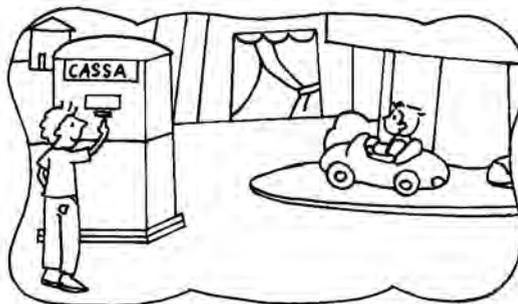


Scrivi una frase per ogni disegno e collegale utilizzando **e** - **mentre** - **perciò** - **perché**.









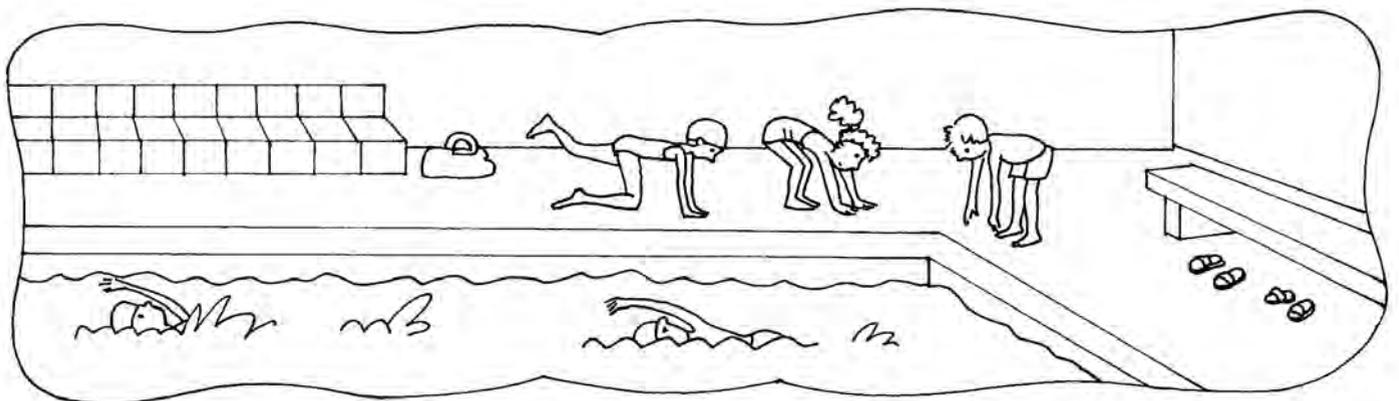
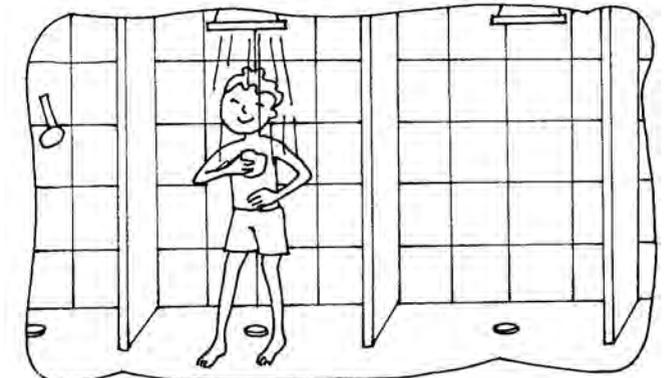
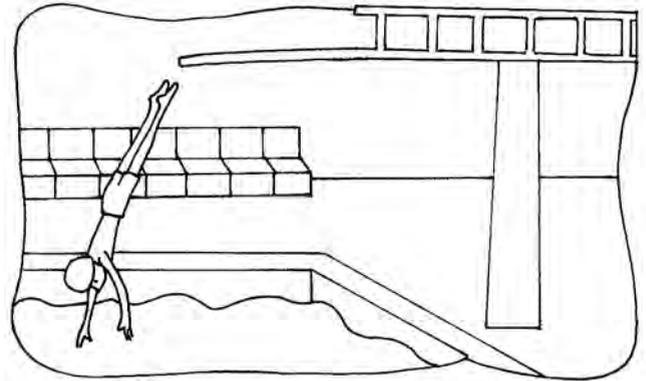
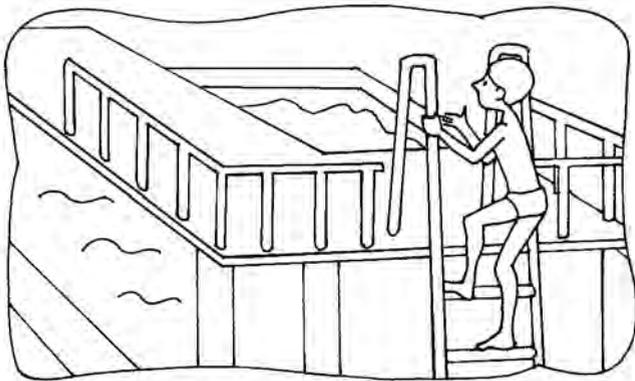


Nome _____ Classe _____ Data _____

COLLEGARE LE FRASI



Scrivi una frase per ogni disegno, poi riscrivile collegandole.

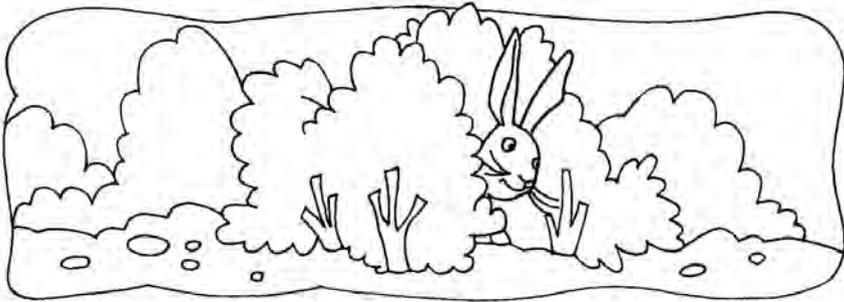


Nome _____ Classe _____ Data _____

RICOSTRUIRE LE FRASI



Osserva e ricostruisci le frasi.



in un cespuglio.

Un coniglio

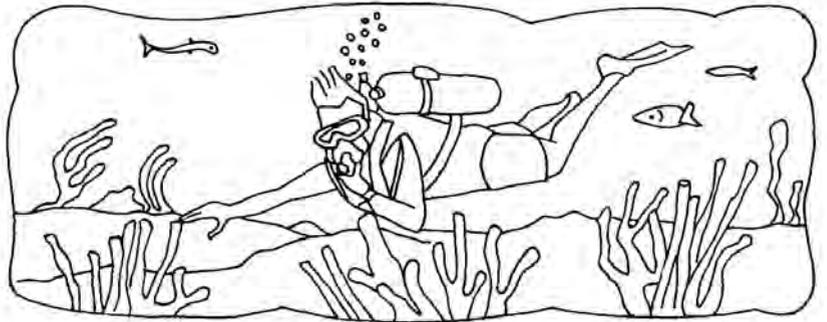
si è nascosto

tra i coralli.

Il subacqueo

tranquillo

nuota



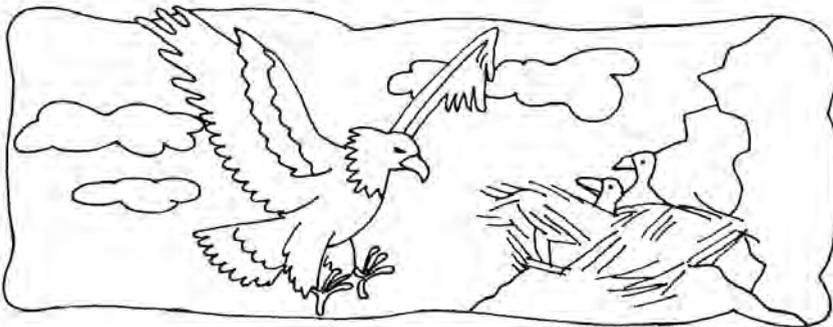
in cima

ha costruito

ad una roccia.

Un'aquila

il nido



Alem

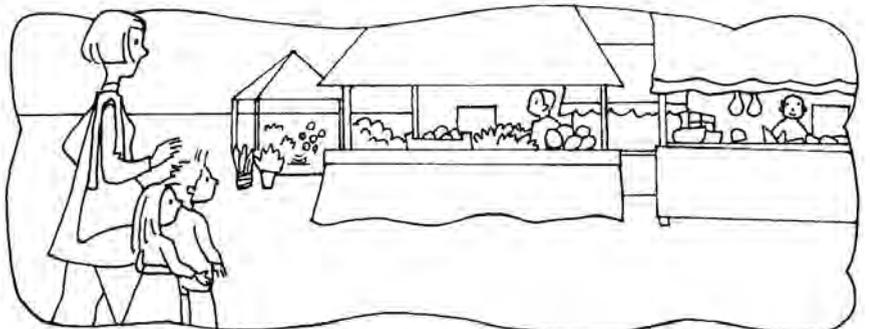
con la sorellina

al mercato

va

e

con la mamma.

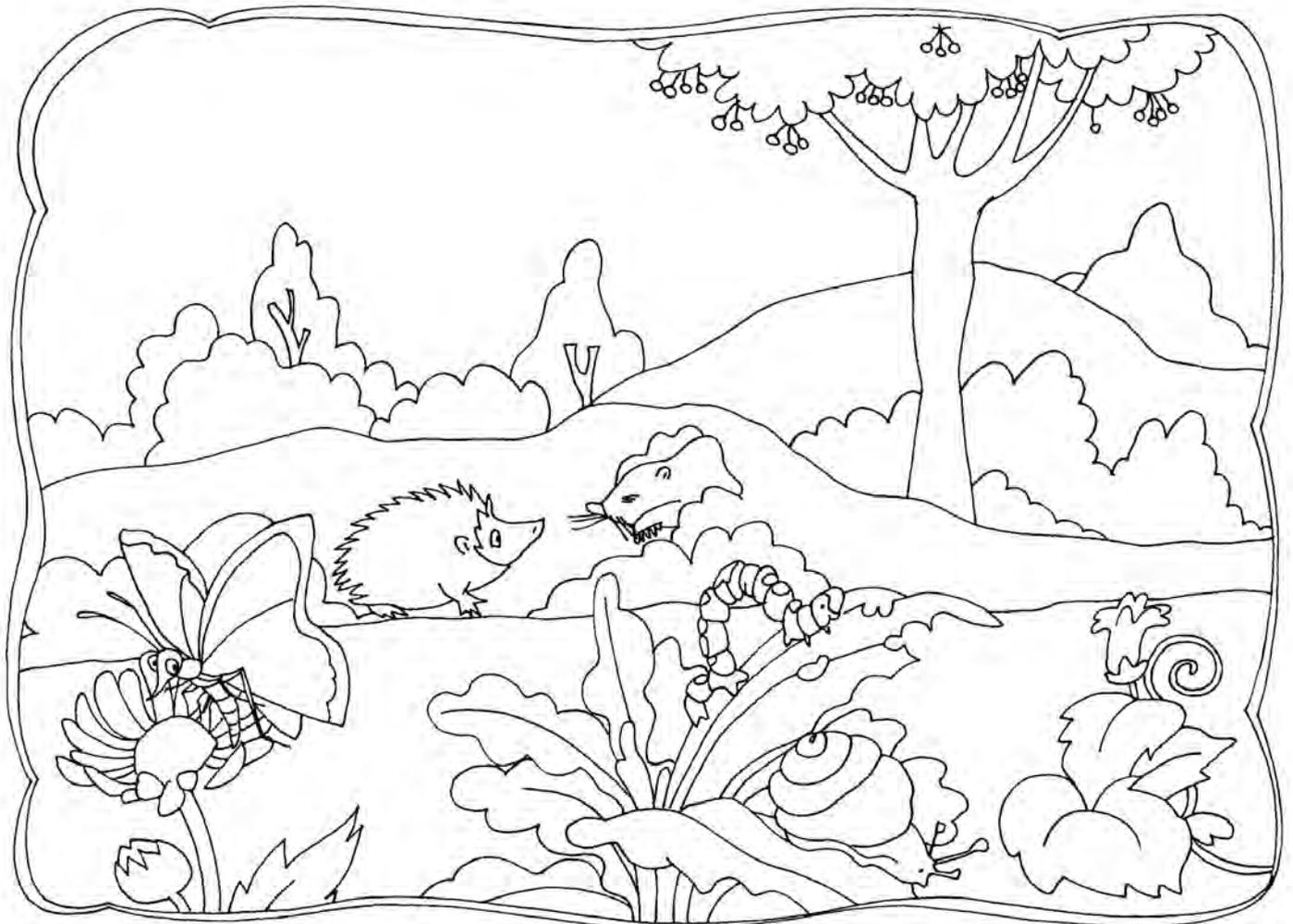


Nome _____ Classe _____ Data _____

RICOSTRUIRE LE FRASI



Osserva e ricostruisci le frasi.



si è posata	Sul fiore	sbuca	e	osserva
una farfalla.	La talpa	il riccio.	dal terreno	

una foglia	Il bruco e la lumaca	un albero	Nel prato	c'è	che
di insalata.	mangiano	maturano	in primavera	di ciliegie	

Nome _____ Classe _____ Data _____

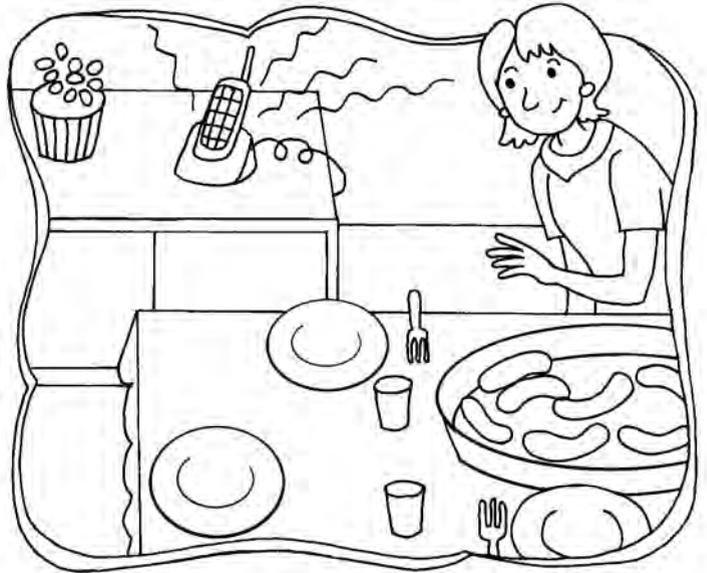
SCRIVERE UN TESTO

Le monellerie del gatto Romeo

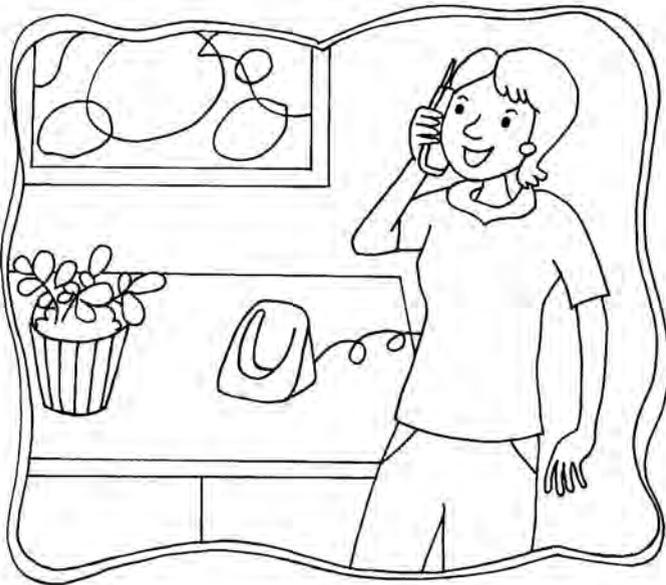
 Osserva e scrivi una frase per ogni disegno.

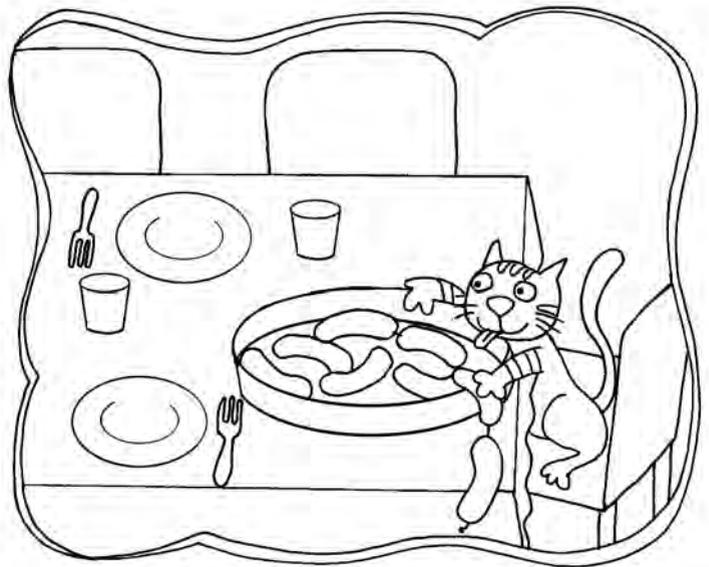


La mamma _____



A un tratto _____



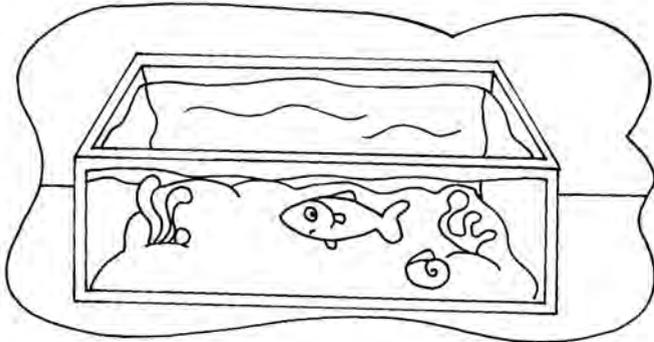


Nome _____ Classe _____ Data _____

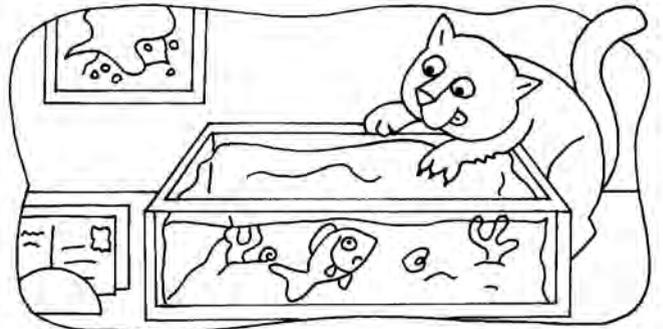
SCRIVERE UN TESTO

Pippo e Romeo

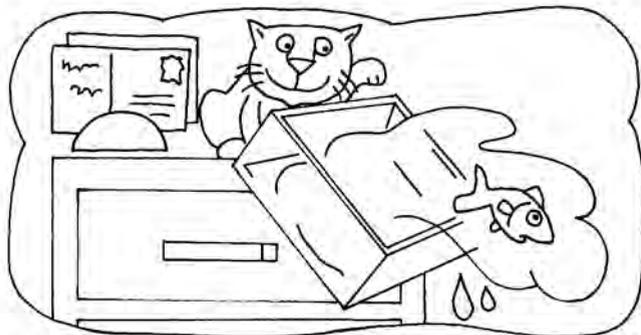
 Osserva e scrivi una frase per ogni disegno.

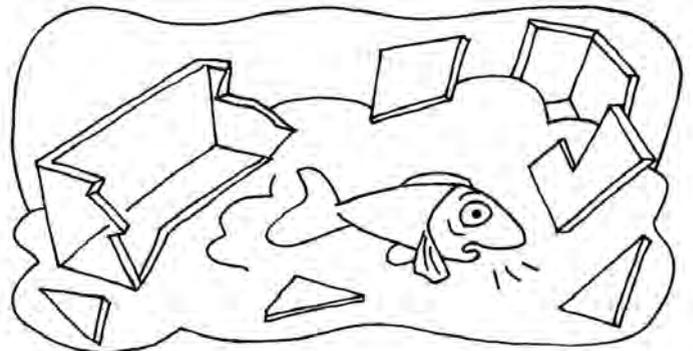


Il pesciolino Pippo _____

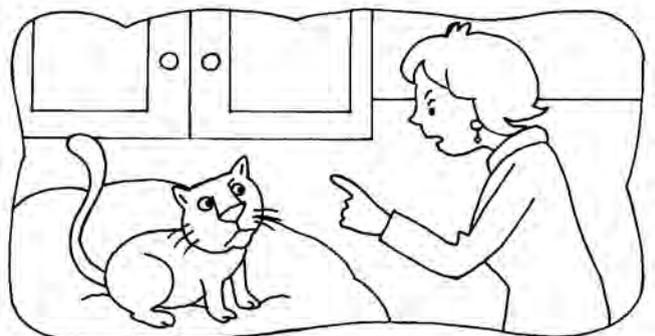


Ma il gatto Romeo _____









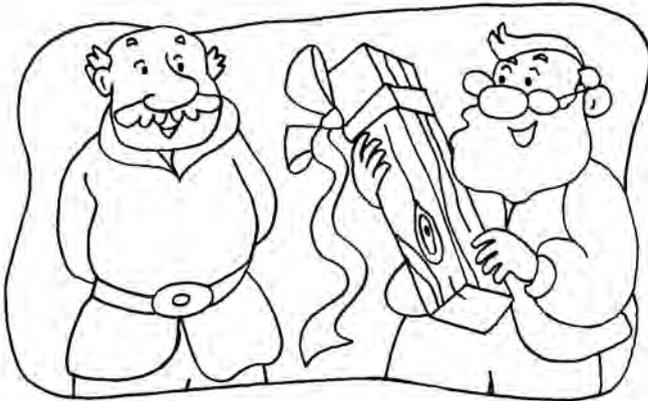
Nome _____ Classe _____ Data _____

SCRIVERE UN TESTO

La nascita di Pinocchio



Osserva e scrivi una frase per ogni disegno.

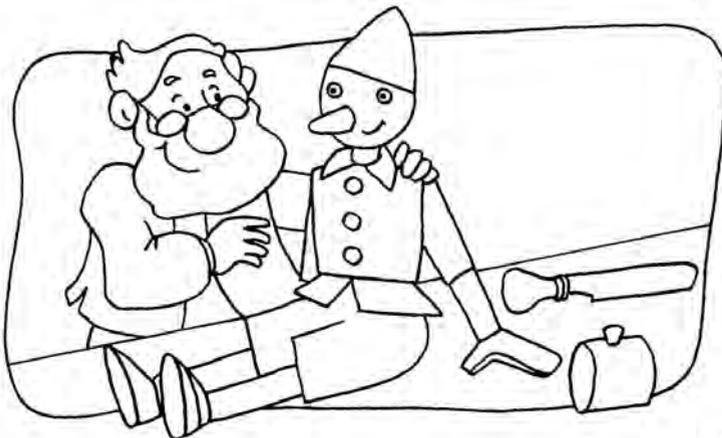


Un giorno Geppetto _____

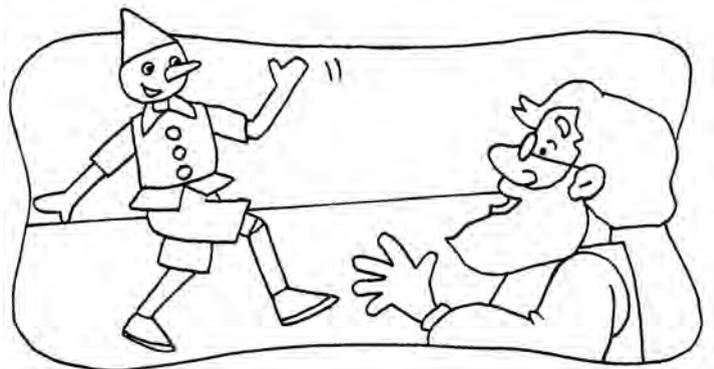
Mentre lavorava _____



Dopo alcune ore _____



Sorpresa! _____



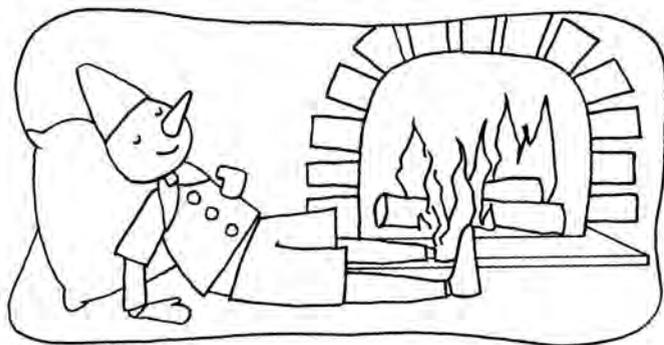
Nome _____ Classe _____ Data _____

SCRIVERE UN TESTO

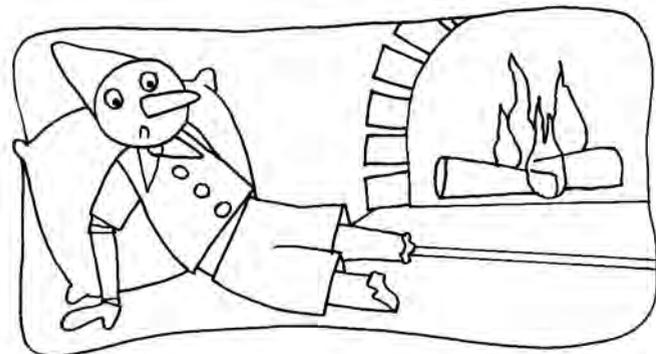
Pinocchio, il burattino sbadato



Osserva e scrivi una frase per ogni disegno.



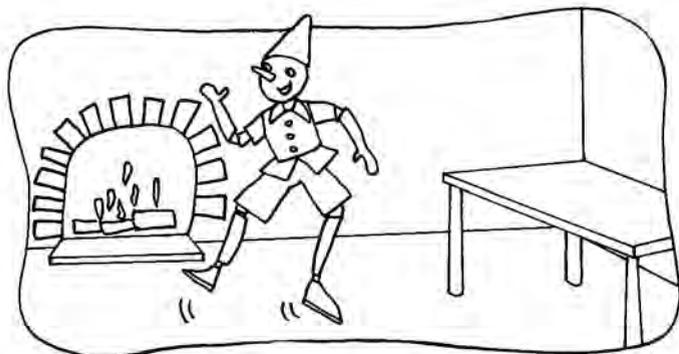
Pinocchio _____



Ma _____



Quando lo vide, Geppetto _____



Nome _____ Classe _____ Data _____

SCRIVERE UN TESTO

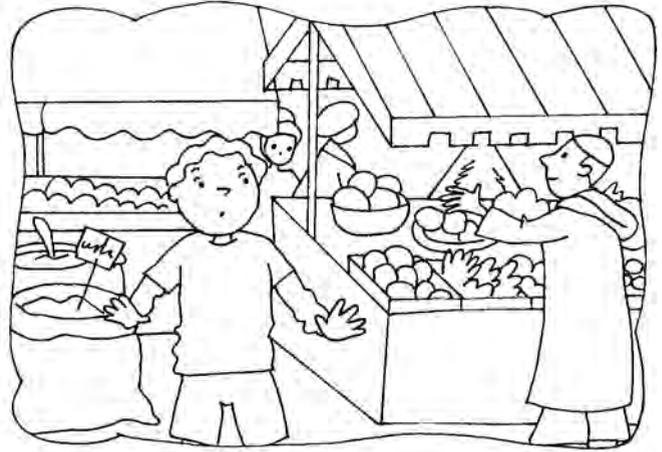
Alì e il dromedario



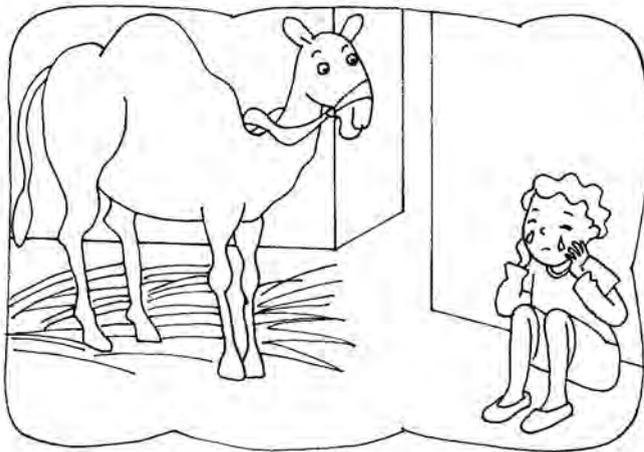
Osserva e, per ogni disegno, scrivi le frasi rispondendo alle domande.



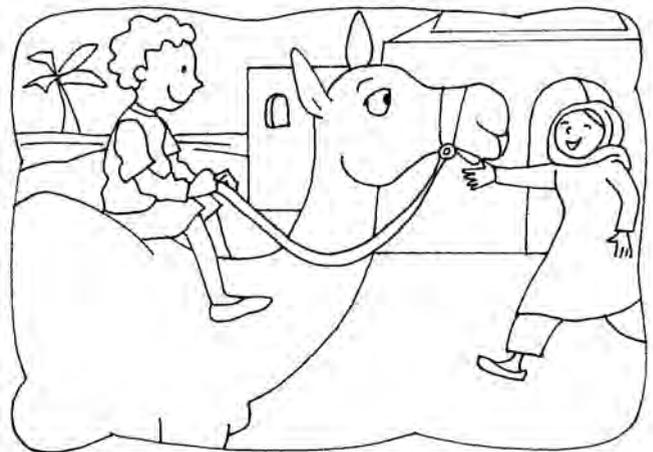
Quando? Chi? Che cosa fa? Con chi?



Che cosa succede poi?



Che cosa fa il bambino? Perché?
Intanto chi lo osserva?



Che cosa fa il dromedario? Chi accoglie Alì?
Che cosa fa la mamma quando vede Alì?

Nome _____ Classe _____ Data _____

CAPIRE UN TESTO

Cion Cion Blu

 Leggi.

Una volta c'era in Cina un cinesino vestito di blu e di arancione che si chiamava Cion Cion Blu. Aveva i pantaloni blu e la giacca arancione, le pantofole blu e le calze arancioni, e, in tasca, aveva un fazzoletto arancione e la pipa blu.

Pinin Carpi, *Cion Cion Blu* rid. e adatt., Einaudi



 Colora Cion Cion Blu.



 Rispondi in modo completo.

Come si chiama il bambino?
Il bambino _____

Dove viveva Cion Cion Blu?
Cion Cion Blu _____

Che cosa aveva di blu?
Cion Cion Blu _____

Che cosa aveva di arancione?
Cion Cion Blu _____

Nome _____ Classe _____ Data _____

CAPIRE UN TESTO

Il primo giorno di scuola



Leggi.

Milioni di bambini in tutto il mondo vanno a scuola.

I bambini russi iniziano la scuola con una grande festa durante la quale offrono fiori agli insegnanti.

I bambini cinesi, il primo giorno di scuola, lanciano nel cielo grandi aquiloni colorati.

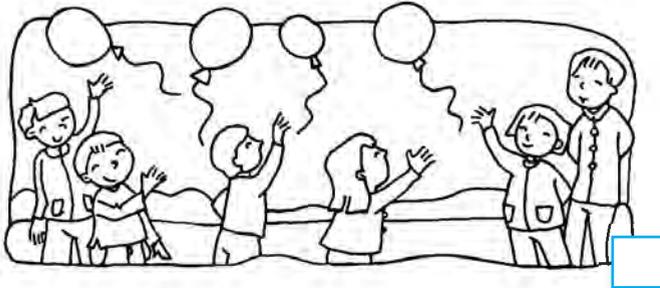
Andare a scuola è un diritto di tutti i bambini.

La scuola è un fantastico punto di incontro e di amicizia.

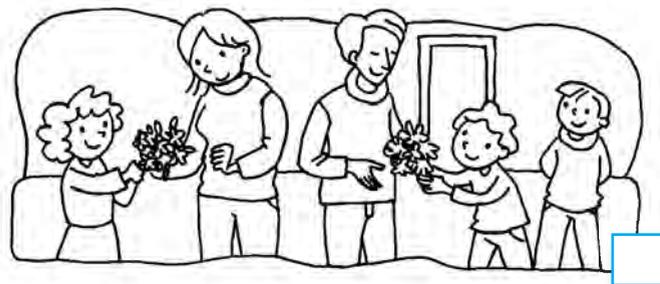
Dodo, G. Mondadori



Segna con una X il disegno giusto, poi completa.



I bambini cinesi _____



I bambini russi _____



Segna **V** (vero) o **F** (falso).

Andare a scuola è un diritto di tutti i bambini.

V **F**

Solo alcuni bambini hanno diritto ad andare a scuola.

V **F**

Andare a scuola è un'occasione per fare amicizia.

V **F**

Andare a scuola è un modo per conoscere solo persone adulte.

V **F**

Nome _____ Classe _____ Data _____

CAPIRE UN TESTO

Il quartiere di Ilaria

 Leggi.

La casa di Ilaria si trova in un viale pieno di traffico. Di là passano automobili, autobus, motociclette. Nel quartiere dove abita Ilaria ci sono alcuni negozi: una farmacia e una merceria, una cartoleria e un negozio di videogiochi. Ci sono anche due alberghi e una banca. Proprio a metà della strada principale c'è l'ospedale e, nella grande piazza, il supermercato.



 Completa segnando con una X.

Un quartiere è:

- un paese una zona di una città una via di una città

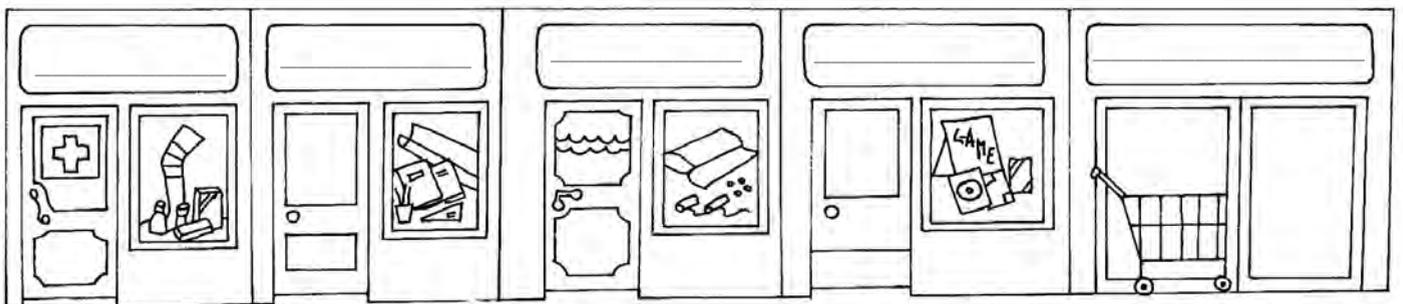
Un viale è:

- una piccola via una grande strada generalmente alberata una piazza con tanti alberi

 Circonda i mezzi che non sono nominati nel brano.



 Scrivi il nome dei negozi, poi rispondi in modo completo.



Quali altri edifici di uso pubblico si trovano nel quartiere dove abita Ilaria?
Nel quartiere dove _____

Nome _____ Classe _____ Data _____

VERIFICA



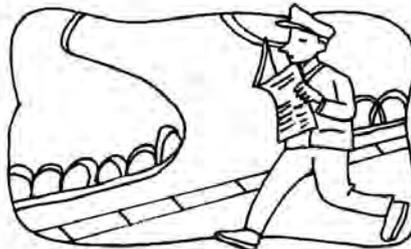
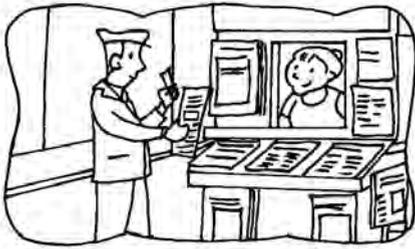
Collega, poi scrivi la frase, come nell'esempio.

Di	→ sera		colora		un		disegno.
I	bruchi		vivono		al	→	televisione.
Le	bambino	→	guardo	→	la		testi.
Un	bambine		si trasformano		i		farfalle.
Le	foche		scrivono		in		freddo.

Di sera guardo la televisione.

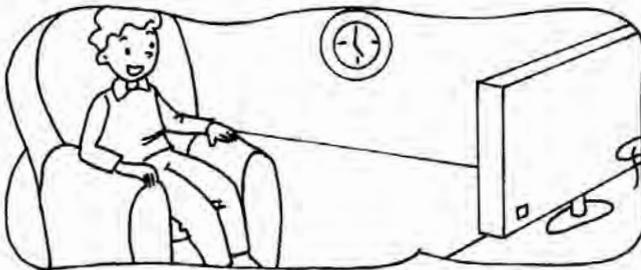


Osserva e scrivi una frase per ogni disegno.

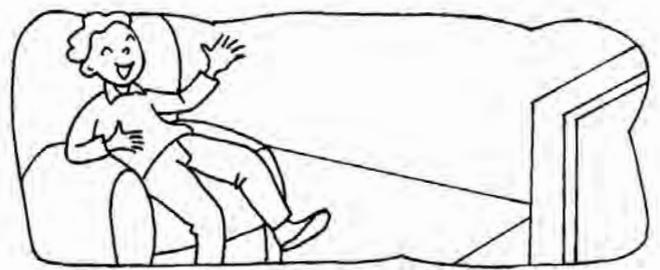




Osserva e, per ogni disegno, scrivi le frasi rispondendo alle domande.



Dove? Quando? Chi? Che cosa fa?



Chi? Che cosa fa? Perché?

MI AUTOVALUTO

Queste attività sono state: facili



abbastanza facili



difficili



Facilitare lo studio

Se un'adeguata conoscenza della lingua è importante per la comunicazione, a maggior ragione essa diventa fondamentale per lo studio delle diverse discipline dove è richiesta la capacità di comprendere quanto spiegato dall'insegnante e, soprattutto, letto nei testi.

L'alunno straniero che entra in una classe ha bisogno di acquisire principalmente la struttura della nostra lingua, di padroneggiare un discreto lessico e di costruire in modo chiaro le frasi per comunicare con gli altri ed esprimere le proprie idee e i propri sentimenti.

Nondimeno deve conoscere almeno i contenuti principali delle discipline che gli altri compagni affrontano. Le attività proposte a seguire vogliono venire incontro a questa esigenza.

I diversi argomenti che fanno parte delle programmazioni di storia e geografia sono qui ripresi nei contenuti essenziali e con un linguaggio più semplice.

L'insegnante ha a disposizione schede che, pur non trattando in modo esaustivo i diversi argomenti, offrono all'alunno la possibilità di non rimanere del tutto estraneo a ciò che gli altri compagni imparano e studiano. Per ogni programmazione annuale sono stati scelti i temi principali in modo che possano essere utilizzati in modo flessibile.

Ad esempio, se un alunno arriva in quinta, abbiamo a disposizione anche il materiale degli anni precedenti per colmare le eventuali lacune, per integrare il programma svolto precedentemente, per ripassare e per svolgere il programma dell'anno.

Le schede costituiscono semplici esercitazioni che l'alunno può anche svolgere autonomamente per verificare sia se ha capito il testo sia se è in grado di riportare quanto ha studiato.

Questa parte del volume serve per rinforzare gli apprendimenti perché non bisogna dimenticare che, nella maggior parte dei casi, gli argomenti di studio che l'allievo deve affrontare sono a lui del tutto estranei e non fanno parte della sua cultura.

Occorre anche aggiungere che, proprio perché appartenente a una cultura diversa, a casa non potrà essere aiutato dai genitori e dunque è utile avere uno strumento facilitato che gli consenta di non sentirsi troppo in difficoltà.

Nome _____ Classe _____ Data _____

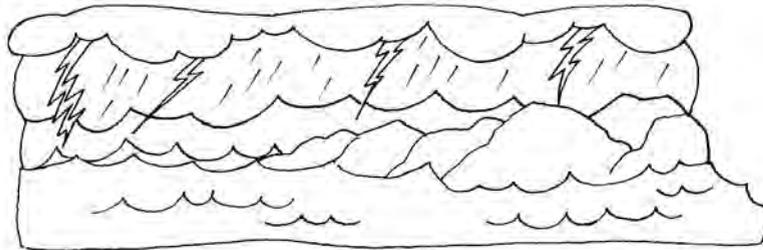
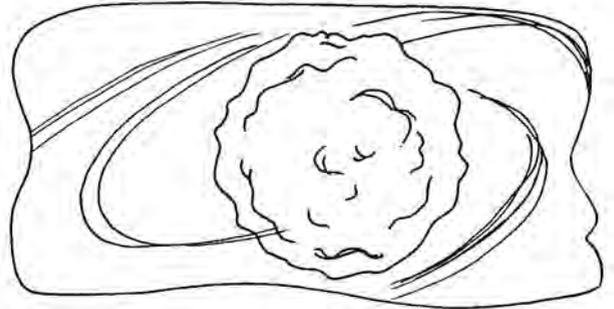
LA STORIA DELLA TERRA

Gli scienziati hanno ricostruito la storia della Terra.



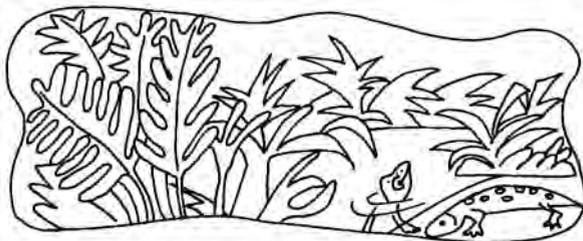
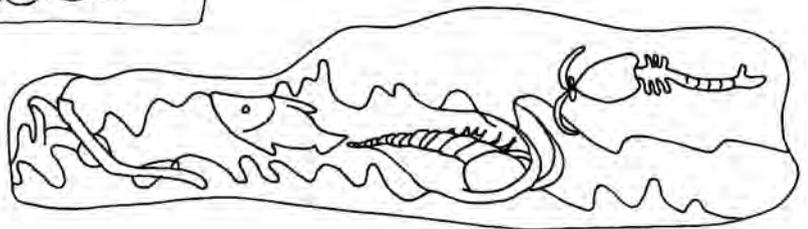
In origine la Terra era una grandissima palla infuocata formata da gas e polveri.

Piano piano questa palla infuocata si è raffreddata, la superficie esterna si è solidificata, cioè indurita, e si è formata la crosta terrestre.



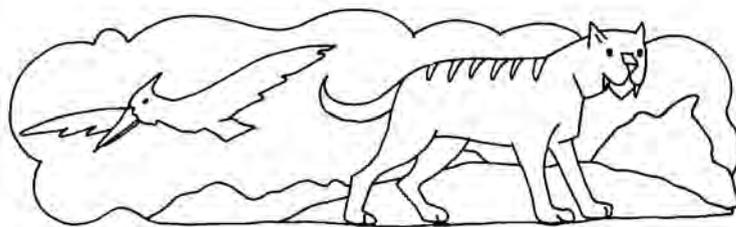
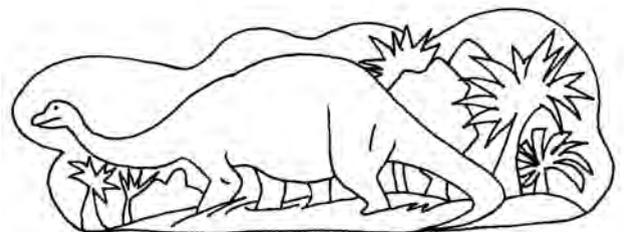
Sono apparse grandi nuvole, dalle quali è caduta una grande quantità di pioggia che ha riempito gli oceani.

Nell'acqua sono comparsi i primi esseri viventi e più tardi i pesci.



Dopo milioni di anni sono apparse le prime piante e poi i primi animali: erano anfibi, cioè potevano vivere sia nell'acqua sia sulla terra.

Intanto la Terra si è ricoperta di foreste abitate dai dinosauri. Successivamente, i dinosauri si sono estinti, cioè sono scomparsi.



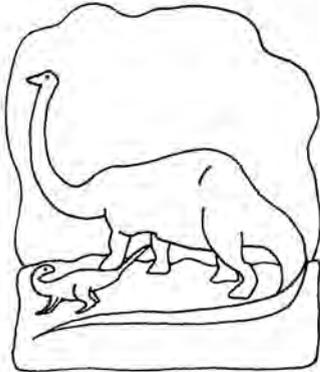
Hanno poi fatto la loro comparsa gli uccelli e i primi mammiferi.

Tra i mammiferi c'erano alcune scimmie molto simili all'uomo.

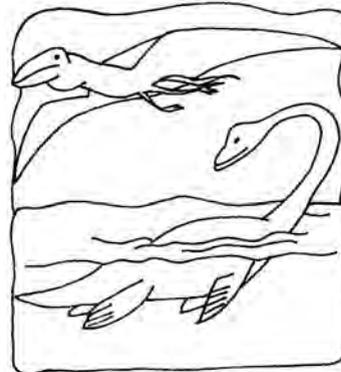


Nome _____ Classe _____ Data _____

I DINOSAURI

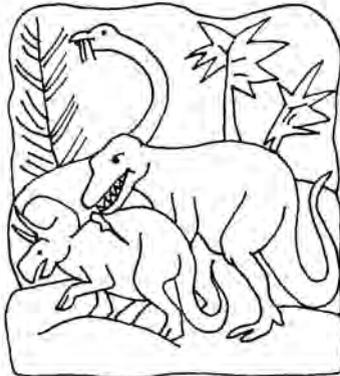


Il nome dinosauro significa "**terribile lucertola**". Infatti i dinosauri erano **rettili** che potevano essere grandi come case o piccoli come topi.

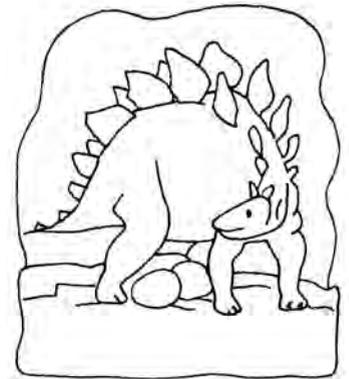


Alcuni **vivevano** in acqua, altri volavano e molti stavano sulla terraferma camminando su due o quattro zampe.

Vi erano dinosauri **erbivori**, cioè si nutrivano di vegetali, e dinosauri **carnivori**, che cacciavano e si nutrivano di altri animali.



I dinosauri **deponevano** le **uova**, all'interno delle quali, protetti dal guscio robusto, crescevano i piccoli.



L'estinzione

Improvvisamente, 65 milioni di anni fa, i dinosauri scomparvero dal nostro pianeta. Gli scienziati non sono riusciti a spiegare il motivo di questa scomparsa. Potrebbe essere stata causata da un enorme meteorite caduto sulla Terra che ha fatto morire molti animali e piante oppure dal cambiamento del clima e, dunque, della vegetazione. Molti animali, tra cui i dinosauri, non hanno più avuto, così, cibo a sufficienza e si sono estinti.



Completa segnando con una X.

I dinosauri erano:

- mammiferi rettili
 pesci

I dinosauri :

- volavano e nuotavano
 camminavano e nuotavano
 volavano, camminavano e nuotavano

I dinosauri erano:

- solo erbivori
 solo carnivori
 alcuni erbivori, alcuni carnivori

I dinosauri si sono estinti:

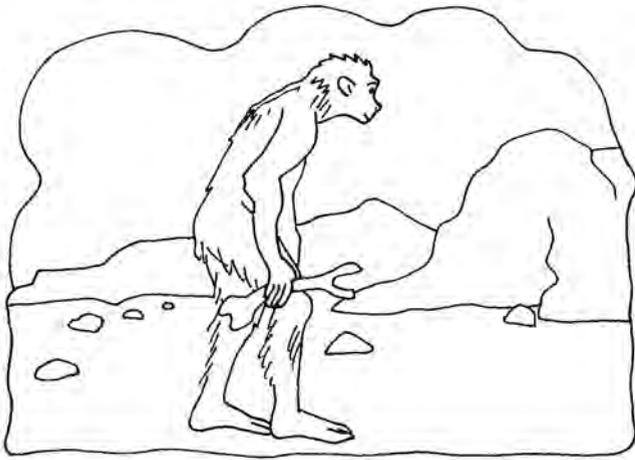
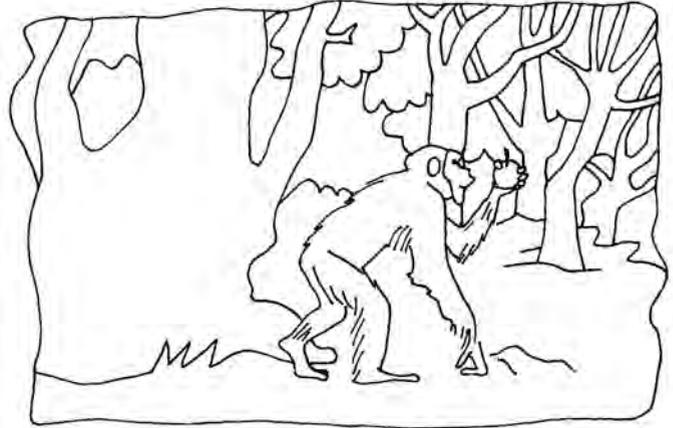
- per la caccia
 perché furono distrutte le uova
 non si sa con sicurezza la causa



Nome _____ Classe _____ Data _____

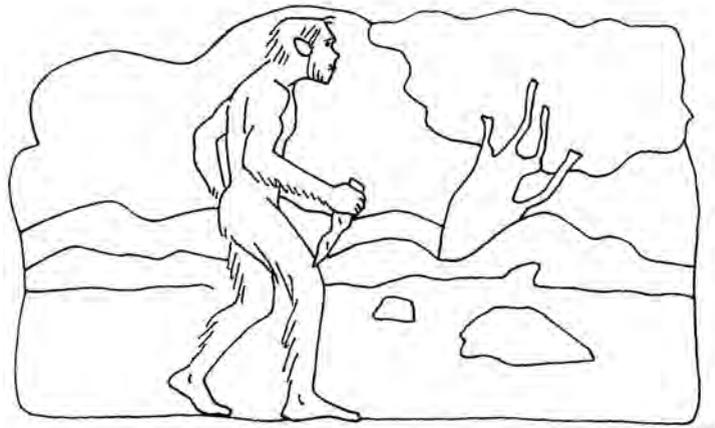
GLI OMINIDI

Più di 14 milioni di anni fa, nelle **foreste africane**, vivevano alcune **scimmie** che sono considerate le **nostre antenate**. Ciò che le distingueva dalle altre scimmie era la forma delle **mani**: esse erano in grado di afferrare frutti e raccogliere insetti dal suolo.



Quando, a causa del clima, diminuirono le foreste, queste scimmie dovettero muoversi in spazi aperti. Impararono ad assumere la **posizione eretta**, cioè a camminare solo su due zampe. Così avevano le mani libere per trasportare il cibo e per difendersi.

Dall'evoluzione di queste scimmie derivarono gli **ominidi**, cioè individui più evoluti e con il cervello più sviluppato: camminavano su due gambe, afferravano con le mani sassi e bastoni, cominciarono a spaccare le pietre per renderle taglienti, emettevano versi per comunicare.



 **Completa.**

- Le prime scimmie simili all'uomo vissero nelle _____.
- Si distinguevano dalle altre per la forma delle _____.
- Impararono ad assumere la _____.
- Quando si spostavano, per brevi tratti, camminavano _____.
- Dalla loro evoluzione derivano _____.

Nome _____ Classe _____ Data _____

L'UOMO PRIMITIVO

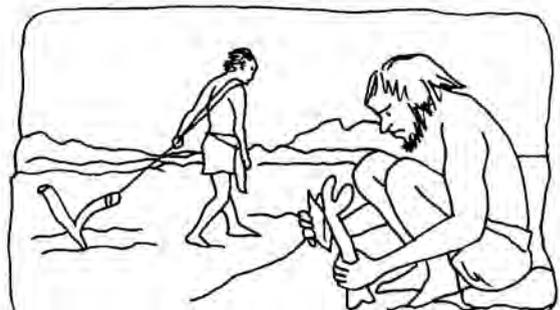
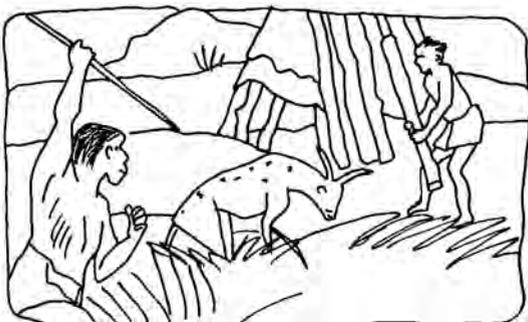
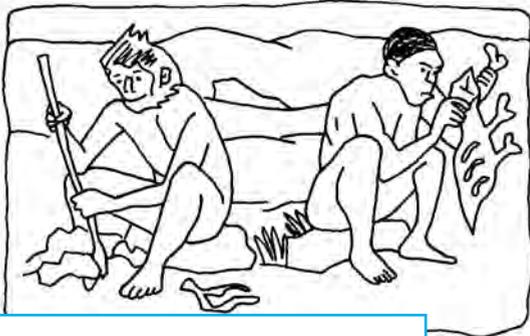
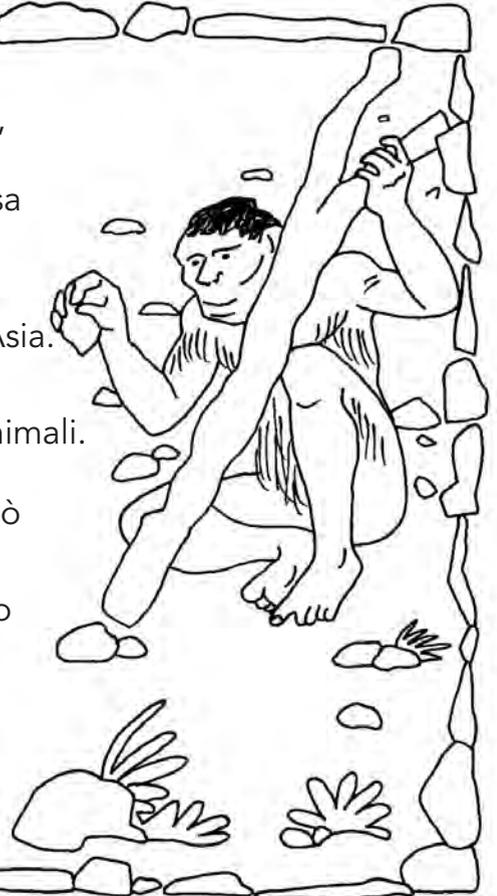
 Leggi attentamente, poi scrivi il nome della specie rappresentata.

Homo habilis: dormiva sugli alberi. Durante il giorno scendeva a terra per procurarsi il cibo: raccoglieva frutti e, con bastoni, cercava radici. Mangiava la carne di prede abbandonate dagli animali. Per staccare la carne dalle ossa usava i **choppers**, sassi scheggiati.

Homo erectus: viveva nelle caverne, cacciava in gruppo, imparò ad utilizzare il **fuoco** e si spostò verso l'Europa e l'Asia.

Homo sapiens, l'uomo di Neanderthal: si dedicava alla caccia, sapeva **costruire capanne** con tronchi e pelli di animali. Utilizzava le pelli anche per coprirsi e le ossa per costruire strumenti. Aveva un linguaggio per comunicare e cominciò a **seppellire i morti**.

Homo sapiens sapiens, l'uomo di Cro-Magnon: è l'uomo moderno, ormai **simile a noi**. Si adattò a vivere in tutte le zone della Terra adattandosi al clima e ai diversi luoghi. Sapeva lavorare i diversi materiali, si esprimeva attraverso un linguaggio, **coltivava la terra** e **allevava animali**.



Nome _____ Classe _____ Data _____

IL PALEOLITICO

Il Paleolitico è il **periodo più antico** della storia dell'uomo. Iniziò quando l'uomo acquistò la capacità di **lavorare la pietra** allo scopo di costruire semplici strumenti per cacciare e cercare radici nel terreno.



Il fuoco

Durante il Paleolitico l'uomo cominciò a servirsi del **fuoco**.

Dapprima prese rami incendiati dai fulmini, poi imparò ad accendere il fuoco sfregando legnetti o pietre.

Il fuoco fu utile per:

- riscaldarsi;
- cucinare i cibi e renderli più facili da digerire;
- scacciare gli animali feroci;
- illuminare le grotte.

La vita

Gli uomini del Paleolitico erano **cacciatori** e **raccoglitori**, cioè si procuravano il cibo raccogliendo frutti, erbe e radici.

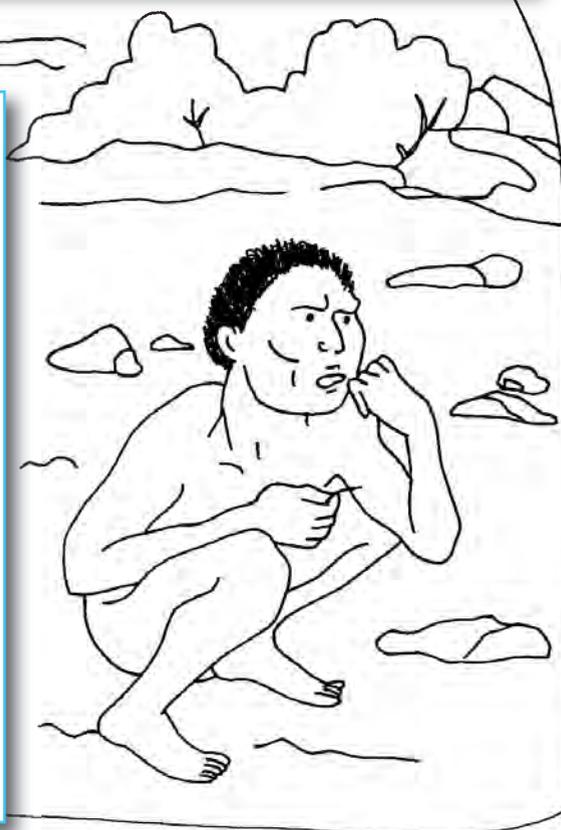
Erano **nomadi**: si spostavano di continuo alla ricerca degli animali da cacciare.

Dormivano nelle **caverne** e pian piano impararono a costruire **capanne** molto semplici fatte con tronchi, foglie e pelli di animali.

Con il tempo i primi uomini impararono a **vivere in gruppi** perché in questo modo era più facile cacciare e difendersi durante gli spostamenti.

Le donne allevavano i figli e raccoglievano i frutti, gli uomini cacciavano.

Comunicavano tra loro con i gesti.



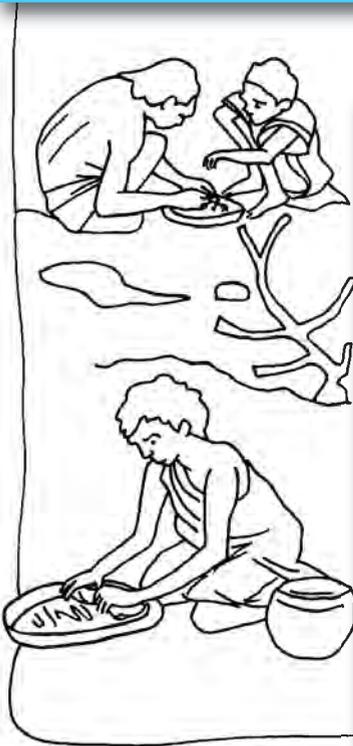
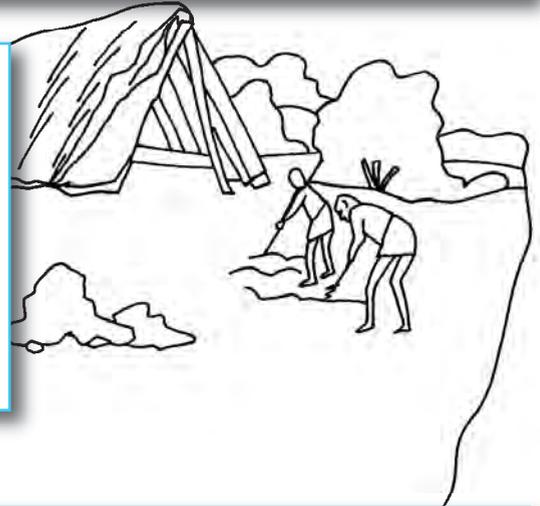
Nome _____ Classe _____ Data _____

IL NEOLITICO

Il Neolitico, parola che significa "**pietra nuova**", è il secondo periodo della Preistoria.

Gli utensili

Durante il Neolitico gli uomini impararono a lavorare la pietra per costruire utensili e oggetti più raffinati. Per la **caccia**, fabbricarono **archi e frecce**, per la **pesca** ami e arpioni. Per muoversi su laghi e fiumi, costruirono le **piroghe**, che erano tronchi di alberi svuotati all'interno.



Le attività

In questo periodo l'uomo **addomesticò gli animali**, tra i quali i cani, che servivano per fare la guardia alle abitazioni, le mucche, le capre e le pecore, dalle quali otteneva il latte. Le donne si dedicavano all'**agricoltura**: raccoglievano frutti selvatici, ne conservavano i semi e poi li piantavano. Cominciarono a coltivare orzo, grano, riso, viti e olivi. L'uomo imparò a ricavare la lana dal pelo degli animali allevati e costruì i primi **telai** per tessere lana, cotone, lino e canapa. L'**argilla** raccolta lungo i fiumi e mescolata con sabbia e paglia e poi cotta era usata dai primi artigiani per costruire vasi, contenitori per i cibi e mattoni per la costruzione di capanne. Con l'allevamento e l'agricoltura l'uomo divenne **sedentario**, cioè costruì i primi villaggi e smise di spostarsi da un luogo all'altro per cercare cibo.



Sottolinea in rosso ciò che si riferisce al Paleolitico e in giallo ciò che si riferisce al Neolitico.

- è nomade
- è sedentario

- vive in grotte e in semplicissime capanne
- costruisce villaggi di capanne

- costruisce rudimentali oggetti
- lavora la pietra, la terracotta

- alleva gli animali
- si dedica principalmente alla caccia

- si dedica all'allevamento e all'agricoltura
- raccoglie solo frutti selvatici

- si veste solo di pelli
- impara a tessere

Nome _____ Classe _____ Data _____

DALLA PREISTORIA ALLA STORIA

Il commercio

Gli abitanti dei villaggi si divisero i compiti: chi coltivava la terra, chi allevava gli animali, chi costruiva gli attrezzi. Nacquero così i primi **artigiani**, che volevano scambiare ciò che producevano. La prima forma di scambio e quindi di commercio fu il **baratto**: ad esempio il contadino dava al fabbro i suoi prodotti e il fabbro in cambio gli dava degli attrezzi di metallo. Con lo sviluppo dell'agricoltura aumentarono le scorte di cibo. Una parte di queste era destinata al sovrano e ai sacerdoti, una parte veniva scambiata con altri prodotti.



La scrittura

I commercianti e i sacerdoti sentirono la necessità di prendere nota in modo preciso della quantità delle merci che erano nei magazzini: da questa necessità nacque la **scrittura**. Per scrivere non si usavano le lettere di un alfabeto, ma semplicissimi disegni che rappresentavano i tipi di prodotti conservati: una semplice spiga di grano, un vaso ecc. Con il passare del tempo, i segni della scrittura divennero sempre più semplici e rappresentavano anche azioni o idee. Solo gli **scribi**, persone che facevano una scuola speciale, sapevano scrivere. Usavano tavolette di argilla su cui incidevano i segni con bastoncini. Con la scrittura si passa dalla preistoria alla **storia**.



Completa segnando con una X.

Gli artigiani erano persone che:

- coltivavano i campi
- producevano oggetti
- allevavano il bestiame

La scrittura era conosciuta:

- da tutti
- solo da persone molto importanti
- dai bambini

Il baratto era:

- l'uso dei soldi per comperare le merci
- un contenitore per le merci
- uno scambio di merci

La scrittura segna il passaggio:

- dal Paleolitico al Neolitico
- dalla storia alla preistoria
- dalla preistoria alla storia

Nome _____ Classe _____ Data _____

I POPOLI DELLA MESOPOTAMIA



La **Mesopotamia**, terra tra due fiumi, è un territorio quasi tutto pianeggiante che si trova tra i fiumi **Tigri** ed **Eufrate**. I due fiumi, in alcuni periodi dell'anno, allagavano i campi e lasciavano un **fango** che rendeva più **fertile** la terra. Per portare l'acqua dei fiumi nei campi da coltivare i popoli della Mesopotamia costruirono **canali di irrigazione**.

In Mesopotamia nacquero e si svilupparono le più antiche civiltà: **Sumeri**, **Babilonesi** e **Assiri**.

I **Sumeri** erano pastori, agricoltori e artigiani. Inventarono l'**aratro**, la **ruota**, i **chiodi** e la **scrittura cuneiforme**, cioè un insieme di segni che rappresentavano un suono.

I **Babilonesi** prendono il nome dalla città più importante: **Babilonia**. Il più importante dei re babilonesi, **Hammurabi**, fece scrivere su una stele (un blocco di pietra) le principali **leggi** del suo regno.

Gli **Assiri** erano un popolo di guerrieri. In battaglia usavano **carri da guerra** molto leggeri che si spostavano facilmente; con il ferro costruivano **armi** resistenti.



Scrivi il nome del popolo cui si riferisce ogni immagine.

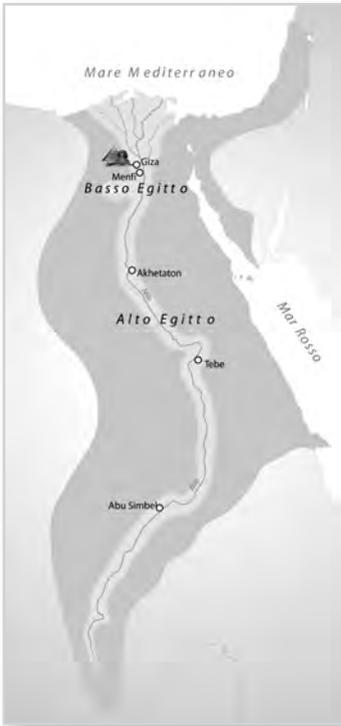






Nome _____ Classe _____ Data _____

GLI EGIZI



Lungo le sponde del **Nilo** si sviluppò la **civiltà egizia**.

Ogni anno il fiume invadeva i campi e lasciava sul terreno il **limo**, il fango che rendeva fertile la terra.

Gli Egizi costruirono i loro villaggi lungo il fiume e, con il passare degli anni, innalzarono **dighe** per conservare l'acqua per i periodi di siccità, cioè quando non pioveva e il fiume aveva poca acqua. L'acqua era portata nei campi per mezzo dei **canali**.

La società

A capo di tutti c'era il **farao**, che era considerato un dio: era padrone delle terre, comandava l'esercito, custodiva le scorte di cibo. Alla sua morte il potere passava al figlio.

I **funzionari-nobili**, persone ricche e potenti, collaboravano con il faraone e lo aiutavano a governare.

I **sacerdoti** dipendevano dal faraone e si occupavano delle cerimonie religiose. Molto importanti erano gli **scribi**, cioè i pochi che sapevano scrivere. Erano loro che tenevano i conti, registravano chi pagava le tasse e raccontavano la vita del faraone.

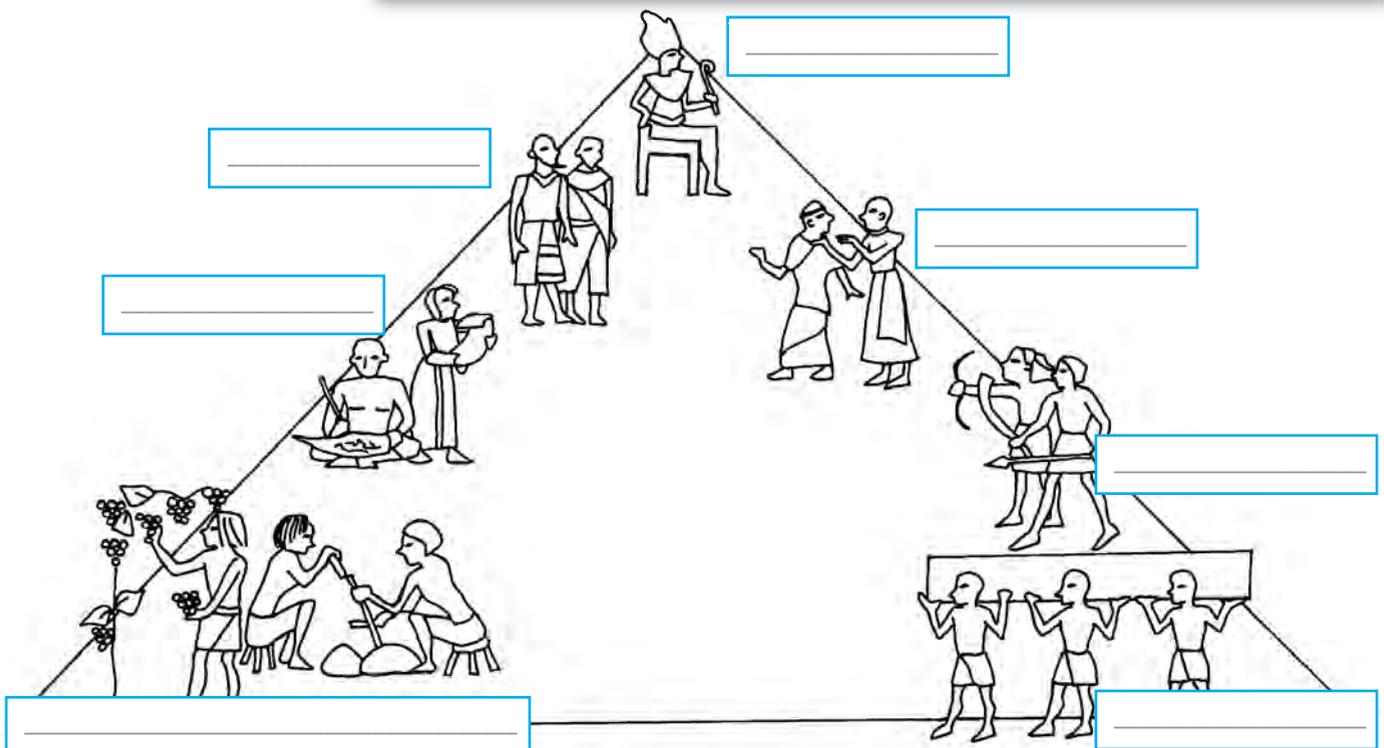
I **capi dei guerrieri** comandavano l'esercito, che doveva difendere il faraone e i suoi territori.

Vi erano poi i **contadini**, gli **artigiani** e gli **operai**, che dovevano anche lavorare gratis per il faraone e pagare le tasse.

All'ultimo posto c'erano gli **schiavi**, che facevano i lavori più faticosi senza essere pagati.



Scrivi i nomi delle classi sociali.



Nome _____ Classe _____ Data _____

GLI EGIZI

La religione

Come tutti i popoli antichi, anche gli Egizi credevano in tante divinità. Gli dèi principali erano:

- **Ra**, il Sole;
- **Osiride**, dio della vegetazione e dell'agricoltura;
- **Iside**, moglie di Osiride;
- **Anubi**, dio dei morti.

Anche molti animali erano considerati sacri:

- il **coccodrillo**, che, quando arrivava sulle sponde, annunciava la piena del Nilo che avrebbe reso fertili i campi;
- il **gatto**, che nei granai impediva che i topi mangiassero tutto il grano;
- il **bue**, che aiutava l'uomo nel lavoro dei campi.

Per onorare gli dèi si costruivano i **templi**, che erano grandissime costruzioni dove si celebravano feste e cerimonie.

Gli Egizi pensavano che l'uomo dopo la morte visse una nuova vita.

Era però necessario che il defunto, il morto, conservasse intatto il suo corpo. Per questo i cadaveri erano trattati con speciali sostanze durante l'**imbalsamazione** e si trasformavano in **mummie**. Le mummie venivano poi deposte nei sarcofagi, casse di legno decorate che avevano la forma umana.

Questo speciale trattamento era però riservato ai ricchi e i faraoni venivano sepolti in grandi tombe, le **piramidi**.

Gli Egizi conoscevano la scrittura. I segni della loro scrittura erano i **geroglifici**, che potevano indicare oggetti oppure azioni.



Segna **V** (vero) o **F** (falso).

- Gli Egizi non usavano l'acqua del fiume Nilo.
- Gli Egizi sapevano costruire dighe e canali per irrigare i campi.
- Gli Egizi adoravano molte divinità.
- Gli Egizi non conoscevano la scrittura.
- Le piramidi erano le tombe dei faraoni e dei ricchi.

 V F

 V F

 V F

 V F

 V F

Nome _____ Classe _____ Data _____

LE CIVILTÀ INDIANA E CINESE



Anche in India e in Cina, come in Mesopotamia e in Egitto, lungo il corso dei fiumi si sviluppò l'agricoltura e sorsero civiltà importanti. Si costruirono città, si adottò un sistema di scrittura, fiorirono l'arte e le scienze.



La civiltà indiana

Al nord dell'**India**, lungo il corso del fiume **Indo**, sorsero villaggi che avevano pozzi per l'acqua, strade e anche le fognature. Gli abitanti si dedicavano all'agricoltura e coltivavano **riso, orzo e frumento**.

Vi erano artigiani che lavoravano il legno, il ferro e, soprattutto, il **cotone**.



La civiltà cinese

In **Cina**, lungo il **fiume Giallo**, si diffusero la coltivazione del **riso** e l'allevamento del **bufalo**, un animale più forte del bue che aiutava l'uomo nel lavoro dei campi. Una coltivazione particolare era quella dei gelsi. Le foglie erano usate per nutrire dei bachi che fornivano la **seta**, un filo con il quale si producevano preziosi tessuti. Gli artigiani cinesi erano abilissimi nella lavorazione della **giada**, una pietra preziosa di colore verde. Con la giada realizzavano statue e gioielli.

Lungo il corso del Fiume Giallo si formò un unico impero, a capo del quale c'era l'imperatore, considerato "figlio del cielo".

Nome _____ Classe _____ Data _____

I FENICI

I Fenici abitavano in una stretta fascia di terra racchiusa tra il Mar Mediterraneo e le montagne del Libano.

Il territorio non era molto fertile, perciò era poco adatto all'agricoltura.

Le montagne, però, erano coperte da foreste di **cedri** che davano ottimo legname, con il quale i Fenici costruivano barche e navi.



Il territorio dei Fenici e le colonie.

Divennero così abili **navigatori** e **commercianti**.

Si stabilirono nelle baie più riparate lungo le coste del Mediterraneo per avere porti sicuri e qui costruirono magazzini per le loro merci. In alcune località fondarono vere città, le **colonie**.

Gli artigiani fenici lavoravano il **vetro** e producevano la **porpora**, una polvere che si ricavava da una conchiglia e che serviva per tingere i tessuti.

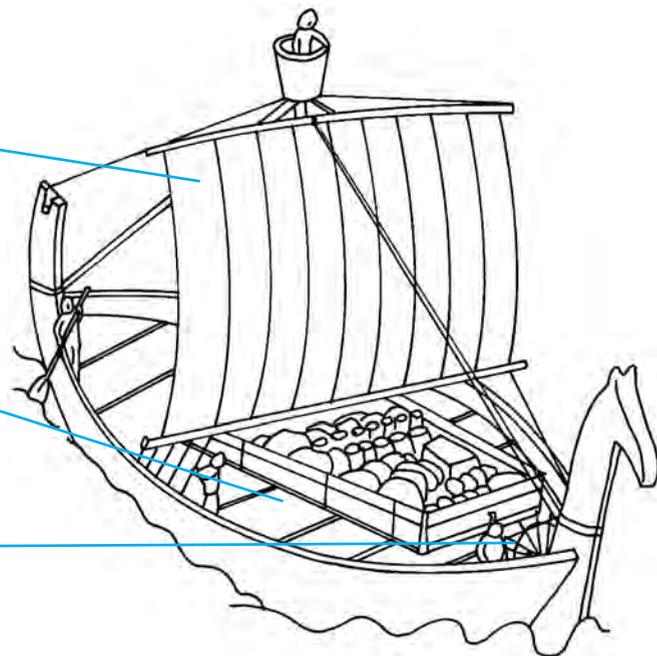
I mercanti, per registrare più in fretta le merci vendute, semplificarono la scrittura, inventando un **alfabeto** fatto di segni che indicavano il suono della loro lingua.

I Fenici furono abili costruttori di navi.

Vela quadrata
per sfruttare il vento.

Ponte, su cui si
caricavano le merci.

Timone per dare
la direzione alla nave.



 Segna **V** (vero) o **F** (falso).

- I Fenici furono abili navigatori.
- L'attività principale dei Fenici era l'agricoltura.
- I Fenici vendevano vetro e porpora.
- I Fenici comperavano il legname per le navi da altri popoli.
- I Fenici inventarono un alfabeto.

V	F
V	F
V	F
V	F
V	F

Nome _____ Classe _____ Data _____

I CRETESI E I MICENEI



Lungo le coste del Mar Mediterraneo si poteva navigare in acque abbastanza tranquille, trovare baie dove mettere al riparo le navi e dove il clima era mite.

Per questo vi si stabilirono alcune popolazioni che diedero origine a importanti civiltà come quella dei **Cretesi** e dei **Micenei**.

La civiltà cretese

A **Creta** il territorio era montuoso e gli abitanti coltivavano il grano, la vite e l'ulivo solo nelle valli, dove il terreno era fertile.

Essendo un'isola, i suoi abitanti si dedicarono anche al commercio: trasportavano le merci con le navi che costruivano utilizzando il legname dei boschi.

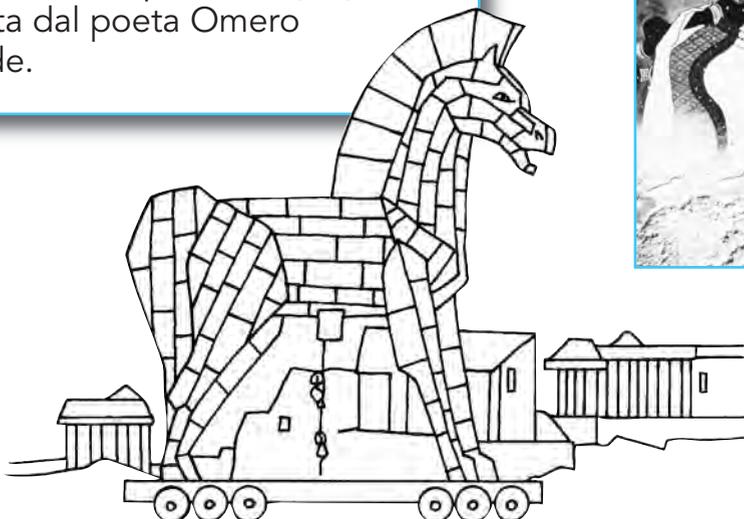
A Creta sorsero grandiosi palazzi; nel più bello viveva il **re-sacerdote**. Il più imponente e famoso fu il **palazzo di Cnosso**, dove, secondo la leggenda, abitava il terribile mostro Minotauro.

La civiltà micenea

A nord di Creta si trova la **Grecia**, dove si stabilirono gli Achei, chiamati anche **Micenei** dal nome di Micene, la città più famosa. Il territorio dei Micenei era diviso in città-stato, a capo delle quali vi era un re.

I Micenei erano un popolo di **guerrieri** e costruirono le loro città sulle alture per difenderle meglio.

I Micenei combatterono a lungo contro i Troiani: questa lunga guerra fu narrata dal poeta Omero nell'Iliade.



Nome _____ Classe _____ Data _____

I GRECI

La **Grecia** è una penisola con il territorio montuoso, con ripide montagne e strette vallate. Ha coste ricche di insenature naturali ed è circondata da isole. Fin dai tempi antichi gli abitanti di questi territori praticavano la **coltivazione** di cereali, viti e olivi solo nelle piccole pianure. Un'altra attività era l'**allevamento** di capre e pecore.

I raccolti erano tuttavia scarsi, così i Greci sfruttarono le risorse del mare dedicandosi alla **navigazione** e al **commercio**.

I commercianti greci introdussero l'uso della **moneta** per scambiare i prodotti.



Il territorio dei Greci e le colonie.

Le colonie

Molti abitanti delle città, a causa della scarsità di cibo, decisero di abbandonare le loro dimore e di cercare nuove terre dove stabilirsi. Si diressero anche verso l'Italia meridionale e la Sicilia. Qui fondarono molte **colonie** in cui portarono le loro tradizioni, la religione e l'arte.

La zona dell'Italia dove i Greci si stabilirono fu detta **Magna Grecia**, cioè Grande Grecia.



Scrivi i nomi delle diverse divinità adorate dai Greci.

Zeus: il re degli dèi; quando era arrabbiato scagliava fulmini sulla Terra.

Atena: la dea guerriera.

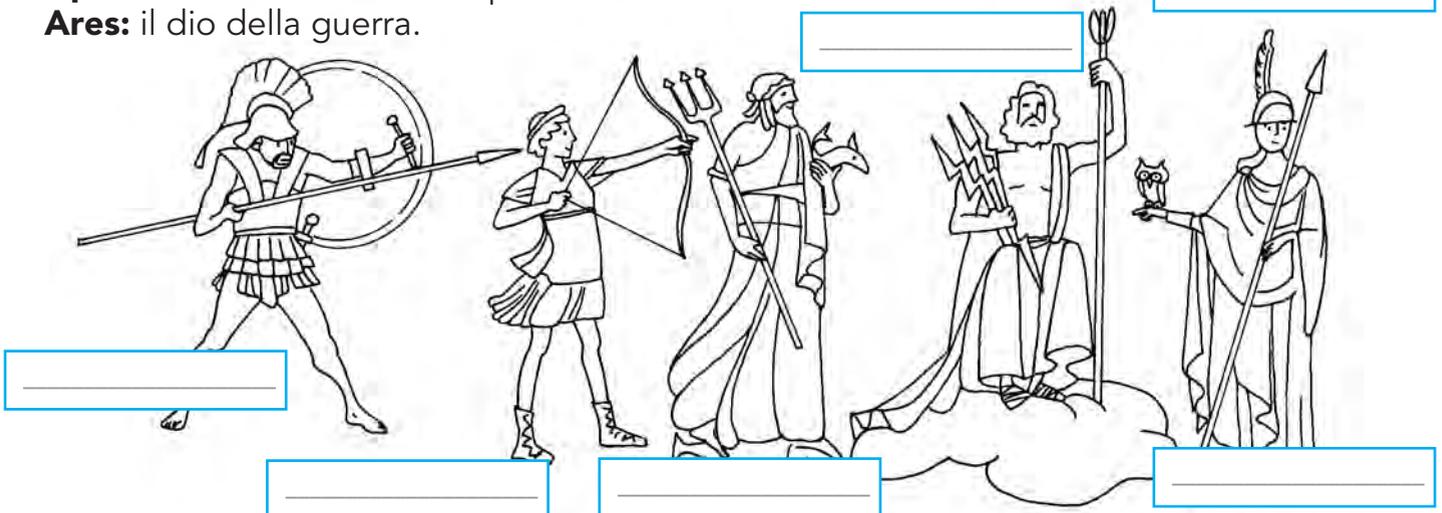
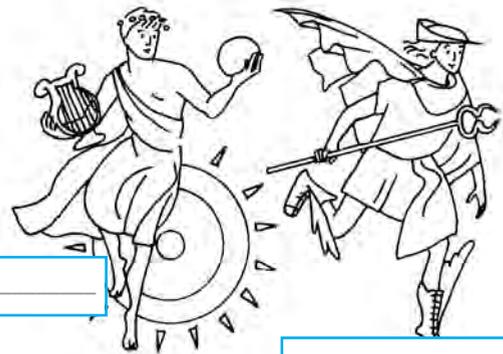
Hermes: il dio che portava i messaggi degli dèi; aveva le ali ai piedi.

Artemide: la dea della caccia.

Poseidone: il dio del mare.

Apollo: il dio del Sole, della poesia e della musica.

Ares: il dio della guerra.



Nome _____ Classe _____ Data _____

I GRECI

I monti della Grecia rendevano difficili le comunicazioni. Per questo ogni città, chiamata **polis**, era uno stato indipendente, aveva un suo esercito e un suo governo.

Le due più importanti poleis furono **Sparta** e **Atene**.

Sparta era una città guerriera; a capo c'era un re che governava con l'aiuto dei cittadini più ricchi. I giovani erano addestrati fin da piccoli per diventare forti soldati.

Ad **Atene** i cittadini partecipavano al governo della città votando le leggi ed eleggevano chi doveva governare la città.

Le città greche sorgevano su alture poco lontane dalla costa del mare: questo permetteva di difendersi dagli attacchi nemici e di avere una flotta di navi per trasportare le merci e commerciare con altri popoli.

Tutte le poleis e le colonie, ogni quattro anni, inviavano i loro atleti alle **Olimpiadi**, che erano gare sportive che si svolgevano ad Olimpia. Esse venivano celebrate in onore del dio Zeus.



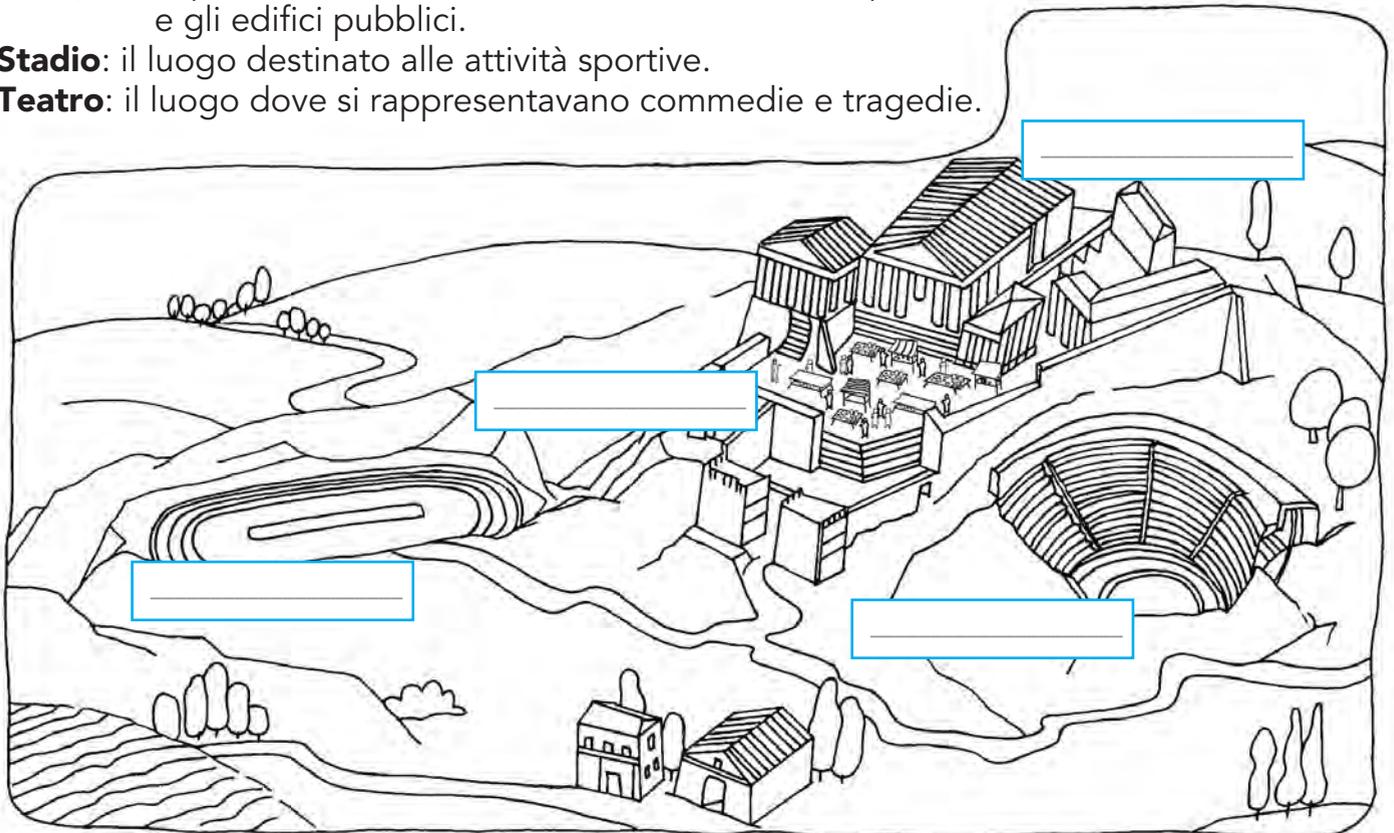
 **Scrivi i nomi delle parti della polis.**

Agorà: la piazza dove si faceva il mercato e dove si discutevano i problemi della città.

Acropoli: la parte alta della città dove si trovavano i templi e gli edifici pubblici.

Stadio: il luogo destinato alle attività sportive.

Teatro: il luogo dove si rappresentavano commedie e tragedie.



Nome _____ Classe _____ Data _____

I POPOLI ITALICI



I territori dell'espansione etrusca.

 **Completa segnando con una X.**

Gli Etruschi abitavano:

- nell'Italia settentrionale
- nell'Italia centrale
- nell'Italia meridionale

Il territorio era diviso in:

- villaggi
- città-stato
- regioni

La grande scoperta etrusca in architettura fu:

- il canale d'irrigazione
- la porta della città
- l'arco a volta

A capo di ogni città c'era:

- un imperatore
- un presidente
- un re

Mentre nella parte orientale del Mar Mediterraneo si sviluppavano grandi civiltà, l'**Italia** era abitata da pastori e agricoltori che vivevano in piccoli villaggi. Erano popoli diversi tra loro, avevano lingue, usi, abitudini completamente differenti.

Gli Etruschi

Uno dei più importanti tra questi popoli fu quello degli **Etruschi**, che occupava l'Italia centrale (Toscana, Umbria e parte del Lazio).

Il loro territorio era ricco di minerali di **rame** e di **ferro**, che essi estraevano e lavoravano. Erano abili **artigiani** e **commercianti**: vendevano gli oggetti che fabbricavano agli altri popoli del Mediterraneo.

Gli Etruschi furono anche esperti **agricoltori**. I terreni in cui abitavano erano **paludosi**, dunque **poco coltivabili**. Riuscirono a **bonificarli**, cioè a togliere l'eccesso di acqua, rendendoli fertili. Costruirono anche **canali** per irrigare i campi, nei quali coltivavano la **vite**, l'**olivo** e i **cereali**.

Gli Etruschi erano abili **architetti**: introdussero l'uso dell'**arco a volta**, che impiegarono nella costruzione di case, acquedotti e nelle porte delle città.

Ogni città era indipendente e a capo c'era un re chiamato **lucumone**.



Nome _____ Classe _____ Data _____

I ROMANI

Le origini

La città di Roma fu fondata da alcuni pastori del popolo dei **Latini**. Essi costruirono i loro villaggi di capanne sui colli che sorgono sulla riva destra del **Tevere** di fronte all'isola Tiberina.

Questa era una posizione molto favorevole per diversi motivi:

- i colli erano una difesa naturale contro i nemici;
- le merci arrivavano attraverso il fiume Tevere;
- l'isola Tiberina facilitava il passaggio da una sponda all'altra del fiume;
- la vicinanza al mare consentiva di procurarsi il sale, elemento prezioso per conservare i cibi.

La leggenda

Secondo la leggenda, invece, Roma fu fondata dai gemelli **Romolo** e **Remo**, figli del dio della guerra Marte e della sacerdotessa Rea Silvia. Da neonati essi furono abbandonati sulle rive del Tevere; una lupa li salvò e li allattò. Diventati grandi, decisero di fondare, sul colle Palatino, la città di Roma. Poi litigarono, Romolo uccise Remo e diventò il primo re di Roma.

La monarchia

Per il primo periodo della sua storia, Roma fu una **monarchia**. Il re aveva un grande potere: faceva le leggi, era il capo religioso, comandava l'esercito, era anche giudice. Nelle sue decisioni era consigliato dall'assemblea dei cittadini più anziani.

Questa assemblea era il **senato**.



Sottolinea in giallo le frasi che si riferiscono alla leggenda e in azzurro quelle che si riferiscono alla storia.

- Su un colle, vicino al fiume Tevere, alcuni pastori costruirono i loro villaggi.
- Il dio Marte e la sacerdotessa Rea Silvia ebbero due gemelli: Romolo e Remo.
- Quando la popolazione aumentò sorsero villaggi anche su altri colli.
- I gemelli, abbandonati, furono nutriti da una lupa.
- La popolazione dei colli viveva di agricoltura, allevamento, commercio del sale.
- Romolo fondò la città di Roma.
- I villaggi si unirono e formarono una città: Roma.
- A Roma comandava un re, aiutato dai senatori.

Nome _____ Classe _____ Data _____

I ROMANI

La repubblica

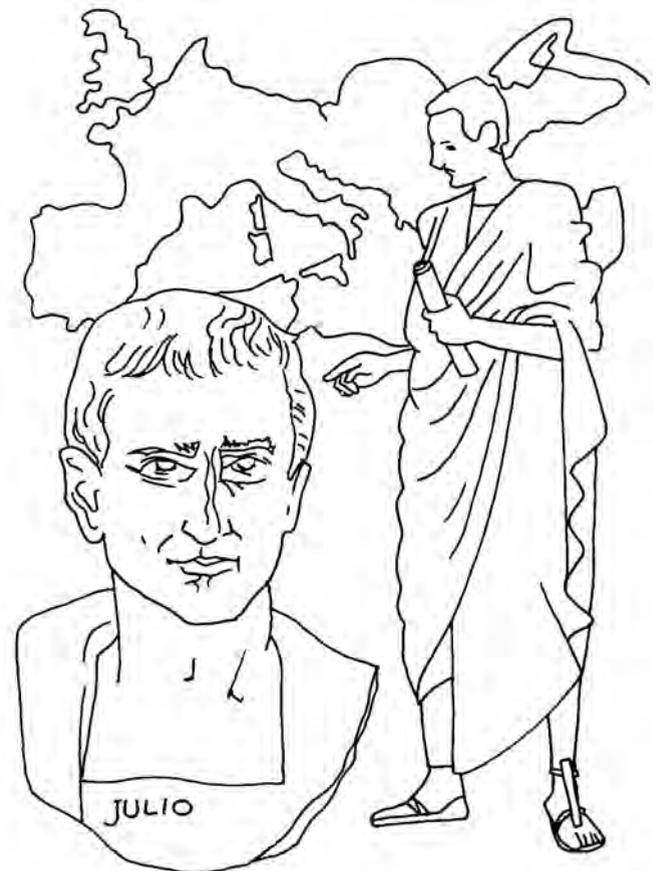
Quando il re diventò troppo potente, i **patrizi**, cioè le persone più ricche della città, lo cacciarono e diedero a Roma una nuova forma di governo: la **repubblica**.

A capo della città c'erano due **consoli**, che erano eletti dal senato e che duravano in carica un anno. Essi comandavano l'esercito e facevano rispettare le leggi. Erano in due perché ciascuno poteva controllare che l'altro non diventasse potente come il re.

Il più famoso dei consoli romani fu

Giulio Cesare.

Durante il periodo della repubblica, Roma estese il suo dominio in **Italia**, in **Europa** e nel **Mediterraneo**.



L'impero

Con le guerre per espandere il territorio, i consoli, essendo capi dell'esercito, diventarono sempre più potenti. Giulio Cesare si nominò dittatore a vita e suo nipote **Ottaviano** si fece chiamare **Augusto**, cioè persona da venerare come un dio. Augusto diventò il **primo imperatore** romano. Con lui finì il periodo della repubblica e iniziò l'**impero**, che durò per molti secoli fino al **476 dopo Cristo**.



Completa.

La prima forma di governo a Roma fu la _____.

Seguì poi il periodo della _____.

L'ultimo periodo fu quello dell'_____.

Dopo l'ultimo re, a capo di Roma vi furono due _____.

Il console romano più famoso fu _____.

Nome _____ Classe _____ Data _____

I ROMANI

Durante il periodo dell'impero, Roma era una grande città abitata da più di un milione di persone.

La società romana

I cittadini più ricchi, i **patrizi**, vivevano nelle **domus**, ville che avevano un cortile centrale su cui si affacciavano le stanze. Le pareti e i pavimenti erano ornati con mosaici e pitture.

La maggior parte della popolazione, i **plebei**, abitavano invece in appartamenti situati in grandi palazzi a più piani, le **insule**. Queste abitazioni erano prive di servizi igienici e, al pian terreno, si trovavano le botteghe degli artigiani.

Gli edifici pubblici

A Roma l'acqua corrente era portata dagli **acquedotti**, che la trasportavano anche in ogni parte dell'impero.

In città vi erano le **terme**, luoghi molto frequentati, dove si poteva fare il bagno in vasche di acqua calda, fredda e tiepida. C'erano le sale per i massaggi, per la conversazione, per la lettura e giardini per passeggiare.

Per gli spettacoli vi erano il **circo**, dove si svolgevano corse con carri trainati da cavalli, le bighe, e l'**anfiteatro**, dove la folla assisteva ai combattimenti tra **gladiatori**.

I gladiatori erano schiavi che combattevano tra di loro oppure con le bestie feroci.

Il più famoso anfiteatro romano è il **Colosseo**.



 Completa.

A Roma:

i patrizi vivevano nelle _____;

i plebei abitavano nelle _____;

l'acqua corrente era portata da un _____;

i luoghi dove si poteva curare l'igiene personale, conversare, leggere e passeggiare erano le _____;

nel circo si svolgevano gare di _____;

nell'anfiteatro combattevano i _____.

Nome _____ Classe _____ Data _____

LA MONTAGNA E LA COLLINA

La Terra non è sempre stata come la vediamo ora.

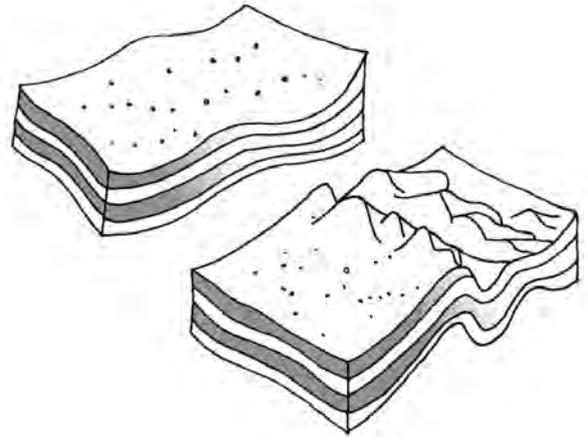
Montagne e **colline** sono come delle "pieghe" molto grandi della parte superiore della Terra.

Si sono formate nel corso di milioni di anni.

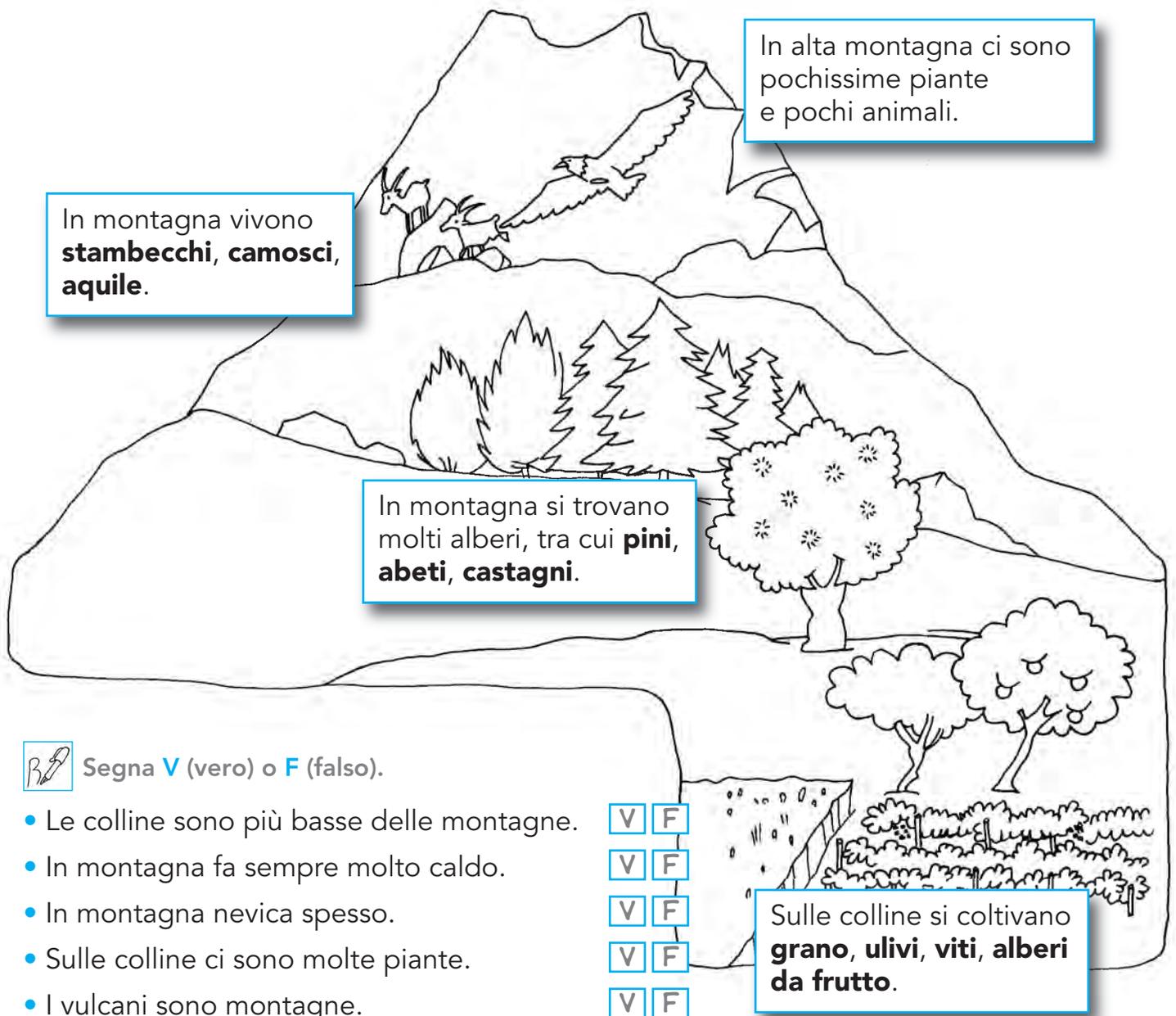
Le colline sono montagne non molto alte.

I **vulcani** sono montagne che si sono formate con la lava.

In montagna, man mano che si sale, il **clima** diventa sempre più **freddo**.



La flora (le piante) e la fauna (gli animali)



In montagna vivono **stambecchi, camosci, aquile**.

In alta montagna ci sono pochissime piante e pochi animali.

In montagna si trovano molti alberi, tra cui **pini, abeti, castagni**.

Sulle colline si coltivano **grano, ulivi, viti, alberi da frutto**.

 Segna **V** (vero) o **F** (falso).

- Le colline sono più basse delle montagne.
- In montagna fa sempre molto caldo.
- In montagna nevica spesso.
- Sulle colline ci sono molte piante.
- I vulcani sono montagne.

V	F
V	F
V	F
V	F
V	F

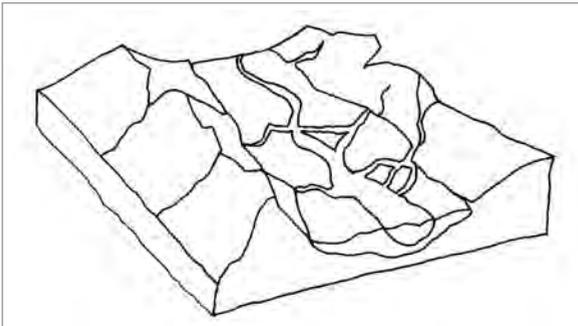
Nome _____ Classe _____ Data _____

LA PIANURA

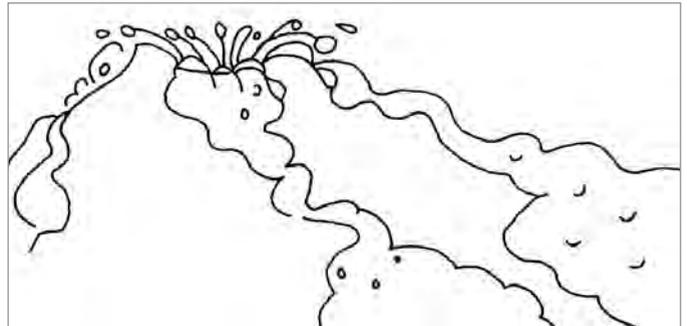
Le zone di terreno piatte si chiamano **pianure**. Spesso i terreni pianeggianti sono attraversati da fiumi e canali.

Oggi la maggior parte delle persone vive in pianura. Qui sorgono molte città, in quanto l'ambiente è adatto all'**agricoltura**, all'**allevamento** e all'**industria**.

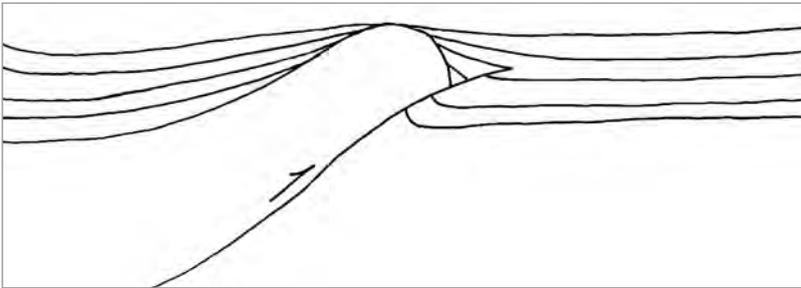
Le pianure possono essere:



alluvionali se sono state formate dai sassi e dalla terra trasportati dai fiumi;



vulcaniche se si sono formate con la lava dei vulcani;

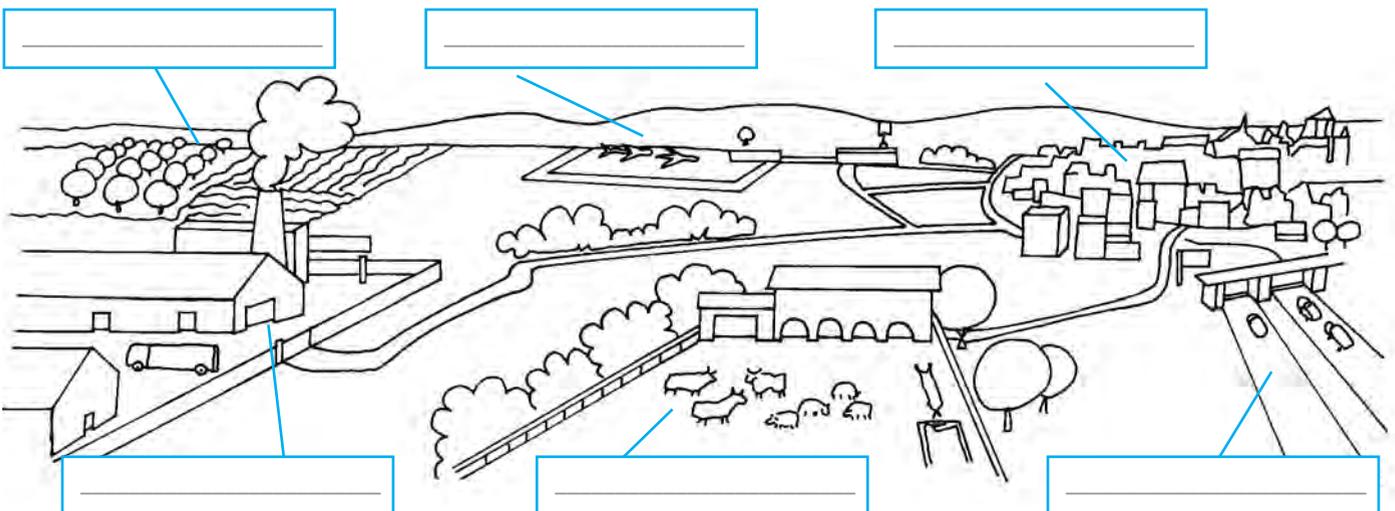


di sollevamento se si sono formate a causa del sollevamento del fondo marino.



Scrivi i nomi degli elementi della pianura al posto giusto.

autostrade • industria • allevamenti • coltivazioni • città • aeroporto



Nome _____ Classe _____ Data _____

IL MARE

Il mare è una grande distesa di acqua salata.



Costa alta.

La costa

Il punto in cui il mare incontra la terra si chiama **costa**.

La costa può essere **bassa** e **sabbiosa**, oppure **alta** e **rocciosa**.



Costa bassa.

I movimenti del mare

L'acqua del mare si muove in continuazione.

I movimenti principali del mare sono:

- le **onde**, ovvero movimenti della superficie dell'acqua provocati dai venti;
- le **maree (alta marea, bassa marea)**. L'acqua si alza e si abbassa ogni sei ore, a causa dell'attrazione della luna.

La flora e la fauna

Nel mare abitano molti animali: pesci, delfini, balene, meduse, polpi, granchi, coralli...

Nel mare si trovano le alghe.

Lungo la costa, dove il clima è mite, crescono: pini marittimi, piante grasse, oleandri, rosmarino...

 Completa

Il mare è una distesa di acqua _____.

La costa può essere _____ e _____ oppure _____ e _____.

I movimenti del mare sono le _____ e le _____.

 Scrivi il nome di almeno un animale del mare.

 Scrivi il nome di almeno una pianta del mare.

Nome _____ Classe _____ Data _____

I FIUMI E I LAGHI

Fiumi e laghi sono sempre stati importanti nella vita dell'uomo.

Le acque dei fiumi e dei laghi servono:

- come acqua da bere;
- per bagnare i campi;
- per fare energia elettrica.

L'acqua dei fiumi e dei laghi si chiama **acqua dolce**, perché non è salata come quella del mare.

Il posto dove il fiume nasce si chiama **sorgente**.

Il punto in cui il fiume va a finire nel mare si chiama **foce**.

I laghi, quasi sempre, prendono la loro acqua dai fiumi. Il fiume che entra nel lago si chiama **immissario**.

Nei fiumi e laghi vivono molti **peschi di acqua dolce**.

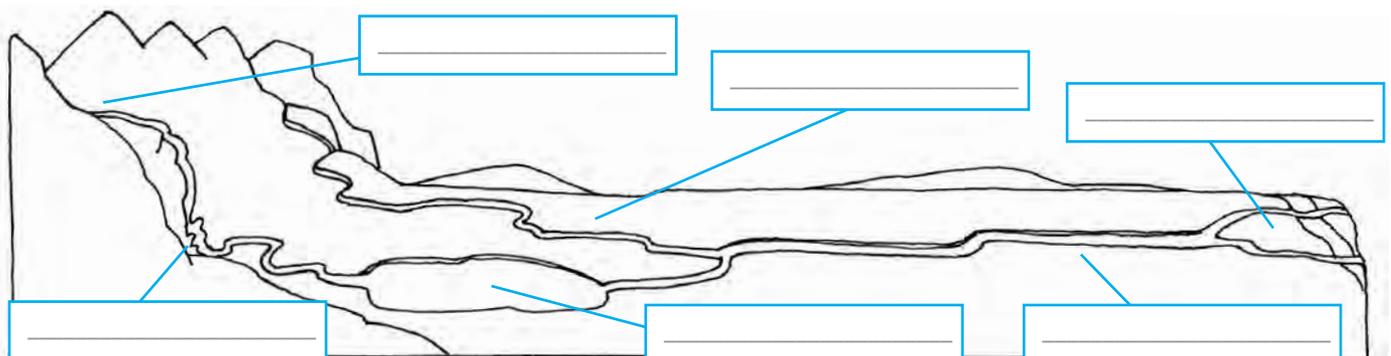
I fiumi piccoli si chiamano **torrenti** o **ruscelli**.

Lungo i laghi il clima è **mite**, cioè non troppo freddo né troppo caldo.



Scrivi i nomi al posto giusto.

fiume • lago • torrente • sorgente • affluente • foce



Nome _____ Classe _____ Data _____

LA CARTOGRAFIA

Un'automobilina rappresenta un'automobile vera. Però è più piccola di quella reale e non ci sono tutti i particolari.

Allo stesso modo, le **carte geografiche rappresentano il territorio visto dall'alto**.

Le carte geografiche:

- sono in **scala**, cioè sono più piccole del territorio;
- usano dei **simboli**, cioè dei piccoli disegni.

Vari tipi di carte geografiche

Sulla **carta fisica** sono disegnati i monti, le colline, le pianure, i fiumi, i mari, i laghi.



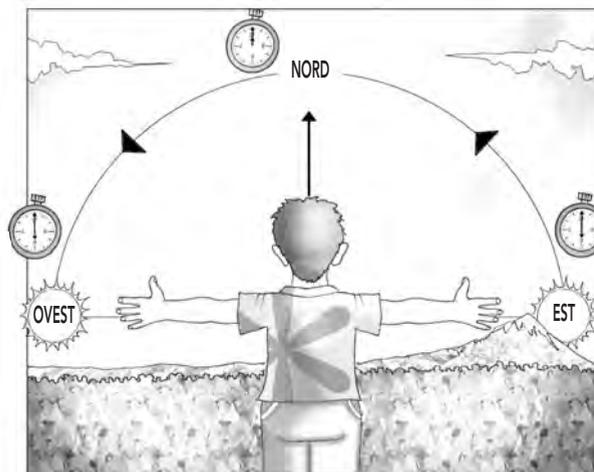
Sulla **carta politica** sono disegnati gli Stati, le regioni, le città...



Sulla **carta tematica** è disegnato un solo argomento: ad esempio le fasce climatiche, i porti.

L'orientamento

Per orientarsi si utilizzano i punti cardinali.



L'**ovest** è il punto in cui tramonta il sole.

L'**est** è il punto in cui sorge il sole.



Elimina le parole sbagliate.

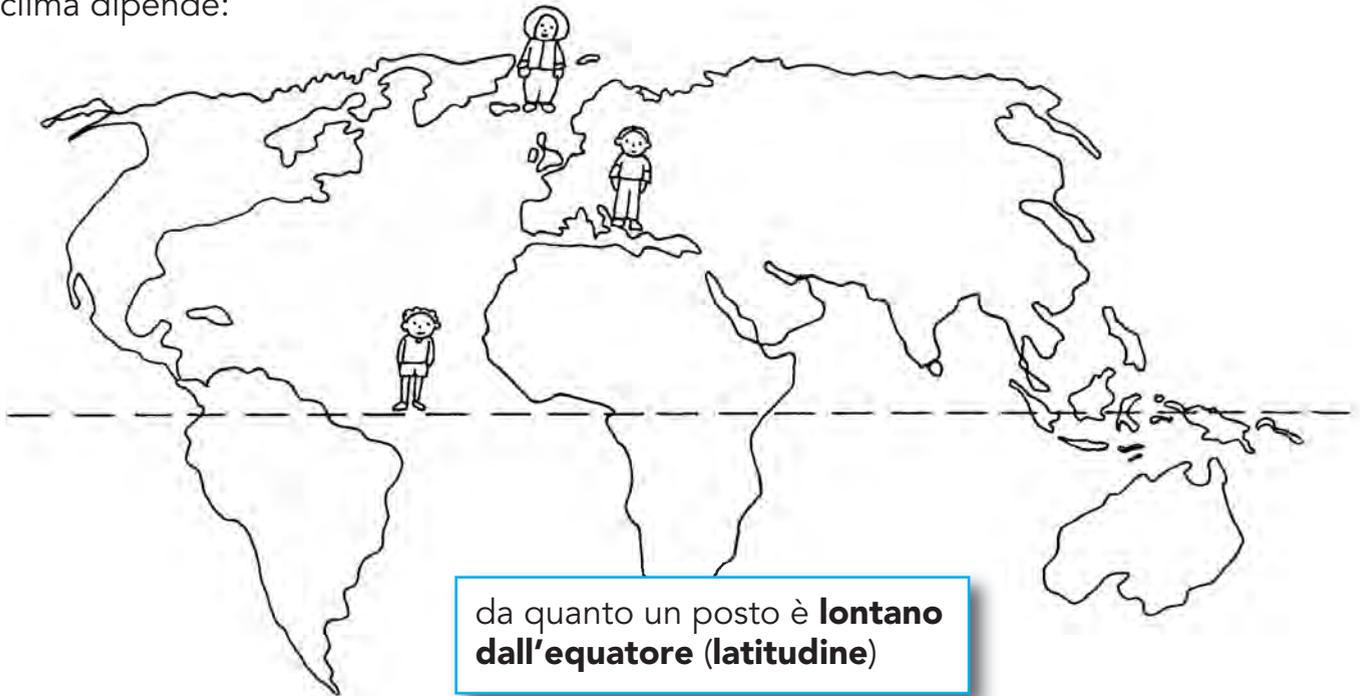
- Le carte geografiche rappresentano il territorio visto *dall'alto/di fronte*.
- Sulle carte fisiche ci sono *città, regioni, Stati ecc./montagne, laghi, fiumi ecc.*
- Sulle carte politiche ci sono *città, regioni, Stati ecc./montagne, laghi, fiumi ecc.*
- Il sole sorge a *est/ovest*.
- Il sole tramonta a *est/ovest*.

Nome _____ Classe _____ Data _____

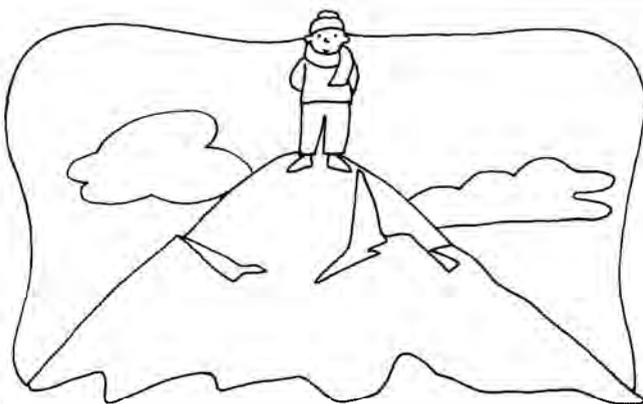
IL CLIMA

Il clima ci dice se in un luogo fa freddo o caldo, se piove molto o poco, se c'è molto vento ecc.

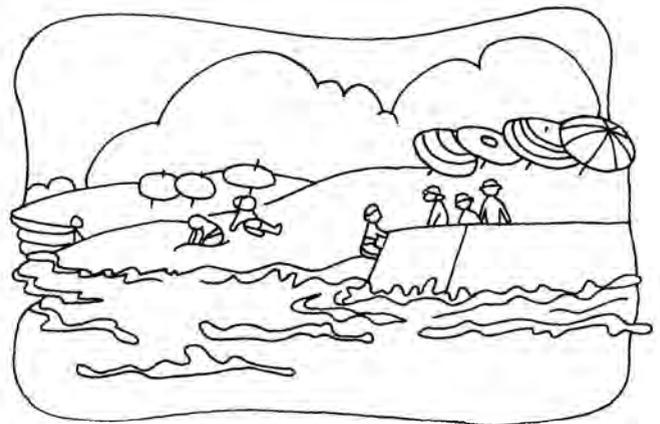
Il clima dipende:



da quanto un posto è **lontano dall'equatore (latitudine)**



dall'**altezza** del luogo: in montagna fa più freddo che in pianura (**altitudine**)



dalla **vicinanza** o **lontananza** dal **mare**

Il clima in Italia

L'Italia si trova tra l'Equatore e il Polo Nord; ha, quindi, un clima **temperato**.

Però non ha lo stesso clima in tutte le località, infatti il territorio è molto diverso:

- ci sono zone con **montagne molto alte** dove gli inverni sono lunghi e freddi;
- zone **pianeggianti** dove il clima è sempre umido, ma l'inverno è freddo e l'estate calda e afosa;
- infine, lungo le **coste**, il mare rende il clima più mite e, soprattutto nella parte meridionale della penisola, ci sono estati molto calde e inverni tiepidi.

Nome _____ Classe _____ Data _____

LE MONTAGNE E LE COLLINE D'ITALIA

Le montagne

In Italia ci sono due catene montuose: le Alpi, che si estendono da est a ovest, e gli Appennini, che si estendono da nord a sud.

Le **Alpi** si trovano nell'**Italia settentrionale**.

Sono montagne molto alte, alcune cime superano i 4000 m di altezza.

Sulle Alpi si trovano molti ghiacciai e nascono molti fiumi.

Il monte più alto delle Alpi è il **Monte Bianco**.

Le Alpi separano l'Italia da vari Stati stranieri: la Francia, la Svizzera, l'Austria e la Slovenia.

Gli **Appennini** attraversano l'Italia e si trovano nell'**Italia centrale, meridionale** e in **Sicilia**.

Sono meno alti delle Alpi e hanno meno fiumi.

Il monte più alto degli Appennini è il **Gran Sasso d'Italia**.



Le colline

Quasi **metà del territorio italiano** è formato da **colline**. Le colline si trovano ai piedi delle Alpi e sui due lati dell'Appennino.

Le colline più importanti sono:

- nell'Italia settentrionale: le **Langhe**;
- nell'Italia Centrale: le **Colline Metallifere**;
- nell'Italia meridionale: le **Murge**.



Rispondi.

- Come si chiamano le due catene montuose dell'Italia?

- Quali delle due catene ha le montagne più alte? _____

- Come si chiama il monte più alto delle Alpi? _____

Nome _____ Classe _____ Data _____

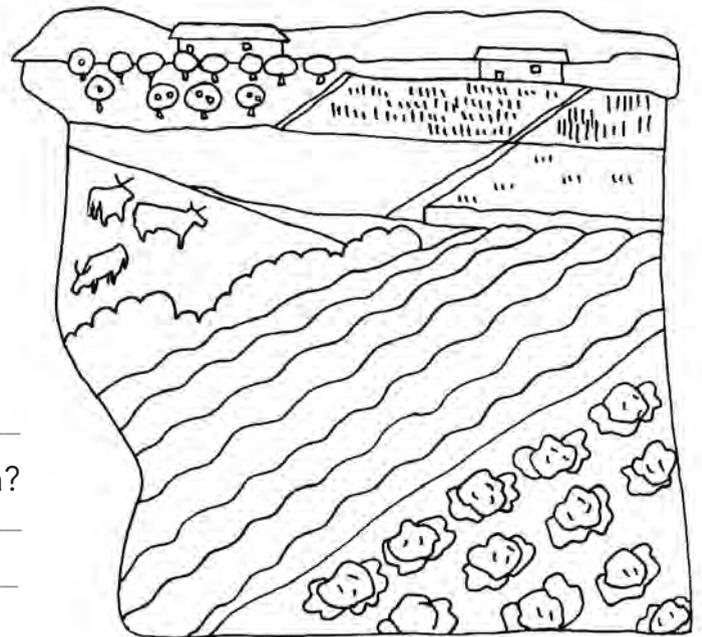
LE PIANURE D'ITALIA



In Italia la parte di territorio coperta da pianura non è molta. La Pianura più grande è la **Pianura Padana**, che si trova nell'Italia settentrionale. Il nome Pianura Padana deriva dal nome del **fiume Po** che la attraversa. Le altre pianure si trovano vicino al mare oppure lungo i fiumi. Altre pianure importanti sono la **Maremma** e l'**Agro Pontino** nell'Italia centrale; il **Tavoliere della Puglia** e la **Pianura Campana** nell'Italia meridionale; il **Campidano** in Sardegna.

Le pianure sono molto importanti: vi si praticano più facilmente l'**agricoltura** e l'**allevamento**; è più facile costruire le **strade**. Perciò ci sono molte **industrie** e, di conseguenza, molte grandi **città**.

Nella Pianura Padana la grande quantità di acqua consente di coltivare riso, grano, frutta, ortaggi, foraggio (erba per gli animali); si allevano mucche, maiali e polli. Nelle altre pianure, dove l'acqua è meno abbondante, si coltivano ortaggi, agrumi e si allevano pecore e maiali.



 **Rispondi.**

In Italia il territorio pianeggiante è molto? _____

Come si chiama la più grande pianura italiana?

Quale fiume la attraversa? _____

 **Scrivi il nome di:**

una pianura dell'Italia Centrale: _____

una pianura dell'Italia meridionale: _____

alcuni prodotti dell'agricoltura in pianura: _____

alcuni animali allevati in pianura: _____

Nome _____ Classe _____ Data _____

I MARI, I LAGHI E I FIUMI D'ITALIA



I mari

L'Italia è una penisola che si trova nel Mar Mediterraneo.

Il **Mar Mediterraneo** prende nomi diversi: Ligure, Tirreno, Ionio, Adriatico. Lungo le coste vi sono molti **porti**.

I più importanti sono Genova, La Spezia, Gioia Tauro, Trieste, Venezia, Taranto, Napoli.

Lungo le coste si trovano molte **isole**.

I fiumi

I fiumi più importanti sono quelli che **scendono dalle Alpi** perché hanno più acqua.

Il fiume più lungo d'Italia è il **Po**.

I fiumi che si gettano nel Po scendendo dalle Alpi sono gli **affluenti** di sinistra (Ticino, Adda, Oglio, Mincio).

I fiumi che scendono dall'Appennino sono più corti e hanno meno acqua.

Nell'Italia centrale si trovano i fiumi Arno e Tevere.

I laghi

I laghi più grandi si trovano ai piedi delle Alpi e sono **laghi glaciali**. Sono il **lago Maggiore**, il **lago di Como**, il **lago d'Iseo**, il **lago di Garda** (il più grande lago d'Italia).

Un lago glaciale si è formato dove, tanto tempo fa, c'era un ghiacciaio.

Nell'Italia centrale si trova il lago **Trasimeno**.

I laghi di **Bolsena** e **Bracciano** si sono formati nei crateri di vulcani spenti.



Rispondi.

- Qual è il nome del mare che circonda l'Italia? _____
- Come si chiama il fiume più lungo d'Italia? _____
- Sono più grandi i fiumi che scendono dalle Alpi o quelli che scendono dagli Appennini?

- Come si chiama il più grande lago d'Italia? _____
- Che cos'è un lago glaciale? _____

Nome _____ Classe _____ Data _____

LE REGIONI DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

Nell'**Italia settentrionale** si trovano **otto regioni**.

Tranne l'Emilia-Romagna, sono tutte attraversate dalla catena delle **Alpi**.

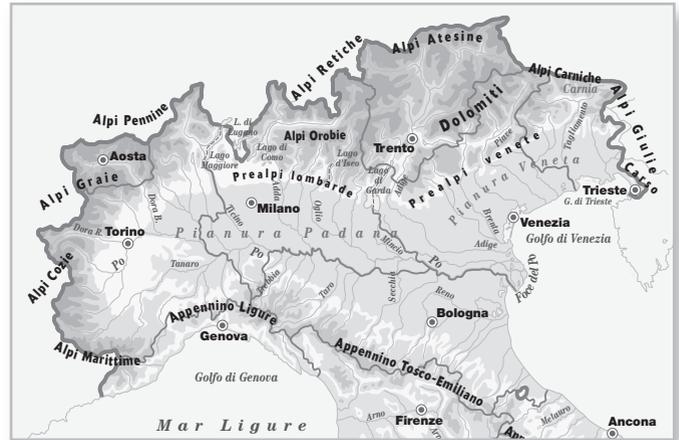
Liguria ed Emilia-Romagna sono attraversate dagli **Appennini**.

Due regioni dell'Italia settentrionale sono completamente montuose: la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige.

Vi sono molti grandi laghi: il **lago di Garda**, il **lago Maggiore**, il **lago di Como**.

L'Italia settentrionale è attraversata da molti fiumi importanti: il **Po**, l'**Adige**, l'**Adda**, il **Ticino**, il **Piave**.

Nell'Italia settentrionale sono molto sviluppate l'**agricoltura** e l'**allevamento** e ci sono **molte industrie**.



Scrivi il nome delle regioni.



- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____
- 5 _____
- 6 _____
- 7 _____
- 8 _____



Scrivi il nome dei capoluoghi di regione.

Liguria:

Piemonte:

Valle d'Aosta:

Lombardia:

Trentino-Alto Adige:

Veneto:

Friuli-Venezia Giulia:

Emilia-Romagna:



Scrivi il nome di:

due catene montuose:

due fiumi:

due laghi:

Nome _____ Classe _____ Data _____

LE REGIONI DELL'ITALIA CENTRALE

Nell'**Italia centrale** si trovano **sei regioni**. Queste regioni sono tutte attraversate dagli **Appennini**.

Il loro territorio è soprattutto **montuoso** e **collinare**.

Le pianure sono poche e si trovano lungo le coste o lungo i fiumi.

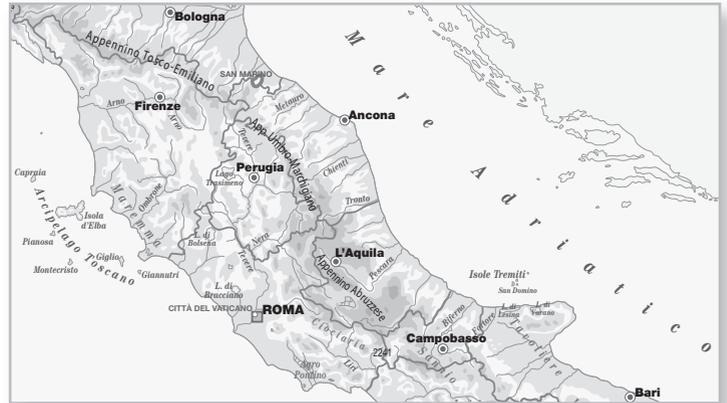
I laghi principali sono: **lago Trasimeno**, **lago di Bracciano**, **lago di Bolsena**.

I fiumi principali sono: il **Tevere** e l'**Arno**.

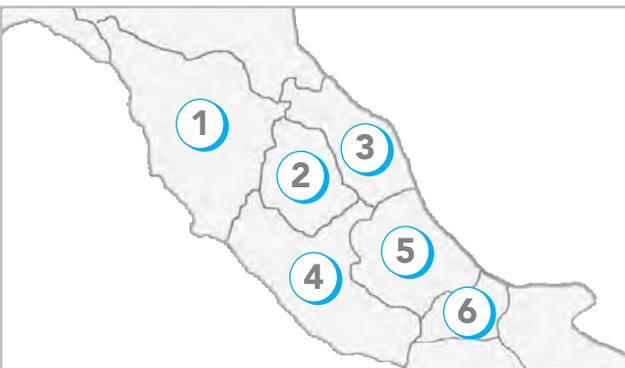
Le coltivazioni più diffuse sono la **vite**, da cui si ricavano vini pregiati, e l'**ulivo**.

È molto diffuso il **turismo**, soprattutto lungo le coste.

Roma è il capoluogo del Lazio e la **capitale d'Italia**.



Scrivi il nome delle regioni.



1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____



Scrivi il nome dei capoluoghi di regione.

Toscana: _____

Umbria: _____

Marche: _____

Lazio: _____

Abruzzo: _____

Molise: _____



Scrivi il nome di:

una catena montuosa: _____

due fiumi: _____

due laghi: _____

Nome _____ Classe _____ Data _____

LE REGIONI DELL'ITALIA MERIDIONALE E INSULARE



Nell'**Italia meridionale e insulare** si trovano **sei** regioni.

Sicilia e **Sardegna** sono due grandi isole. La catena montuosa che attraversa queste regioni è l'**Appennino**. Ci sono alcuni vulcani attivi, tra cui il **Vesuvio** e l'**Etna**. Non ci sono laghi molto grandi e i fiumi hanno poca acqua; spesso, in estate, sono asciutti.

Il **clima** è **caldo** quasi dappertutto.

È molto diffuso il **turismo**.

Si coltivano soprattutto **agrumi** e **ortaggi**.

È molto praticata la **pesca**.



Scrivi il nome delle regioni.



1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____



Scrivi il nome dei capoluoghi di regione.

Campania: _____

Puglia: _____

Basilicata: _____

Calabria: _____

Sicilia: _____

Sardegna: _____



Segna **V** (vero) o **F** (falso).

- La Sicilia è un'isola.
- Il Vesuvio è un vulcano attivo.
- La catena che attraversa queste regioni è quella delle Alpi.
- Le arance sono degli agrumi.

V F

V F

V F

V F

Griglia per la rilevazione del raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo	Sì	No	In parte
Si relaziona positivamente con i compagni.			
Si relaziona positivamente con gli adulti.			
Comprende le consegne.			
Risponde a semplici domande a risposta chiusa.			
Si esprime utilizzando frasi semplici, ma corrette.			
Chiede aiuto se non capisce.			
Usa codici non linguistici per comunicare.			
Comprende il significato delle principali parole di uso quotidiano.			
Pronuncia correttamente le principali parole di uso quotidiano.			
Sa formare le sillabe.			
Usa le sillabe per formare le parole.			
Sa scrivere sotto dettatura semplici frasi.			
Sa scrivere autonomamente semplici frasi.			
Sa scrivere autonomamente un semplice testo.			
Sa leggere autonomamente semplici frasi.			
Legge autonomamente un breve testo.			
Comprende il contenuto globale di un testo.			
Individua gli elementi principali di un testo.			
Riordina il racconto in sequenze logiche.			
Risponde a domande strutturate relative a un testo letto.			

Nome alunno: _____

Classe: _____

Data: _____

INDICE

Introduzione

Il bambino straniero in classe	2
Risorsa o problema?	2
Integrazione o cancellazione di identità?	2
Come procedere?	2
L'apprendimento della lingua	2
L'apprendimento della letto-scrittura	3
Verso l'autonomia	3
Osservare e valutare	3
La normativa	4
Programmazione	5
Griglia di osservazione iniziale	6
<i>Ipotesi di lavoro per l'insegnante – L'accoglienza</i>	7
L'accoglienza – Schede operative	8
<i>Ipotesi di lavoro per l'insegnante – Parole per comunicare</i>	17
Parole per comunicare – Schede operative	18
Verifica	48
<i>Ipotesi di lavoro per l'insegnante – La costruzione della frase</i>	49
La costruzione della frase – Schede operative	50
Verifica	78
<i>Ipotesi di lavoro per l'insegnante – Facilitare lo studio</i>	79
Facilitare lo studio • Storia – Schede operative	80
Facilitare lo studio • Geografia – Schede operative	99
Griglia per la rilevazione del raggiungimento degli obiettivi	111

LE MONOGRAFIE SPIGA Italiano per stranieri 2° livello

Testi: Elena Costa, Lilli Doniselli, Alba Taino
Coordinamento redazionale: Mafalda Brancaccio
Progetto grafico: Sergio Elisei
Impaginazione: Esseci • Milano
Illustrazioni: Anikibobo • Torino
Copertina: Valentina Mazzarini

Stampa Tecnostampa • Recanati 10.83.142.0

Tutti i diritti riservati

© 2010 **ELI s.r.l. • LA SPIGA**

via Soperga, 2 – Milano

Tel. 02 2157240

info@laspigamodern.com

La casa editrice LA SPIGA e l'ambiente

La casa editrice LA SPIGA usa carta certificata FSC per tutte le sue pubblicazioni. È un'importante scelta etica, poiché vogliamo investire nel futuro di chi sceglie ed utilizza i nostri libri sia con la qualità dei nostri prodotti sia con l'attenzione all'ambiente che ci circonda. Un piccolo gesto che per noi ha un forte significato simbolico. Il marchio FSC certifica che la carta usata per la realizzazione dei volumi ha una provenienza controllata e che le foreste sono state sottratte alla distruzione e gestite in modo corretto.



Misto

Gruppo di prodotti provenienti da foreste
correttamente gestite e da altre origini
controllate

www.fsc.org Cert no. SQ5-COC-100207
© 1996 Forest Stewardship Council